Calciatori tutti "leoni,, al venerdì (pag. 8)

edizione borse

Anno 102 Numero 209

venerdì 9 sabato 10 ottobre 1970

la CLOCHE
ristorante tipico
Strada Traforo Pino 106 - Telef. 894.213
Vivaio aragoste
Voi la scegliete, vi sarà servita
Prenotazione tavoli - Aperto sino alle ore 3

STAMPA SERA

al BABY
L'elegante
WHISKY a GOGO
Str. Traforo Pino, 106 - tel. 894.213

Lire 90 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, sem. 9350, trim. 4850 - Estero: anno L. [illegible], sem. 14.850, trim. 7000 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. aut. [illegible] - Telex 21.121 - [illegible] Austria [illegible]; Francia n. fr. 0,90; Libia pias. [illegible] Svizzera frs. 0,70 - Inserzioni: Elma-Kompass Pubblicità S.p.A. - 10128 Torino, via Marenco 33, tel. 636.[illegible] - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 536.063 - 20122 Milano, via Cerva 18, tel. 790.121 - 00198 Roma, via Po 12, tel. 854.819 - 16121 Genova, via E. De Amicis 2, tel. [illegible] - Pubblicità commerciale L. [illegible] il mm (Ediz. settimanale 750 il mm) - Posizione data rigore aumento 20 % - Occasionali L. 250 il mm (Ediz. settim. [illegible] il mm) - [illegible] L. 250 il mm (Ediz. settim. 600 il mm) - Finanziari, Legali L. 500 il mm (Ediz. settim. 1100 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. settim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. settim. 1600) - Economici vedi rubriche

TORINO

Fermato un giovane per il rapimento del Gadolla (pag. 5)

LA SIGNORA GADOLLA

REGGIO

Nella notte altri scontri furibondi: 36 fermati (pag. 11)

UNO DEI FERMATI A REGGIO

MILANO

Comincia il processo sul «caso» dell'anarchico Pinelli (pag. 11)

L'ANARCHICO PINELLI

Forse i morti sono 30; immensi i danni

Si cercano le vittime sotto il fango

Le persone disperse sono più di venti - Strade sommerse da un mare di melma, negozi sconvolti, ponti crollati, da ogni parte pullman e automobili schiacciati come giocattoli - Un giovane vede i genitori portati via dal torrente in piena - La proprietaria di un albergo annega nel suo locale con la cameriera

dal corrispondente

Genova, venerdì sera.

Nessuno è ancora riuscito a fare il conto dei morti: sinora sono ufficialmente undici, ma forse ce ne sono altrettanti, perché i dispersi sono una ventina. Con il passare delle ore, mettendo insieme le notizie frammentarie che affluiscono nelle redazioni dei giornali, le proporzioni dell'alluvione, che ha colpito Genova, si delineano sempre più ampie e drammatiche.

Le prime luci dell'alba hanno offerto ai genovesi, che ieri hanno vissuto momenti di incubo e di terrore, un impressionante spettacolo di devastazione. Le vallate del Polcevera e del Bisagno, lo stesso centro cittadino nel perimetro compreso tra la stazione ferroviaria di Brignole e la Foce (una fascia larga due chilometri e larga uno) introducono in uno scenario allucinante: strade sommerse dal fango, negozi sconvolti dalla furia dell'acqua, alberi sradicati che mescolano i rami con altri resti, così minuti, tritati, da essere irriconoscibili; e da ogni parte automobili schiacciate come giocattoli fuori uso. Il quadro colpisce come una mazzata, tanto è crudo.

Ancora nelle prime ore di stanotte, con la pioggia che aveva ripreso a cadere con violenza, i genovesi hanno avuto paura. In parecchi, a piedi o in auto, sono corsi ad affacciarsi sulle spallette del Leiro e del Bisagno, i due torrenti che sono la causa principale del disastro, per controllare a che altezza era giunta l'acqua. Alle 3, fortunatamente, è smesso di piovere, e qualcuno ha cominciato ad andare a dormire; le automobili, talvolta simili ad anfibi, con l'acqua fino a mezza ruota, hanno ripreso la strada di casa.

Il conto dei danni (come quello dei morti) è impossibile in questo momento e non si tenta neppure di farlo, ma si è certamente nell'ordine delle decine di miliardi. Il nubifragio ha colpito la città con varia strategia: il suo attacco è stato violento e concentrato nella zona di Voltri, più diluito nel tempo in quella della Val Bisagno. A Voltri, alla periferia occidentale di Genova, tutto è avvenuto tra le 19,30 e le 21,30 di mercoledì sera.

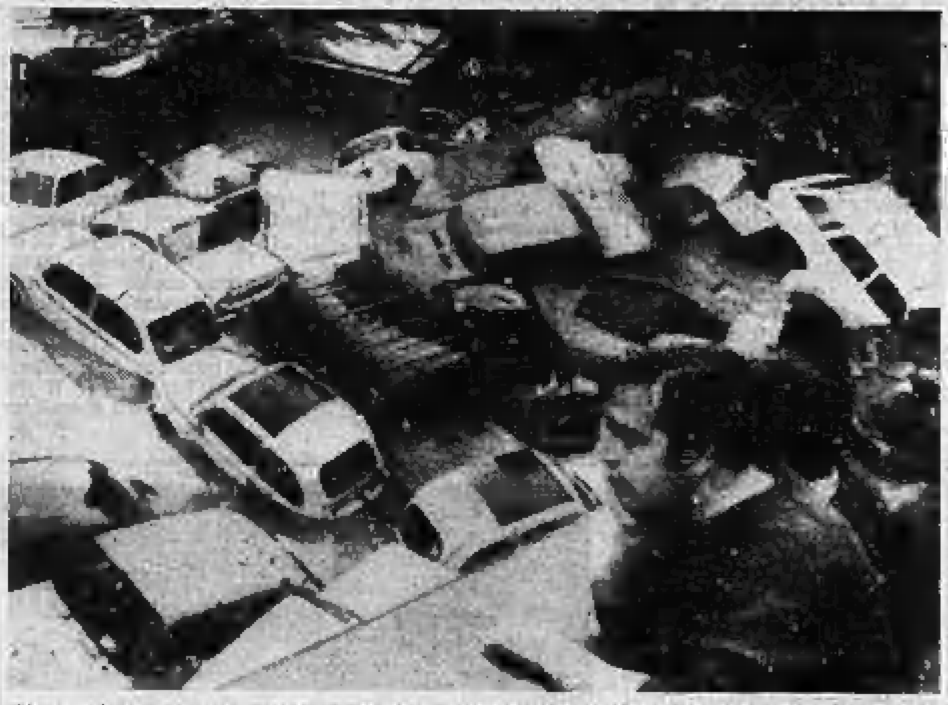
Ingrossato da 290 millimetri d'acqua, il Leiro è straripato inondando l'intero abitato e trasformando le strade in impetuosi torrenti, che hanno spazzato e travolto tutto quello che trovavano sul loro cammino. Decine di automobili sono state trascinate via dalla corrente, l'acqua ha rapidamente raggiunto i primi piani delle case, costringendo gli inquilini a cercare scampo sui tetti, pali della luce sono crollati, muri sono andati in pezzi.

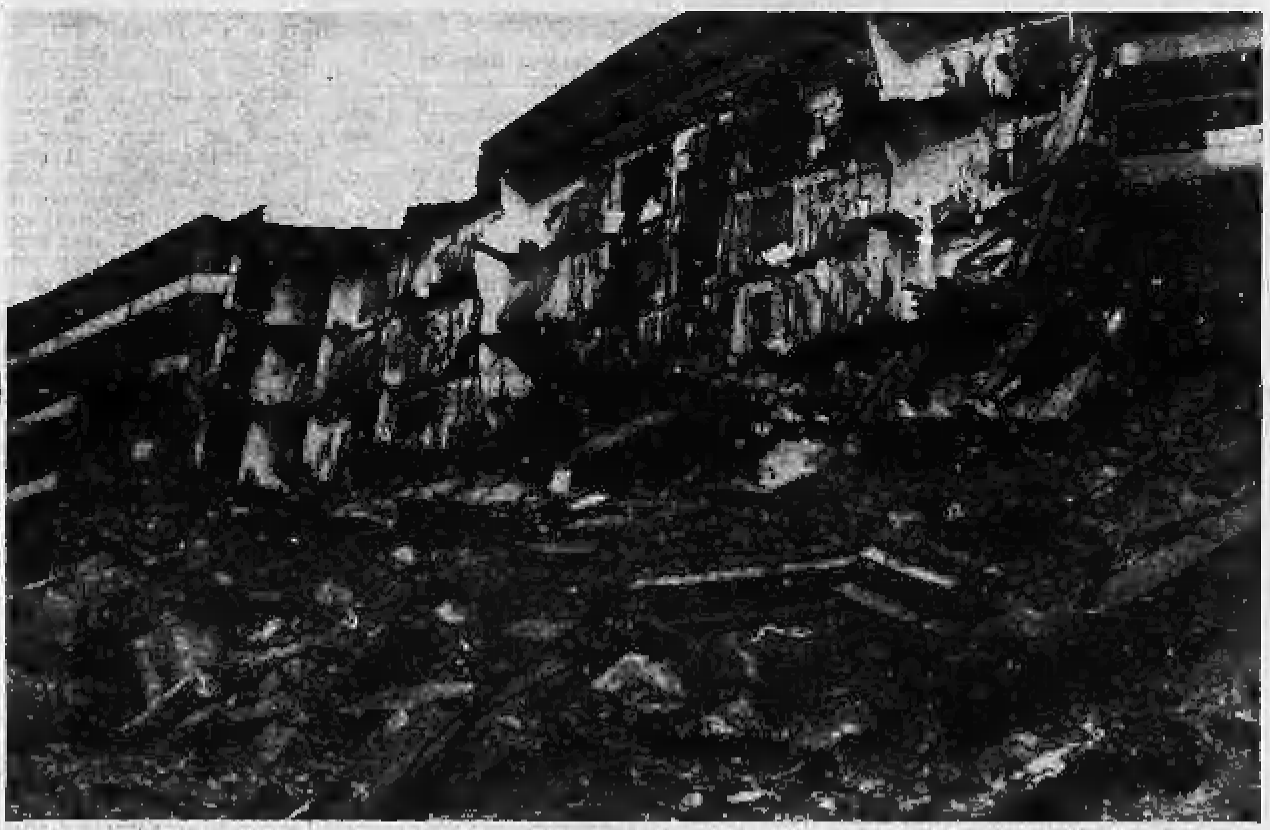
E qui si sono avuti i primi morti (sicuramente 7) e i primi dispersi. Fra questi, i coniugi Elsa e Egidio Remorino, che si trovavano assieme al figlio Dino nel laboratorio di legatoria in via fra' [illegible] da Carnoli, una strada che corre parallela al Leiro. «*L'onda di piena* — ha poi raccontato una loro parente — *li ha sorpresi nella legatoria, senza dar loro la possibilità di mettersi in salvo, perché la massa d'acqua premeva sulla porta a vetri del negozio, impedendone l'apertura dall'interno. Dino è riuscito a rompere un vetro, ma in quel momento l'acqua ha scardinato l'uscio, lo ha ghermito e trascinato in mare. Qui egli è riuscito ad aggrapparsi ad una barca ed è rimasto così per due o tre ore. Poi è stato salvato*». Dino Remorino è ora ricoverato all'ospedale mentre i nomi dei genitori figurano nell'elenco dei dispersi.

Ieri, il secondo atto della

Filiberto Dani

(Continua in 2ª pagina)


Un parcheggio è stato sommerso dall'acqua: cinquanta auto irreparabilmente danneggiate


Un'intera ala di un edificio popolare è crollata subito dopo che gli inquilini erano fuggiti sotto la pioggia scrosciante

PIEMONTE

Si temono alluvioni

(A pagina 2)

Da Torino alla Liguria un viaggio allucinante

Dovunque frane, deviazioni, torrenti trasformati in fiumi tumultuosi

dal nostro inviato

Genova, venerdì sera.

Torino-Genova in auto: ieri un viaggio avventuroso, durato oltre sei ore. Siamo partiti verso le 14 e l'unico tratto agevole è stato quello fino a Tortona. Poi non abbiamo più potuto proseguire perché l'autostrada era allagata. Abbiamo allora puntato verso Rivanazzano-Varzi per passare in Val Trebbia, già in provincia di Piacenza e ci siamo trovati sul Brallo, un colle di 1000 metri, noto soltanto ai corridori ciclisti. Pioveva a dirotto, c'era molta nebbia. Superata la montagnola abbiamo iniziato la discesa, ma dopo una decina di chilometri la strada era interrotta da una frana. Un agente della «Stradale» ci ha consigliato di tagliare da Pratolungo, un paese di quattro case abbarbicate sulla montagna. Per la strada non c'era anima viva, solo pioggia e alberi sradicati. Da Pratolungo scendere a fondo valle sulla statale 45, cioè la Genova-Piacenza, è stata una vera e propria avventura.

Abbiamo percorso una quindicina di chilometri tra il fango che scendeva dalla montagna, superato torrentelli in piena che avevano scavato il loro letto nell'asfalto ed attraversato ponti di cui il torrente in piena ovvero

Aldo Popaiz

(Continua in 2ª pagina)

Divorzio: votazione finale

Entro la fine di novembre (dopo 5 anni) potrebbe essere legge dello Stato

servizio particolare

Roma, venerdì sera.

In un clima da gentlemen agreement, il Senato discute e vota gli ultimi 8 articoli della legge sul divorzio. Il voto finale, sulla legge nel complesso, è atteso per questa notte o, al più tardi, per domani mattina. Subito dopo, il progetto torna alla Camera: entro la fine di novembre, il divorzio sarà legge dello Stato.

Nel generale ottimismo, l'unica fonte lievemente pessimista è oggi l'Avanti!. Sulla votazione finale entro le prossime ore, il giornale del psi scrive: «La cosa è possibile, ma non è ancora detta l'ultima parola». *Subito dopo precisa:* «Questi ultimi giorni hanno messo in luce la volontà dei divorzisti e degli antidivorzisti di non acuire i contrasti, di arrivare ad un "accordo", ciononostante su alcuni singoli problemi la discussione è lunga e quindi si potrebbe registrare qualche ritardo».

Per la prima volta dopo tanti anni, Fortuna è invece euforico: «Gli scogli maggiori sono stati superati. E' molto probabile che il divorzio verrà approvato».

Mentre scriviamo, i senatori discutono in aula gli emendamenti all'articolo 4, quello sulla comparizione dei coniugi che hanno fatto domanda di scioglimento davanti al presidente del Tribunale. Il dibattito è presieduto da Fanfani, che spesso interrompe il tono grave della discussione con battute che suscitano buonumore e distensione in tutti i presenti.

Ieri il suo «bersaglio» preferito è stato Leone, il quale, naturalmente, non gli è stato da meno. Ecco un rapido flash di uno dei tanti cordialissimi show.

FANFANI — Senatore Leone, illustri l'emendamento.

LEONE — *Quale, presidente, ero distratto...*

FANFANI — Quello dell'ergastolo.

LEONE — *Ecco, l'ho avuto.*

FANFANI — L'ergastolo o l'emendamento?

LEONE — *L'ergastolo a me sembra troppo...*

Dopo la votazione sul numero 4 (che è un articolo molto importante) la discussione dovrebbe scivolare via senza eccessivi ostacoli verso il voto finale. La tappa più delicata è forse quella dell'articolo 6, sulla «patria potestà sui figli». Dice l'articolo: «Dopo lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio, se il Tribunale non ha disposto altrimenti, ciascun genitore esercita la patria potestà sui figli affidatigli. Il genitore al quale sono affidati i figli ne amministra i beni».

Luca Giurato

Una via popolare trasformata in un torrente di fango

REALE MUTUA
AGENZIA PRINCIPALE DI TORINO
Agenti Capi Procuratori
Dr MICHELE BIETTO e
Comm. Rag. ATTILIO SOBRERO
L'Agenzia Principale, che dal 5 ottobre p. v. agirà nella nuova Sede di PIAZZA CASTELLO 113 (ang. Via Roma)
RICERCA,
per potenziamento quadri:
6 Ispettori di Produzione
(Cat. A e B) Rami Vita e Danni:
elementi dinamici, buona cultura, possibilmente pratici trattazione affari o comunque inclini al contatto con il pubblico, da avviare all'attività assicurativa, ricca di prospettive per chi persegue con particolare tenacia, in posizione di maggiore indipendenza, affermazione e successo. Telefonare al 532.653. Scrivere: Reale Mutua - Agenzia Principale di Torino - Ufficio Organizzazione - Via Corte d'Appello 11.

in sintesi

Pompidou in Siberia

MOSCA — Il presidente francese Georges Pompidou è giunto oggi nella città siberiana di Novosibirsk, seconda tappa del suo giro nell'Unione Sovietica. Si ritiene che ieri abbia visitato il cosmodromo di Baikonur, ma una notizia ufficiale al riguardo non è stata ancora data.

Repubblica in Cambogia

PHNOM PENH — Alle 7,40 di questa mattina è stata proclamata a Phnom Penh la Repubblica kmera che pone fine al regime monarchico durato più di mille anni.

Corruzione in California

SAN DIEGO — Il mondo politico della California è a rumore: la polizia ha arrestato il sindaco e il vicesindaco, un deputato al Parlamento statale, due consiglieri comunali e due alti funzionari della Corte dei Conti incriminati da una giuria di corruzione.

borse

Chiusura incerta

Quotazioni a pagina 11

Primo impressionante bilancio del nubifragio

Metà dei negozi allagati manca la luce nelle case

Difficili i rifornimenti alimentari - Le autorità raccomandano di fare uso limitato di acqua potabile Un inquilino intuisce il disastro e fa fuggire decine di casigliani: pochi minuti dopo la casa crolla

(Segue dalla 1ª pagina)

tragedia che ha colpito il centro cittadino. Erano le 15,30. Per l'intera mattinata fitti scrosci di pioggia a ondate successive, avevano investito i monti della Val Bisagno, riempiendo fossi, rogge e canaletti che confluiscono nel torrente omonimo. Trasformato in un mostro ribollente ed inarrestabile, il Bisagno, prima di infilarsi nel tunnel attraverso il quale passa sotto la linea ferroviaria della stazione Brignole ed i viali Brigata Liguria e Brigate Partigiane, per sfociare poi in mare, ha cominciato paurosamente a salire. Uno, due quattro metri. Ma l'ira della natura non s'è scatenata immediatamente. L'acqua, montando, ha cominciato a premere contro l'imbocco del tunnel impastandovi tonnellate di fango, alberi, arbusti e fascine travolte dalla piena. Poi è stato il finimondo. L'acqua è uscita dagli argini con la violenza di un tappo di bottiglia di spumante e le strade attigue, fino alla centralissima via XX Settembre, sono state invase dalla marea di fanghiglia che ha travolto quanto trovava sulla sua strada: decine di automobili, motociclette, pali, piante, cartelli segnaletici e così via.

L'impeto del Bisagno in piena ha spezzato in due il vecchio ponte romano intitolato a Sant'Agata: una decina di anni fa, per una piena del torrente, si era temuto per la sorte dell'antichissima opera d'arte; ma le strutture, opportunamente rinsaldate, avevano poi tenuto. Questa volta, però, non c'è stato nulla da fare e le pietre millenarie sono crollate come un castello di carta. Più a nord è letteralmente sparita anche una passerella pedonale in legno e ferro.

Uno dei punti più colpiti dalle acque del Bisagno è il Borgo Incrociati, un vetusto quartiere alle spalle della stazione Brignole. Proprio all'altezza di Borgo Incrociati è dilagata l'onda di piena e la violenza è stata tale da scaraventare un autobus contro il muraglione di sostegno di una scalinata. Due i cadaveri recuperati ieri sera nell'albergo «Stella d'Italia», proprio all'inizio del quartiere: sono stati identificati per quelli della proprietaria dell'albergo, Angelina Ivaldi, 64 anni, e di una inserviente, della quale finora si conosce soltanto il nome, Mariuccia.

Umberto Tondo, 57 anni, socio dell'albergatrice, si trovava con le due vittime al momento della piena. «*Erano circa le 15* — ha ricordato — *e stavamo spingendo fuori l'acqua che non trovando sbocco nei tombini aveva invaso la cucina dell'albergo. Improvvisamente abbiamo sentito un boato e un torrente d'acqua color caffelatte ha invaso il locale. Ho fatto in tempo a salire al piano superiore. Le due donne non sono state altrettanto svelte a seguirmi e l'acqua le ha travolte*».

Ecco il piazzale della stazione Brignole

Scampato per miracolo alla piena di Borgo Incrociati è Carlo Scalambra, 47 anni: «*Ero in macchina* — ha detto con visibile emozione — *all'altezza del ponte di Sant'Agata. Ho visto gente fuggire terrorizzata: mi sono reso conto di quel che succedeva un istante dopo, quando l'onda di piena mi ha travolto. Mi sono trovato in balia della corrente che mi stava trascinando verso il mare: per fortuna una panchina ha fermato la mia auto che vi si è incastrata sotto*».

L'uomo è stato anche testimone di una scena agghiacciante: una donna, che era sul marciapiede, non è riuscita a sottrarsi in tempo all'onda ed è scomparsa. Dalla furia della piena chi lo ha potuto ha cercato scampo in ogni modo possibile: nove persone, che aspettavano l'autobus proprio vicino all'argine destro del Bisagno, sono riuscite ad arrampicarsi sulla pensilina di un distributore di benzina: lì sono rimasti fino a quando una squadra di vigili del fuoco non li ha tratti in salvo. Da Borgo Incrociati al mare la vorticosa corrente ha devastato bar, negozi, magazzini. Le strade più colpite sono state via Archimede, via Tolemaide, via Tommaso Invrea, corso Torino. Una auto blu con a bordo quattro persone è stata vista scomparire tra le acque. Nessuno ha potuto fare nulla. Quindici persone rimaste bloccate su un autobus in via Invrea sono state salvate con l'aiuto di corde e scale da persone che erano sul cavalcavia della vicina linea ferroviaria; altre sette, passeggeri di un altro autobus, sono state issate da una finestra.

E ancora: in via Tolemaide, un vecchio rimasto bloccato in un negozio stava per essere salvato con una fune calata dal piano superiore; in quel momento è sopraggiunta, trascinata dalla corrente, un'auto che lo ha urtato in pieno e lo ha fatto cadere in acqua: è scomparso. Un vigile urbano, nei pressi della stazione Brignole, non ha esitato a lanciarsi nel vortice dell'acqua per salvare una ragazza che si era avvinghiata al palo di un semaforo.

Sulla collina di Quezzi, dove è crollata l'ala di uno stabile di via Federico Fea 73 (quattro piani e 12 appartamenti), la tragedia è stata evitata per un soffio. Tutto merito di un inquilino, Luigi Ferrara, che ha visto le piastrelle della cucina saltare come se fossero spinte da tante molle. «*Mi sono affacciato alla finestra* — ha ricordato — *e ho visto tremare la terra sotto il palazzo. Ho intuito il pericolo e mi sono messo ad urlare: "Scappiamo! Scappiamo! Qui vien giù tutto". Scendendo le scale ho continuato ad urlare e ho suonato i campanelli di tutte le porte. Nel giro di cinque minuti in casa non c'era più nessuno: cinque minuti dopo c'è stato il crollo*».

L'ala crollata è nel settore di destra, voltando le spalle al mare, di una grossa «*unità di abitazione*» costruita nel '67 dalla Gescal. Vi abitano, complessivamente, oltre duecento persone. Ieri sera, per prudenza, sono stati fatti sgomberare anche gli inquilini che abitano nei due tronconi adiacenti: i numeri 75 e 79 di via Federico Fea. Anche due palazzi, di cinque piani, che si trovano sotto questa strada sono stati fatti evacuare. Gli sfollati, in tutto circa 150 persone, sono ora ospitati in alberghi della città.

Il senso della gravità della situazione si rispecchia in questi dati: il 70 % delle abitazioni è da ieri senza energia elettrica; i servizi pubblici sono rimasti a lungo interrotti e soltanto in nottata qualche linea ha ripreso a funzionare; le comunicazioni telefoniche sono in parte interrotte e in parte difficilissime. Gravi difficoltà si presentano anche per quanto riguarda i rifornimenti alimentari. Il 50 % dei negozi è stato allagato; l'interruzione dell'energia elettrica ha messo fuori uso i frigoriferi commerciali e privati; il mercato ortofrutticolo è stato devastato dall'acqua; anche il mattatoio ha subito gravi danni che rendono difficile l'approvvigionamento della carne; inoltre le autorità hanno raccomandato ai cittadini di fare uso parsimonioso dell'acqua potabile. Tutto questo è aggravato dal fatto che le comunicazioni con l'esterno sono quasi impossibili.

Ecco Genova a meno di 24 ore dalla disastrosa alluvione. Le dimensioni della tragedia prospettano conseguenze gravi anche sull'occupazione e quindi sulla vita economica della città.

f. d.

Ora anche in Piemonte c'è pericolo d'alluvioni

In molte zone durante la mattinata si sono abbattuti violenti acquazzoni - Alcuni torrenti minacciano di straripare - Pessimistiche previsioni per il pomeriggio: ancora pioggia?

ROMA, venerdì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi: «Su Piemonte, Liguria e Lombardia coperto con piogge e temporali; sulle Venezie, la Toscana e la Sardegna nuvoloso; sulle restanti regioni in prevalenza poco nuvoloso. Temperatura: quasi stazionaria».

Aosta, venerdì sera.

Piove senza interruzione da ieri pomeriggio su tutta la Valle d'Aosta: oltre i 2500 metri nevica. Sul versante del Cervino la notte scorsa sono caduti venti centimetri di neve fresca, mentre sul Monte Bianco si sono raggiunti i quaranta centimetri. Le temperature, piuttosto alte data la stagione, erano stamane: 16 gradi ad Aosta, 8 a Courmayeur, 4 a Cervinia, — 3 al Plateau Rosa e — 3 al Rifugio Torino.

Verbania, venerdì sera.

Ancora maltempo su tutta la zona del Verbano, con pioggia insistente e, a tratti, diluviale. Non si segnalano, per ora, danni di rilievo, anche se fiumi e torrenti sono stamane in piena. Il livello del Lago Maggiore è cresciuto di oltre mezzo metro. Alcuni smottamenti si sono verificati lungo la strada della Valle Cannobina e della Valgrande.

Biella, venerdì sera.

Violentissimi scrosci di pioggia si sono susseguiti stamane sul Biellese. Nella vallata dello Strona, dove è ancora vivissimo il ricordo della tragica alluvione del 2 novembre '68, il perdurare del maltempo e l'intensità della pioggia suscitano timori fra la popolazione, ma per fortuna fino ad ora non sono stati segnalati né straripamenti né frane. La situazione è comunque tenuta costantemente sotto controllo.

Nella tarda mattinata la situazione si è fatta preoccupante in Val Sessera. Il torrente omonimo, infatti, è notevolmente ingrossato.

Vercelli, venerdì sera.

Da ieri piove nel Vercellese; in certi momenti con notevole violenza. Per il momento non si registrano straripamenti di rogge e fiumi.

Condove, venerdì sera.

Piove intensamente stamane su tutta la vallata di Susa. Vi è scarsa visibilità sui monti ed in fondovalle.

Cuneo, venerdì sera.

Piove senza sosta da 24 ore su tutto il Cuneese: fiumi e torrenti sono notevolmente ingrossati, ma fino a stamane non sono stati segnalati straripamenti; nella Langa il maltempo ha costretto i viticoltori a sospendere la vendemmia. In diminuzione la temperatura per le prime nevicate oltre i 2 mila metri.

Alba, venerdì sera.

Da ieri sera il maltempo si è trasformato in una pioggia torrenziale che ha fatto ingrossare notevolmente i corsi d'acqua. In alcuni punti si segnalano straripamenti. La pioggia ha completamente bloccato le operazioni di vendemmia.

Asti, venerdì sera.

Sull'Astigiano piove senza interruzione da ieri mattina. La vendemmia, a causa del maltempo, è stata sospesa.

Acqui, venerdì sera.

Violenti temporali si sono susseguiti durante la notte sull'Acquese e sull'alto Monferrato. Stamane il cielo è coperto mentre i corsi d'acqua minori e il Bormida sono in piena. La temperatura si mantiene su valori stazionari. Alcune strade secondarie non sono transitabili a causa di smottamenti e di frane. I lavori della vendemmia delle uve brachetto e barbera sono ormai completamente bloccati da 48 ore.

Ovada, venerdì sera.

Non accenna a placarsi il maltempo su tutto l'Ovadese, la Valle d'Orba e in particolare la Valle Stura. Ancora temporali con forti scrosci di pioggia si sono abbattuti stanotte e stamane su tutta la zona. I vigili del fuoco sono stati chiamati ieri sera a Rossiglione Superiore per nuovi allagamenti ai negozi e zone abitate. A Masone e a Campoligure mancano sempre all'appello sei persone (due a Campoligure e quattro a Masone).

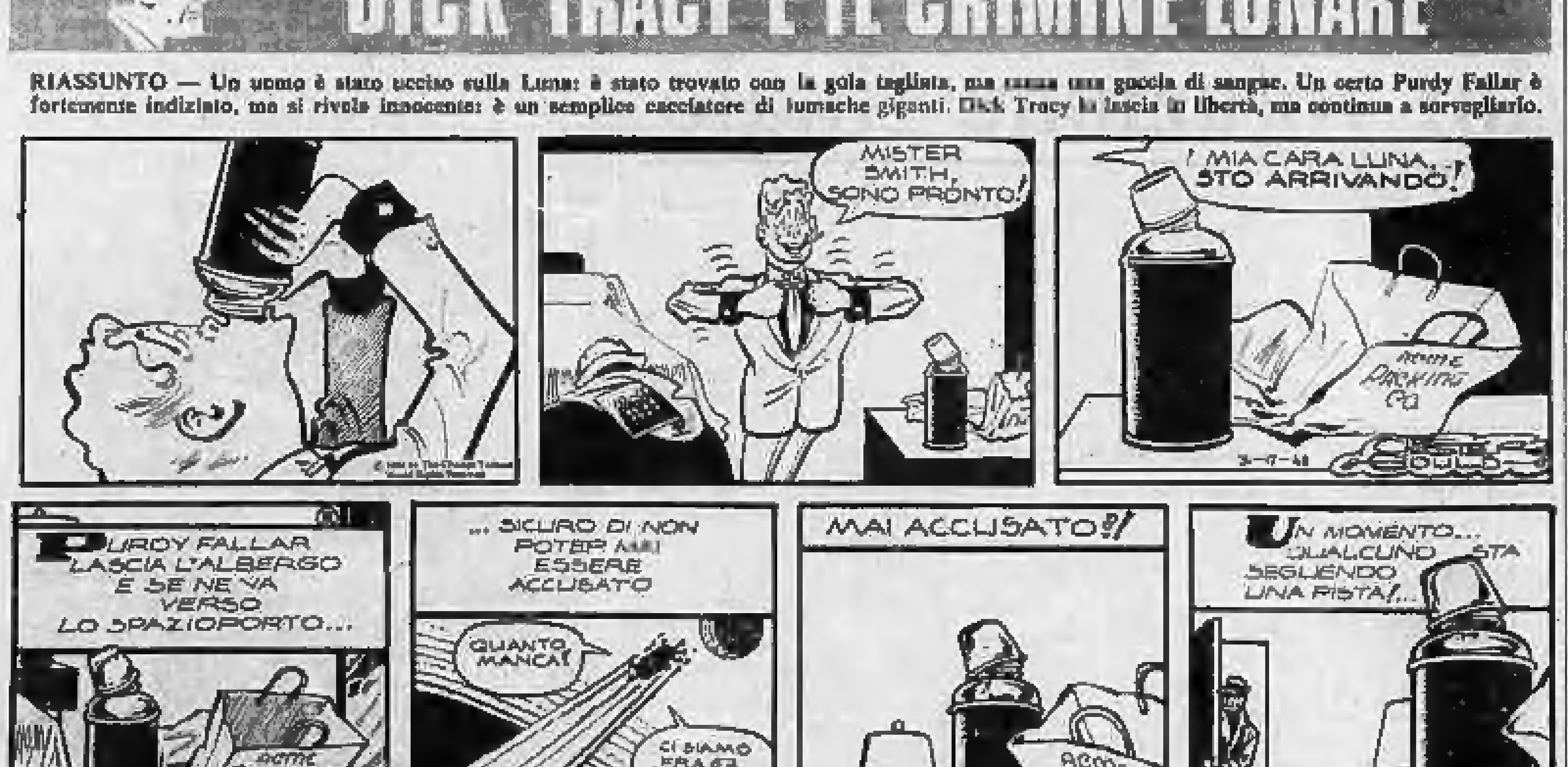
Tortona, venerdì sera.

La situazione nel Tortonese, ove ieri il torrente Scrivia ha rotto gli argini causando gravi danni, stamane è leggermente migliorata. La piena va decrescendo e le acque hanno un buon deflusso. Il tempo si mantiene minaccioso, ma si spera che le acque restino negli argini.

Tutti gli abitanti di Isola Sant'Antonio, che il prefetto di Alessandria ieri sera aveva fatto evacuare nel timore che la piena invadesse le case, sono rientrati nelle rispettive abitazioni. A Castelnuovo Scrivia, una persona, per altro non ancora identificata, risulta travolta dalle acque. Potrebbe trattarsi di un cacciatore; era comunque a bordo di un'auto quando questa è scomparsa tra i flutti.

DICK TRACY E IL CRIMINE LUNARE

RIASSUNTO — Un uomo è stato ucciso sulla Luna: è stato trovato con la gola tagliata, ma senza una goccia di sangue. Un certo Purdy Fallar è fortemente indiziato, ma si rivela innocente: è un semplice cacciatore di lumache giganti. Dick Tracy lo lascia in libertà, ma continua a sorvegliarlo.


MISTER SMITH, SONO PRONTO!
MIA CARA LUNA, STO ARRIVANDO!
ACME PACKING CO.
PURDY FALLAR LASCIA L'ALBERGO E SE NE VA VERSO LO SPAZIOPORTO...
QUANTO MANCA?
... SICURO DI NON POTER MAI ESSERE ACCUSATO
CI SIAMO FRA 62 MINUTI
IL PAESE CHE CONTROLLA IL MAGNETISMO CONTROLLA L'UNIVERSO
MAI ACCUSATO?!
UN MOMENTO... QUALCUNO STA SEGUENDO UNA PISTA!...
CHESTER GOULD

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

38 — *(continua)*

Nella casa dello studente rapito, atmosfera più fiduciosa

I Gadolla attendono il messaggio dei banditi

Il primo appuntamento con i ricattatori è andato a monte a causa dell'alluvione - Ora si prepara un nuovo incontro per consegnare ai fuorilegge la valigia con i 200 milioni

dal corrispondente

Genova, venerdì sera.

La voce, dunque, era vera. Rosa Maggiolo Gadolla, madre di Sergio Gadolla, lo studente genovese di 19 anni sequestrato lunedì notte, doveva versare ieri ai rapitori del figlio i 200 milioni chiesti per il riscatto. Purtroppo, la disastrosa alluvione che si è abbattuta su Genova ha mandato a monte l'incontro: l'auto con la quale la donna stava per raggiungere il luogo dell'appuntamento è stata bloccata dal fango nel Ponente cittadino. Ora bisognerà attendere che i rapitori si rifacciano vivi, ma è convinzione diffusa che la liberazione di Sergio sia ormai questione di pochi giorni. Certo, conferme ufficiali non ce ne sono, né si può pretendere di averne. Il margine d'incertezza persiste, ma stavolta in casa Gadolla c'è sensazione di un'attesa fiduciosa.

L'incontro, dicevamo, era stato fissato per ieri mattina sebbene nessuno l'ammetta esplicitamente. Polizia e carabinieri, com'è noto, appunto per lasciar libera Rosa Gadolla di condurre avanti ogni trattativa utile ad ottenere la riconsegna di Sergio, non seguono i suoi movimenti né quelli dei suoi congiunti. Non so nulla — *ha detto ieri sera ai giornalisti il dirigente della Squadra Mobile, dott. Angelo Costa* — ma è possibile che i rapitori si siano messi in contatto con la famiglia.

Gian Franco Gadolla attende il fratello rapito

Fin da mercoledì sera, alle 22,30, la «Porsche» bianca di Rosa Gadolla era stata vista uscire a grande velocità dal cancello del giardino della palazzina di corso Italia 10. I fotoreporters avevano tentato l'inseguimento, ma erano stati «seminati» nella zona di Cornigliano, sotto l'imperversare del nubifragio. L'auto deve però aver fatto ben poca strada perché il traffico nel Ponente era già totalmente paralizzato. Un'ora dopo la vettura è rientrata nel suo «box».

La «Porsche» è uscita per la seconda volta alle 6.30 di ieri mattina: al volante c'era Rosa Gadolla. Anche in questa nuova uscita la vettura si è diretta verso il Ponente, ma è andata avanti soltanto finché ha potuto. Poi, in prossimità di Voltri, ha dovuto fermarsi, bloccata dal fango. La donna, che portava con sé i 200 milioni del riscatto chiusi in una valigetta di plastica, ha chiesto aiuto ad un poliziotto per liberare la macchina. E' tornata a casa, infangata e disfatta, poco prima di mezzogiorno.

Ieri pomeriggio, infine, c'è stato, in casa Gadolla, un intenso via vai di persone. Non è difficile intuire che si stia preparando un nuovo incontro con i fuorilegge. Il fratello maggiore dello studente rapito, Gian Franco, 21 anni, ha però smentito tutto: «Nessuna novità — ha risposto alle domande dei giornalisti —. Attendiamo sempre che quei signori si facciano avanti con una telefonata o con una lettera. Per il momento il silenzio è completo».

f. d.

Arrestato un truffatore in casa della fidanzata

Bologna, venerdì sera.

(l. s.) Gli agenti hanno arrestato ad Osteria Grande, una frazione del comune di Castel San Pietro, un truffatore internazionale segnalato dall'Interpol. Si tratta di Werner Robert Schwarz, 44 anni, nato ad Herne (Germania Occidentale).

Era entrato in Italia nel giugno scorso e, dopo aver soggiornato a Roma, si era trasferito nel Bolognese dove aveva conosciuto una ragazza di 21 anni, Caterina Sangiorgi, con la quale si era fidanzato dicendo di essere un alto ufficiale dell'aviazione della Rau. Altrove si era anche qualificato come Jack Bruce Winter, di origine scozzese, facoltoso proprietario di industrie.

I carabinieri hanno fatto irruzione nella casa di Alice Sangiorgi, madre di Caterina, che ospitava il truffatore. L'uomo è stato trovato nascosto sotto il letto con una rivoltella in mano. Nell'abitazione è stata sequestrata una borsa contenente numerose patenti e passaporti.

Si è poi saputo che lo Schwarz, tempo fa, aveva prelevato benzina presso un distributore di Rieti pagando con un biglietto da 100 dollari falsi. Il primo settembre scorso si recò a Ferrara ed acquistò presso un gioielliere un anello con zaffiro e brillanti del valore di 340 mila lire, pagandolo con due assegni a vuoto di mille marchi.

Accoltella un geloso che a torto lo accusa di tresca con la moglie

MILANO, venerdì sera.

(o. b.) Un marito geloso, Massimo Malinverni, di 37 anni, è stato accoltellato, stamane all'alba, dal preteso rivale, esasperato per le continue minacce che l'altro gli rivolgeva, sostenendo che la moglie era vittima delle sue insidie. Dopo una ennesima scenata, con le ormai consuete accuse d'adulterio, il calunniato ha atteso stamane il suo persecutore sulla porta di casa, in via Narico 25, lo ha aggredito e poi l'ha pugnalato.

Il Malinverni è stato trasportato all'ospedale e ricoverato con prognosi di venti giorni mentre il feritore, certo Lo Cuoco, si è dato alla fuga ed è ora ricercato dalla polizia. E' accertato che già in passato i due erano venuti più d'una volta alle mani e sempre per lo stesso motivo: il Malinverni accusava il Lo Cuoco di trescare con la moglie e questi respingeva l'accusa. Stamane, dopo un ultimo alterco, si è giunti al fatto di sangue.

Un viaggio da incubo

Oltre sei ore e infiniti ostacoli fra Torino e Genova

(Segue dalla 1ª pagina)

spaccato sia il parapetto. Ma non basta. Ogni tanto dovevamo scendere per spostare un tronco d'albero finito sulla carreggiata da chissà dove. Alle 20, finalmente, abbiamo messo le ruote sulla statale 45 poco lontano da Bobbio. Ancora un'ottantina di chilometri e saremmo arrivati a Genova. Ma i guai non erano, purtroppo, finiti.

Poco dopo Ottone, che è l'ultimo comune della provincia di Piacenza, prima d'entrare in Liguria, ha ripreso a piovere con violenza. Un nubifragio, addirittura. Il tergicristallo non riusciva a spazzar l'acqua dal vetro. A malapena vedevamo il cofano. Sulla destra avevamo la montagna da cui scendevano veri e propri torrenti che si riversavano sulla strada portandosi dietro terra, cespugli sradicati e pietre. Ogni tanto incappavamo in piccole frane che ingombravano quasi tutta la carreggiata. Mezz'ora dopo siamo arrivati a Montebruno, un paese completamente al buio e abbiamo visto la gente che guardava con apprensione il Trebbia che era paurosamente ingrossato, ben oltre il livello di guardia.

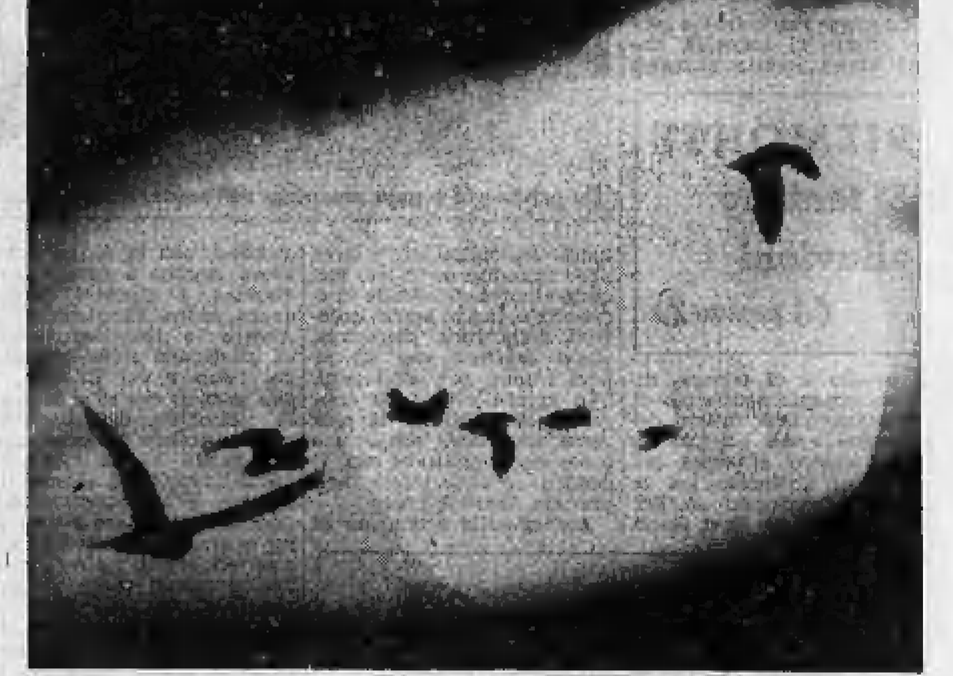
Mancavano ancora 47 chilometri per arrivare al capoluogo ligure ed abbiamo impiegato un'ora e mezza per percorrerli. Poi, finalmente, siamo entrati in Genova scendendo da Molassana ed abbiamo incominciato a vedere che il disastro era ben superiore alle nostre più pessimistiche previsioni. Da tutte le parti non c'era che distruzione. Al buio la gente piangeva sulle macerie d'un rione sconvolto come dopo un bombardamento.

a. pop.

◆

ARONA — L'Associazione pescatori dilettanti Basso Verbano ha denunciato ai carabinieri un nuovo inquinamento del torrente Vevera con moria di pesci: si sono fatti prelievi per stabilire le cause della polluzione.

VERBANIA — Proseguono a Villadossola gli scioperi articolati nello stabilimento metallurgico Ceretti, che ha oltre 800 dipendenti; i sindacati hanno anzi proclamato altre 20 ore di astensione dal lavoro entro il mese.



in edicola
Universo
l'enciclopedia italiana che ha conquistato il mondo
ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

I tempi e i modi previsti dal progetto di legge Fortuna-Baslini

SI DIVORZIA COSÌ

In quali casi si può chiedere lo scioglimento

servizio particolare

Roma, venerdì sera.

I coniugi che da oltre cinque anni vivono separati, se sono d'accordo, potranno chiedere ed ottenere subito il divorzio non appena [illegible] in vigore la legge. Questo aveva [illegible] la Camera e questo intende confermare il Senato.

La situazione muta se invece marito e moglie non sono d'accordo sulla richiesta di scioglimento del matrimonio. In questo caso, la decorrenza della separazione diventa maggiore: di sette anni [illegible] la richiesta viene fatta dal coniuge che a suo tempo si separò per colpa sua; di sei anni se, invece, uno dei due coniugi si oppone.

Fortuna e Baslini, promotori del progetto di legge

Dopo una discussione protrattasi a lungo questo è stato il principio sul quale hanno finito con il trovare l'accordo i rappresentanti dei gruppi parlamentari riuniti dal senatore Leone nel suo studio a Palazzo Giustiniani. Ed il principio è stato tradotto in un emendamento che ieri è stato sottoposto all'esame dell'assemblea a Palazzo Madama.

Il principio del divorzio è stato affermato: [illegible] ormai soltanto i dettagli. In quali casi si avrà il diritto di chiedere ed ottenere lo scioglimento [illegible] matrimonio?

La legge approvata dalla Camera prevede che lo scioglimento del matrimonio può [illegible] chiesto da uno dei due coniugi quando l'altro è stato condannato con sentenza definitiva: a) all'ergastolo ovvero anche con più sentenze a 12 anni o più anni di reclusione per delitti volontari; b) a qualsiasi pena detentiva per incesto, delitti sessuali commessi a danni di discendenti, istigazione o costrizione della moglie o della prole alla prostituzione nonché per sfruttamento o favoreggiamento della prostituzione della prole; c) a qualsiasi pena per tentato omicidio ai danni del coniuge o dei figli; d) a qualsiasi pena detentiva per maltrattamenti, violazione degli obblighi di assistenza, lesioni gravi, calunnia, circonvenzione di incapace ai danni del coniuge o dei figli purché il colpevole sia recidivo nei confronti del coniuge o dei figli.

Il comitato presieduto dal senatore Leone e composto da Galante Garrone (indipendente di sinistra), da Maris (pci) da Cifarelli (pri) da Filetti (msi) da Tomassini (psiup) da Oliva (dc) da Di Benedetto (psu), da Bardi (psi), relatore della proposta di legge, ha sta[illegible] in linea di massima che [illegible] emendamento sostanziale doveva essere presentato per modificare questa [illegible] parte dell'articolo 3 della proposta Fortuna-Baslini. Soltanto qualche piccola eccezione: per esempio, che autorizza le richieste di divorzio in condanne per lesioni volontarie gravissime ai danni della moglie o dei figli.

L'accordo è stato raggiunto facilmente perché altrimenti per ottenere il divorzio sarebbe stato sufficiente non solo la condanna per lesioni gravi [illegible] anche colpose. La moglie, ad esempio, ferita in un incidente stradale a bordo dell'auto guidata dal marito poteva avere diritto di chiedere il divorzio.

L'emendamento che modifica sostanzialmente la legge si riferisce alla decorrenza della separazione per creare i presupposti che possono [illegible]zare il divorzio.

La Camera aveva stabilito che la decorrenza della separazione dovesse essere di 5 anni dal giorno in cui i coniugi si erano presentati al presidente [illegible] tribunale. Ma non faceva alcuna distinzione fra coniugi separati consensualmente o per colpa e non prendeva in considerazione l'eventualità che marito o moglie non fossero d'accordo sulla richiesta di divorzio.

Il comitato ha voluto puntualizzare meglio le diverse situazioni ed [illegible] previsto un emendamento in cui se i coniugi sono d'accordo nel chiedere il divorzio, come lo furono nell'ottenere la separazione, il termine deve [illegible] di 5 anni. Se invece non [illegible] d'accordo nello scioglimento del matrimonio [illegible] termine aumenta a 7 anni se a chiedere il divorzio è il coniuge colpevole e a 6 anni se la separazione fu concessa consensualmente.

E' stato, comunque, evitato che questo [illegible] potesse diventare — come avevano [illegible] principio [illegible] i democristiani — di 10 anni o che la richiesta [illegible] divorzio dovesse essere vietata tassativamente al [illegible] nei confronti del quale era stata a suo tempo pronunciata la separazione per colpa.

Guido Guidi

Luciana Paluzzi, l'attrice di «007», è tra i primi italiani candidati al divorzio (Telefoto)

"Finché divorzio non ci separi„

Anche quelli della jet-society fanno la coda per "dividersi„

servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Il sogno legalitario di Sofia Loren — essere a tutti gli effetti civili la signora Ponti anche per l'Italia — potrà finalmente realizzarsi. Con l'introduzione del divorzio nella [illegible] legislatura subirà un brusco arresto quella corrente di carte bollate, deleghe e [illegible] che con cospicuo dispendio di denaro fluiva [illegible] Messico o Francia e procurava a tanti nostri divi la parvenza di un matrimonio, e magari un successivo processo per bigamia, come fu [illegible] la Loren e la Koscina.

Non si sentiranno neppure più quelle incredibili motivazioni che il diritto ecclesiastico prevedeva e a cui per avere l'annullamento di un precedente vincolo matrimoniale ricorrevano con bella disinvoltura [illegible] notissimi e smaliziati: matrimonio non consumato o «impotentia coeundi» del coniuge (quando magari c'erano anche dei figli di mezzo), tesi sostenute rispettivamente dalla Spaak e da Franco Cristaldi; mancanza di piena comprensione del matrimonio come sacramento, tesi che valse a Gassman l'annullamento del suo matrimonio con Nora Ricci; e così via.

Catherine Spaak e Johnny Dorelli attendono la «libertà»

Luciana Paluzzi, secondo le previsioni, sarà [illegible] prima divorziata d'Italia e potrà convolare a giuste nozze con il nuovo fidanzato, Tony Anthony, che avrebbe già sposato se non fosse risultata coniugata [illegible] registri di Stato Civile per [illegible] zelo di un impiegato che — [illegible] pure in ritardo — trascrisse [illegible] [illegible] precedente matrimonio contratto [illegible] America nel '60.

Come lei attendono di regolarizzare [illegible] e solide unioni tanti altri personaggi del mondo dello spettacolo: Soraya e il regista Indovina, Giovanna Ralli e il sarto Fabiani, Lelio Luttazzi e l'attrice Anna Sala, Miranda Martino e Gigi Lavagetto, Lorella [illegible] Luca e Duccio Tessari, Ilaria Occhini e Raffaele La Capria, Catherine Spaak e Johnny Dorelli, Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice, Corrado Pani e Rosemarie Dexter, Carla Gravina e Federico Pantanella, Sylva Koscina e Raimondo Castelli, la Loren e Ponti.

Non meno folto è il numero dei «malmaritati» che [illegible] riacquistata libertà si attendono un avvenire più sereno: Augusto Martelli, Claudio Villa, Gian Maria Volontè, Margaret Lee, Anna Maria Pierangeli, Adriana Asti, Valeria Moriconi. In un mondo come questo dello spettacolo, dove gli amori eterni durano [illegible] qualche stagione e le «affettuose amicizie» sono esibite senza neppure l'ombra di ritrosia, che il divorzio ci sia o no dovrebbe limitatamente interessare, [illegible] che la spregiudicatezza non manca e l'impossibilità di regolarizzare ogni unione non ha impedito lo sbocciare e il moltiplicarsi di nuovi legami.

Il dibattito in Parlamento sul divorzio, invece, è seguito [illegible] gente dello spettacolo con una partecipazione singolare. E' l'argomento che subito intavolano nelle [illegible] [illegible] frettolose, intrecciate per strada o per telefono, su cui tutti hanno già pronta la dichiarazione — con apologo finale — da rilasciare.

Davanti al Senato, in questa sera, fra la gente che sosta in attesa di notizie sul dibattito c'è sempre qualche gruppetto di attori o registi che vengono a cercare l'ultima notizia e si mescolano fra gli altri, soprattutto fra i meglio informati. L'altra sera, finite le prove di «Canzonissima», c'era anche Raffaella Carrà. A lei l'introduzione del divorzio in Italia interessa e parecchio, [illegible] riflesso. Il suo [illegible], tanto [illegible] fare qualche nome, è anche quello di Anna Maria Guarnieri e [illegible] Monica Vitti.

Liliana Madeo

Il pittore di Carmagnola Solavaggione a Parigi

Parigi, venerdì sera.

(l. m.) Quindici tele di Piero Solavaggione, pittore di Carmagnola residente a Torino, sono esposte a Parigi per due settimane alla Galleria Ror Volmar, sulla «Rive Gauche», dove il mondo delle arti si è susseguito per conoscere la produzione di quest'artista che figura già in moltissime collezioni private e in quelle di alcuni musei [illegible] arte moderna.

Preceduto dalla fama conferitagli [illegible] successi riportati in numerose esposizioni — tra cui la [illegible] di Venezia, la Quadriennale romana, le mostre della Promotrice di Torino — e dal diploma d'onore assegnatogli di recente alla International Art Guild di Montecarlo, Solavaggione ha ottenuto anche a Parigi ottime critiche.

donne confidenziale

Scegliamo la pettinatura del weekend

Cinque idee in testa

Le pettinature per la sera non costituiscono più un problema. Tramontate le acconciature da castellana, con sopraelevature, trecce e torciglioni che rendevano indispensabili cotonature e posticci, i capelli si prestano a interpretazioni personali, secondo uno stile meno impegnativo. Chi vuole può conservare la propria pettinatura del mattino, soprattutto se ha i capelli corti e ciocche sfilate che si allungano sul collo: questa testa infatti si adatta anche agli [illegible] midi, maxi e da «gran sera».

Per i capelli lunghi o semilunghi, vi sono un'infinità di soluzioni casalinghe alle quali si può ricorrere senza doversi mettere per ore nelle mani di quell'amabile tiranno [illegible] è il parrucchiere.

Per la bionda romantica è ideale lo chignon avvolto e alto e i lunghi bandeau a onda morbida che addolciscono il viso.

I capelli semilunghi, [illegible] sufficienti per una crocchia, richiedono un posticcio (come foto [illegible]) di corti capelli fittamente [illegible] che si posano su una testina molto liscia e tirata.

Per i capelli soffici e leggeri, la pettinatura che incornicia il volto con un'onda larga e scende poi a formare uno chignon molto basso, trattenuto da una treccia di capelli sintetici.

La pettinatura per un volto delicato e un po' infantile è una crocchia alta, molto morbida e un po' sfatta, con una cornice di piccoli [illegible] fatti col ferro caldo.

Quando l'invito capita all'improvviso e i capelli [illegible] in disordine, invece della solita parrucca, si adotterà l'ultima novità lanciata a Parigi: la testina di capelli tirattissimi, lisciati e leccati e poi ritorti in un piccolo chignon molto basso. Con un'acconciatura del genere è d'obbligo un trucco importante, con occhi enormi e bocca a cuore. Le più ardite si potranno permettere la follia di disegnare sulle guance e sulla fronte dei riccioli [illegible] con il carboncino nero o di truccarsi le gote in rosso vivo come un clown.

d. giac.

Domani a pranzo

[illegible] FRITTO ALLA DIAVOLA — Per due piccioni novelli [illegible] cinquanta grammi di burro, un limone, un'arancia, due uova, olio, pane grattugiato, un poco di pepe e di senape in polvere, sale e un bicchierino di marsala.

Spennate i piccioni, bruciacchiateli accuratamente, svuotateli e puliteli bene; lavateli e fateli scolare, quindi tagliateli ciascuno in quattro pezzi. All'arancia e al limone togliete la parte gialla della scorza, fatela in striscioline sottili che, ricoperte d'acqua, farete cuocere per 15 minuti e poi scolerete. Lessate [illegible] cipolla e tritatela fine assieme alle [illegible] di arancia e limone.

Sbattete le uova e immergetevi i piccioni dopo averli salati, infine passateli nel pane grattato e cuoceteli in padella con l'olio, avendo [illegible] che rimangano morbidi. In un casseruolino fate riscaldare il burro, aggiungetevi la cipolla e le scorze tritate, un pizzico di pepe, un cucchiaio di senape, il marsala e il sugo di mezza arancia e mezzo limone. Rimestando, amalgamate il tutto che verserete sui piccioni deposti su di un piatto di portata caldo.

Adele

oggi festeggiamo

S. Giovanni Leonardo. S. Dionigi vescovo. S. Anastasia. S. Abramo. S. Donnino martire.

OGGI venerdì 9 ottobre: il Sole è sorto alle 6,37 e tramonta alle 17,55.

AL CONCERTO SINFONICO DEL PALASPORT NON ERANO PIU' "SEIMILAUNO„

Mille manichini "suonati„ per Verdi

«Seimilauno», per una sera, ha indossato il frac ed è uscito in edizione sinfonica. Non più urli di Morandi e mugolii gastrospastici alla Patty Pravo, ma solo [illegible] e recondite armonie con i cento professori dell'orchestra sinfonica [illegible] Rai di Torino. Anche il pubblico naturalmente è cambiato: molti giovani, compassati; molti signori di mezza età e signore per cui l'età è tabù.

C'erano anche un migliaio di individui compunti, [illegible] sguardo fisso e dal colorito lunare. Non hanno battuto le mani, non si sono affatto commossi di fronte alle melodie verdiane, né hanno sussultato al ritmo di De Falla. Erano i manichini che la Rai sistema sugli spalti quando si prevedono «vuoti» tra il pubblico. Infatti a «Seimilauno» dedicato alla musica sinfonica non sono calati in diecimila come agli *show* degli urlatori, ma in millecinquecento.

Il maestro Bellugi alza la bacchetta e l'orchestra attacca la *suite* dello *Schiaccianoci*. E' il momento dell'*allegro ma non troppo*: un signore in seconda fila sta schiacciando un pisolino contaminando i flautisti con grevi bassi «russati». «*Sa, cosa vuole, il biglietto è gratuito, me lo hanno regalato al Cral. Sono venuto anch'io a vedere cosa succedeva. Ma la Zanicchi quando arriva?*».

E invece, è arrivato Borodin con le «*Danze polovesiane*» spietatamente saccheggiate dai compositori di colonne sonore di Hollywood. In fondo l'aria della canzonetta tirava anche al concerto sinfonico.

Il pubblico applaude come in un consesso di Lords. Non c'erano i capelloni, graditi assenti gli *habitués* del biliardo. Anche i venditori di gazzose e di aranciate hanno segnato un calo negli affari. Giovani signore portavano [illegible] nota di mondanità, sfoggiando mantelli di visoncino e di leopardo. «*Mi hanno detto che le telecamere possono inquadrarci. Sa, ho parenti nella Basilicata*». Il cameraman invece sembrava più interessato a cogliere una vecchina, intenta a leggersi il giornale, incurante [illegible] musica e di chi le stava attorno. Insomma una serata insolitamente tranquilla al Palasport. Una tregua con le belve della canzone che alla «prima» di «*Seimilauno*» [illegible] stizzito il direttore e i professori d'orchestra sino al punto da portarli sull'orlo dello sciopero: «*Al Palazzetto non suoniamo più. O noi o i «beat»*».

Con la musica classica hanno sonnecchiato anche i poliziotti. Infatti all'uscita dei millecinquecento non è occorso il loro intervento. E gli altri mille? I manichini sono rimasti [illegible] «suonati». Nessuno s'è curato di [illegible] che il concerto era finito.

Franco Mondini

Tanti auguri, EPOCA!
(EPOCA compie vent'anni)
Un regalo per ogni lettore: questo splendido porta-soldi porta-fortuna!

Aut.Min.
In ogni copia di EPOCA i lettori troveranno questo elegante porta-soldi con l'augurio di ogni prosperità e di ogni bene per gli anni a venire.
Un grande sèrvizio a colori
COME NASCE EPOCA
EPOCA
numero speciale
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Il maltempo imperversa anche sul Piemonte

Treni in forte ritardo

I convogli per Roma impiegano oltre tre quarti d'ora ad attraversare Genova - Traffico difficile sulle strade - Lunghe attese per i collegamenti telefonici - Le previsioni dei meteorologi

Secondo giorno di pioggia anche su Torino: anche stamane è caduta a dirotto e in più riprese: non ha provocato danni soltanto perché la lunga siccità aveva prosciugato i terreni e i corsi d'acqua. Lo strato di nuvole sulla città e su gran parte del Piemonte è molto spesso e lascia filtrare poca luce. Così negli uffici e nelle case si sono dovute tenere accese le luci fino a tardi. Il fronte del maltempo si muove verso Est, ma molto lentamente per la presenza di un'area di alta pressione sui Balcani che rallenta lo spostamento. Fa freddo, la temperatura è intorno ai dodici gradi, in molte case sono già accesi i termosifoni.

Sulle strade il traffico è ovunque pericoloso; si possono incontrare banchi di nebbia, anche fitti. Andare a Genova è quasi impossibile: la città è raggiungibile senza eccessive difficoltà soltanto dalla riviera di Levante: bisogna cioè scendere fino a La Spezia (da Fornovo), percorrere l'autostrada A-12 fino a Nervi e di qui immettersi sull'Aurelia. Veicoli leggeri possono tentare anche di portarsi fino a Voltri percorrendo l'autostrada Torino-Savona e poi la Savona-Genova: a Voltri si deve raggiungere l'Aurelia, ma il transito è molto pericoloso. Sulla statale del Passo dei Giovi possono circolare soltanto le automobili; la strada però è intasata da colonne di veicoli e a Busalla bisogna imboccare la statale del Passo della Scoffera. L'autostrada di Serravalle è chiusa al casello di Vignole. La statale del Turchino è bloccata ad Ovada. La «Stradale» sconsiglia il viaggio.

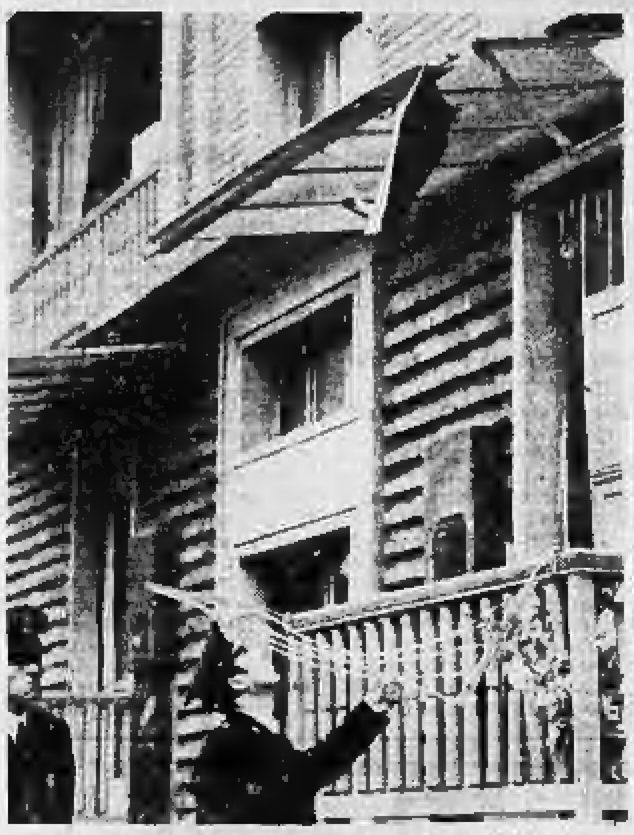
I treni viaggiano regolarmente da Torino a Mignanego e fra La Spezia e Genova Brignole. Fra le stazioni di Mignanego e Brignole — che distano fra loro una ventina di chilometri — i binari non sono interrotti, ma vengono percorsi a passo d'uomo. In media i treni hanno ritardi di 40-45 minuti. Ieri sera alcuni convogli diretti al Sud hanno cambiato percorso e sono passati da Bologna o lungo la linea Fidenza-La Spezia, con ritardi però assai pesanti. La linea Genova-Savona è riattivata (su un solo binario), la Genova-Ovada interrotta.

I collegamenti telefonici sono molto irregolari. Saltuariamente e secondo le zone di Genova è possibile parlare in teleselezione; se no, bisogna rivolgersi alle centraliniste del 14. Da Genova vengono accettate solo le comunicazioni urgenti. Da Torino la telefonista avverte che le attese possono protrarsi anche per ore per la difficoltà di collegarsi.

PENOSO DRAMMA STAMANE ALLE 7,30 IN CORSO BRIANZA

Maestra si getta dal sesto piano e cade su una pensilina: è grave

Forse si salverà - Ha 45 anni, insegna alla elementare «Muratori» - Ai familiari che la soccorrono mormora: «Vi prego, non toccatemi, lasciatemi morire» - La disperata corsa all'ospedale



La pensilina ha frenato la paurosa caduta della donna

Una maestra elementare ha tentato di uccidersi, stamane, gettandosi dal balcone del sesto piano. Ha urtato contro una pensilina di plastica che ha attenuato la caduta. Quando il marito e il figlio l'hanno soccorsa la donna era ancora cosciente. Ha mormorato: «*Non toccatemi, vi prego, lasciatemi morire*».

Rosina Guazzora, 45 anni, abita in corso Brianza 34 con il marito, Mario, 54 anni, impiegato, e il figlio Pier Angelo, 22 anni, studente universitario. Insegna alla quinta femminile della succursale della Muratori di piazza Chiaves. I colleghi la considerano un'ottima maestra, ed è molto affiatata anche con gli scolari.

Da qualche tempo soffriva di una grave forma di esaurimento nervoso. E' già stata ricoverata una volta in una casa di cura. Temeva di essere colpita da un male incurabile e una settimana fa si è fatta visitare da un medico. Le analisi hanno dato risultati negativi, ma neppure questo l'ha tranquillizzata. Il marito, preoccupato perché la donna era sempre angosciata, depressa, aveva deciso di farla ricoverare ancora in una casa di cura. Avrebbero dovuto partire stamane per Bruino.

Dopo una notte insonne, improvviso il dramma.

La donna è uscita in vestaglia sul balcone della cucina, ha scavalcato la ringhiera e si è lanciata nel vuoto. E' caduta prima su una pensilina di plastica di un terrazzo: questo l'ha salvata. E' piombata poi sull'asfalto del cortile, ma respirava ancora. Sono accorsi il marito e il figlio. Era ancora lucida, cosciente: «*Non toccatemi* — ha detto — *lasciatemi morire*». Poi è svenuta. I vicini hanno chiamato una ambulanza della Croce Rossa che ha portato la donna prima alle Molinette poi al Centro traumatologico. Ha ripreso i sensi e ha continuato a ripetere: «*Voglio morire*». E' stata sottoposta ai raggi. Presenta molte fratture, le sue condizioni sono gravissime, ma forse riuscirà a salvarsi.

Rosina Guazzora, 45 anni

Banditi infrangono un cristalle blindato e rubano cinque borse

La «banda del mattone» ha infranto questa notte il cristallo blindato della nuova agenzia n. 4 dell'Istituto San Paolo in corso Peschiera per rubare 5 borse che erano esposte nella vetrina date in uso ai clienti.

Il valore della merce rubata è limitato, ma il danno causato alla banca si aggira sul mezzo milione. Nessuno ha sentito nulla. Il guardiano aveva lasciato l'agenzia a mezzanotte e il furto è stato scoperto soltanto stamane alle 8 dal personale di pulizia. Le borse appartenevano ad Adriano Bordizzo con negozio in corso Sebastopoli 210. Forte della garanzia che offrivano i locali della banca non si era nemmeno assicurato.

— Il laboratorio di lampade di Giulio Fracchia, in via Bellardi 24, è stato saccheggiato stanotte dai ladri. Hanno rubato 10 quintali di pani di bronzo per un valore di 2 milioni e mezzo.

— Ladri stanotte nel magazzino di generi alimentari di Natalina Cattaneo, in via Fossata 3. Hanno portato via con un furgone 35 forme di parmigiano per un valore di un milione e mezzo.

* * *

Una nuova sezione dei vigili urbani è stata istituita in corso Unione Sovietica 341/6 (telefono 347.000). E' denominata «Mirafiori Sud» e ha giurisdizione sul territorio compreso nel seguente perimetro: confine coi comuni di Nichelino, Beinasco, Rivoli, Grugliasco, c. Orbassano, v. Settembrini, c. Unione Sovietica, c. Traiano, confine comune di Moncalieri (v. Somalia).

Al palazzo dell'Arsenale, sede delle scuole di Applicazione d'Arma, domani raduno del 112° Corso di Artiglieria e Genio nel 40° anniversario.

Oggi al mercato

Minimi e massimi al kg.	Porta Palazzo	Via Di Nanni	Piazza S. Secondo	Corso Spezia
FRUTTA-VERDURA:				
cavoli verza	150-200	180-300	140-180	180-200
[illegible]	150-200	200-280	200-280	100-200
cipolle gialle	100-150	100-120	120	100
spinaci	200-350	350	250-350	300-400
melanzane lunghe	150-200	150-200	180-200	100-150
melanzane tonde	100-250	150-200	250	120-200
patate	50-60	50-60	60-100	70-80
lattuga insalata	150-250	250	200-300	200-400
peperone lungo [illegible]	80-250	150-180	100-120	150-300
biete da costa	140-150	180-200	180-200	100-180
cavolfiore [illegible]	200-350	[illegible]	150-280	150-350
pere abate fetel	85-140	100-180	120-160	100-180
pere kaiser	100-140	100-150	[illegible]	150-180
uva regina	100-250	140-180	180-200	140-350
mele golden	100-160	150-200	100-200	100-200
mele stark	80-160	120-180	120-180	100-200
GRASSI:				
olio di oliva	800-800	650-800	650-700	620-740
olio di semi	320-400	340-400	380-450	320-350
burro	1400-1600	[illegible]-1600	1400-1600	1300-1600
PESCI:				
muscoli	300	[illegible]	300	[illegible]
arselle	200-250	250	250	150-200
sarde	250-400	400	350	300
altri	250-400	[illegible]	400	300

Mercati generali — Prezzi al kg: cavoli verza 110; carote 125; cipolle gialle 60; spinaci 50-180; melanzane lunghe 110-140; melanzane tonde 115-140; patate 45-55; lattuga 95-125; peperoni lunghi colorati 100; biete da costa 60; cavolfiori coronati 170; pere abate fetel 55-95 pere kaiser 65-90; uva regina 70-115; mele golden 130; mele stark 110.

Scarseggerà il burro?

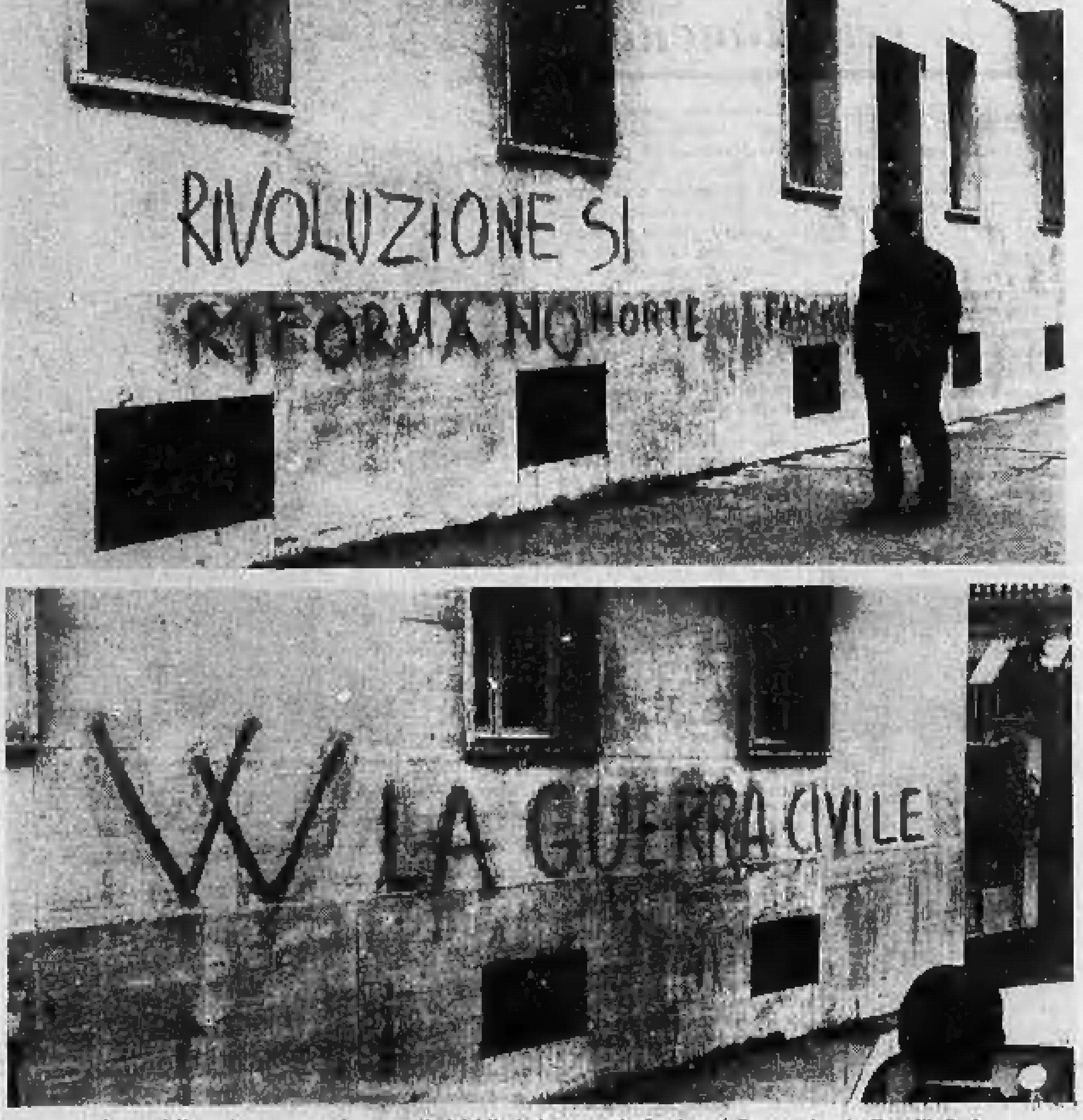
Le scorte di burro della Comunità economica europea si vanno assottigliando. Un controllo effettuato nei grandi frigoriferi dei depositi ha accertato che le partite che possono essere usate per il consumo corrente sono ormai quasi esaurite. Ci vorrà del tempo per ricostituirle, intanto si studiano provvedimenti per impedire che la richiesta provochi aumenti del prezzo, che attualmente si aggira sulle 1200-1400 lire il chilo.

(La rubrica non ha carattere pubblicitario)

Case imbrattate, protestano gli inquilini

Chi pagherà i danni delle scritte sui muri?

Una delle zone più bersagliate dai vandali è alla Crocetta - Difficile cancellare la vernice rossa - In alcuni casi si dovrà «molare» il travertino delle facciate



Alcune delle scritte con vernice rossa indelebile imbrattano le facciate delle case in via Fratelli Carle

Da qualche tempo una zona della Crocetta è bersagliata da contestatori che ricorrono a gesti di teppismo. Squadre di giovani estremisti di notte imbrattano i muri degli stabili nel quadrilatero formato dalle vie Carle, Piazzi, Cabolo e Cassini. Sono frasi minacciose e spesso volgari. Le parole sono tracciate sui muri con una vernice arancione difficile da ripulire. Ricorrono slogans che inneggiano alla guerra civile, oppure contro la borghesia. In altri casi campeggia la scritta di «W il re».

Anche alcune auto in sosta non sono state risparmiate dai vandali. Una roulotte è stata completamente verniciata di rosso. Una volta mentre i giovani, sei o sette, erano all'opera, passò un'auto della polizia in servizio di pattuglia che riuscì a catturarne uno: Mauro Ferraris, 24 anni, corso De Gasperi 4. E' stato denunciato alla magistratura per danneggiamento aggravato.

L'indomani gli abitanti della zona uscendo di casa si trovarono davanti lo spettacolo desolante delle facciate deturpate. I portinai hanno cercato con ogni mezzo di fare pulizia, ma senza grandi risultati. In alcuni stabili che hanno il basamento di travertino si dovrà addirittura molare la pietra che in superficie è impregnata dalla vernice. Dice una signora di via fratelli Carle: «Avevamo appena rimesso a nuovo la facciata. Adesso è da rifare nuovamente».

Molti amministratori hanno esitato a sporgere querela e ad avanzare rivendicazioni per timore d'incorrere in ulteriori vendette da parte dei gruppi ed hanno chiamato squadre specializzate per rimediare al danno. Altri, esortati dagli inquilini, vorrebbero ricorrere per vie legali. Ma come? Ad aggravare la situazione si sono aggiunte in questi giorni altre scritte di opposta tendenza. Questi contestatori hanno voluto rispondere ai loro avversari di fede politica, incuranti del nuovo danno arrecato. Chi ne fa le spese sono gli abitanti della zona.

Era stato contagiato da una mondana e pretendeva che lei gli pagasse le cure

E' un giovane di Venaria - «O mi dai 10 mila lire - l'aveva minacciata - o ti spacco la faccia» - Stamane, processato per rapina, è stato riconosciuto colpevole soltanto di «esercizio arbitrario delle sue ragioni»

Giuseppe Rivelo e Salvatore Paterna stamane in udienza. A destra Bianchina Pregiutti

Sono colpevoli di rapina, com'è scritto nel capo d'imputazione, oppure hanno soltanto commesso un esercizio arbitrario delle proprie ragioni i due giovani comparsi stamane, in stato d'arresto, davanti alla Corte d'Assise? Il quesito è stato posto dai difensori avv. Gen Dal Fiume e prof. Claudio Dal Piaz i quali hanno sostenuto a spada tratta la seconda tesi. Il primo reato comporta una pena che va da 3 a 10 anni; il secondo è punibile a querela di parte e la condanna non supera l'anno.

Gli imputati sono Giuseppe Rivela, 24 anni, abitante a Venaria in via Don Sapino 7, e Salvatore Paterna, 24 anni, residente a Grugliasco, via Cravero 57. La sera del 5 agosto il primo, passando in corso Galileo Galilei, ha invitato la passeggiatrice Bianchina Pregiutti, [illegible] De Marco, via Mazzini 3, ad una passeggiata romantica sulla sua «500». Quando è ritornato solo a casa è stato preso da un insolito disturbo che non l'ha lasciato dormire tutta la notte.

Il mattino successivo si è recato nella farmacia di piazza dell'Annunziata, ed ha esposto i sintomi al dottor Pietro Carrasco che gli ha consigliato di farsi vedere da un medico. Il Rivela si è ricordato del suo capitano medico, quand'era militare, il dottor Corrado Inca, ora libero professionista, e si è recato da lui. Il sanitario ha subito diagnosticato la malattia e gli ha prescritto una cura di antibiotici.

La sera successiva il Rivela si è recato dall'amico Paterna e lo ha pregato: «*Vieni con me. Devi aiutarmi a sistemare una questione*». I due sono saliti sulla «500» hanno percorso avanti e indietro corso Galileo Galilei fino a quando si sono imbattuti nella Pregiutti. L'hanno fatta salire in auto e si sono allontanati verso corso Polonia. In una zona buia il Rivela ha mostrato alla mondana il pugno con una noccoliera di ferro e le ha detto: «*Ti ricordi? Sono il tuo cliente di ieri. Mi hai attaccato una brutta malattia. Ora devi rimborsarmi le spese delle cure. O mi dai 10 mila lire, o ti spacco la faccia*».

«*Sono disposta a pagare* — ha risposto la donna — *ma non ho un soldo nel borsellino. Datemi tempo di trovare qualche cliente e riscatterò tutto*». I due si sono fatti consegnare la catenina d'oro dalla Pregiutti, a garanzia, e l'hanno riportata in corso Galilei. Due volte sono tornati a vedere se aveva racimolato la somma, ma inutilmente. La terza hanno trovato gli agenti di polizia, chiamati per [illegible] da Serafina Pamparini, i quali li hanno arrestati.

Il Rivela — come ha fatto notare lo stesso p.m. — avrebbe potuto denunciare la Pregiutti per il contagio, reato punito da uno a 3 anni, ma come poteva l'imputato provare che era stata la mondana a infettarlo? Stamane la donna ha dichiarato: «*Non ho mai avuto rapporti con quei giovani*». Il rappresentante della pubblica accusa non l'ha creduta ed ha concluso chiedendo il proscioglimento dei due dall'imputazione principale per mancanza di querela e la condanna del Rivela a 2 mesi di arresto per il porto abusivo della noccoliera.

La Corte ha riconosciuto l'esercizio arbitrario delle proprie ragioni ed ha assolto il Rivela e il Paterna per mancanza di querela. Il primo è stato condannato a 2 mesi di arresto per il porto dell'arma proibita, con i benefici della condizionale e della non iscrizione. I due vengono scarcerati oggi.

* * *

Un dibattito sul tema «Il compito della famiglia e della scuola nell'educazione sessuale» si svolgerà stasera alle 21 presso la Galleria d'arte moderna (c. Galileo Ferraris 30). Introdurrà il dott. Ottavio Losana, docente del Centro preparazione alla famiglia. Parteciperanno i professori Bonacina, Caiatti, Giunola e Zanalda.

PELLICCERIA TORTA
VIA ROMA 42 TORINO Tel. 540.541
Collezione 1970-71
Perfetto servizio modellaggio per le confezioni su misura. Vasto assortimento del pronto.
Prezzi, come sempre, controllatissimi.

diploma maestra asilo corso serale annuale
Aperte iscrizioni corso Diploma Maestra Asilo in un anno. Interessa le signorine desiderose iscriversi, con corso celere, interessante professione insegnamento scuole materne. Istituto Bertola, via Po 8, tel. 542.549 - 541.421.

moquettes - moquettes
State scegliendo la Vostra moquette? Attenzione! Non scegliete una moquette qualsiasi, ma affidatevi alla nostra ventennale esperienza per fare del Vostro acquisto un acquisto importante. Grandi Magazzini Linoleum, via Maria Vittoria 11, tel. 544.844.

paghe e contributi
Martedì 13 ottobre iniziano nuovi corsi di Paghe e Contributi. Facilitazioni. Istituto «Studium», piazza Statuto 2/bis, tel. 548.283; 543.720.

segretarie stenodattilografe corsi diurni e serali
Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 482.394.

echi di cronaca

Divisette porte pieghevoli v. Bogetti 25, t. 761.471
Una esigenza elegante: Divisette. Attenzione: che sia «Divisette».

TV da riparare, chiamate Telecolor 760.111
596.679. Tecnici esperiissimi riparano qualsiasi televisore.

TV riparazioni fidate! Telefidex telef. 310.155
Servizio celere a domicilio Torino, dintorni, feriale e festivo. Accurati lavori ogni marca.

tappezzerie in carta applicatela da voi
Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni occorrenti per l'applicazione.

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!
E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera tappezzerete da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci: le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: Via Madama Cristina 125

la TV non funziona? telef. 251.677 - 296.949
877.575 la Di-Te.S Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito

novità
BERRY
TORINO
VIA ROMA 33
TEL. 519.082 / 531.991
lenti a contatto
CON POLIZZA ASSICURATIVA GRATUITA PER ROTTURE O SMARRIMENTI
applicazioni controllate
massima assistenza

Corsi diurni e serali con insegnanti inglesi. Chiedete subito informazioni sulla nostra vasta gamma di corsi. Corsi per ragazzi a partire dai sette anni. Corsi per principianti con garanzia di ripasso gratuito ai non promossi. English Academic Course: corsi intensivi diurni di 15 ore la settimana. Preparazione agli esami dell'Università di Cambridge.
L'INGLESE
SI IMPARA IN VIA GIOLITTI 55
THE BRITISH SCHOOL - Tel. 874806
NUOVI CORSI DA LUNEDI

ULTIMA ORA

Interrogato un giovane per il rapimento dello studente Gadolla

Improvvisa operazione della polizia a mezzogiorno in un elegante «pied-à-terre» di piazza San Carlo

Improvvisa operazione della polizia a mezzogiorno. Forse si è scoperta una traccia sul rapimento del giovane Sergio Gadolla, di Genova. Attraverso lunghe indagini sulle quali si tiene il massimo riserbo la sezione criminale della Squadra mobile è riuscita ad aprire uno spiraglio sulla misteriosa vicenda.

Poco prima di mezzogiorno alcuni agenti in borghese sono entrati in un alloggio di piazza San Carlo. Un appartamento elegante, arredato con sfarzo. Il proprietario, che era ancora a letto, è un giovane sui 30 anni, alto, magro, molto conosciuto negli ambienti eleganti della città. La sua professione non è facilmente definibile. Dice di essere un commerciante di auto usate e viaggia sempre su macchine di grossa cilindrata.

Aggiunse però di avere smesso di lavorare da qualche tempo per questioni di salute. Quando ha visto gli agenti ha protestato: «Stavo ancora dormendo, è la prima volta che vengo svegliato in questo modo. Non ho mai avuto nulla che fare con la polizia, non so cosa vogliate da me». Sul comodino da notte il funzionario ha notato una copia di un giornale aperto sulla pagina dell'alluvione di Genova.

Finora non gli è stata mossa nessuna accusa precisa. Si vuole sapere da lui dove è stato in questi ultimi giorni, chi ha incontrato, come si procura i mezzi per condurre una vita così lussuosa. E' stato accompagnato in questura dal dott. Cuccorese, vicecapo della Mobile. Non si conoscono i risultati dell'interrogatorio.

«Fermate» stamane a Mirafiori e Rivalta

Nuovi scioperi alla Fiat: anche stamane — informa l'azienda — gruppi di operai dell'officina 34 di Mirafiori (verniciatura) hanno sospeso il lavoro dalle 10 alle 10,30, provocando l'inattività di altri 300 operai. Un'altra fermata, nell'officina di «selleria», ha causato la sospensione dell'attività di 450 dipendenti del successivo reparto. Le fermate hanno interessato le linee della «500» e della «850».

A Rivalta dalle 6 alle 11 hanno scioperato 34 operai addetti alla linea della «128» e la loro agitazione ha bloccato altri 320 lavoratori.

◆

Il mercato delle uve da vino funzionerà al Mercato ortofrutticolo di via Francesco Bruno con il seguente orario: giorni feriali 8-12 e 15-18; festivi 8-11,30.

Venticinque posti di dattilografo aggiunto in prova sono messi a concorso per esami, nell'Amministrazione civile dell'Interno. E' richiesto il diploma di licenza di scuola secondaria di 1° grado. Domande, entro l'11 novembre, alla Prefettura di residenza del candidato.

Stamane alla stazione ferroviaria di Ciriè

Elettricista di 19 anni ucciso da una scarica

Lavorava su un carrello - Investito dalla corrente e scaraventato al suolo: inutile ogni tentativo di rianimarlo

Un giovane elettricista è stato folgorato da una scarica elettrica mentre lavorava ai fili d'alta tensione della stazione ferroviaria di Ciriè. La sciagura è accaduta verso le dieci di stamane sotto gli occhi di una decina di persone.

Teresio Cardone, 19 anni, residente a Balangero in via Sant'Anna 56, da qualche tempo lavorava come elettricista alla centrale di Ciriè. Questa mattina si è recato di buon'ora con una squadra di operai lungo la linea periferica per la riparazione d'un guasto. E' salito su un apposito carrello ferroviario. Lavorava da circa un'ora quando, improvvisamente, è stato colpito da una scarica. E' stato scaraventato via con violenza: è precipitato al suolo dopo un volo di 3 metri.

Le sue urla hanno attirato l'attenzione degli altri operai che sono accorsi immediatamente sul luogo della disgrazia. Il Cardone giaceva esanime al suolo. In un disperato tentativo di salvarlo, lo hanno portato con un'auto all'ospedale di Ciriè, dove i medici del pronto soccorso non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso.

Non si conoscono ancora le cause della morte: se sia stata provocata dalle ustioni, estese a tutto il corpo, o dalla violenza della caduta. Il maresciallo Saverino e il brigadiere Urua, della stazione di Ciriè, sono accorsi sul luogo della disgrazia per i rilievi di legge. Sarà aperta un'inchiesta.

Rapinata della borsetta da due giovani in auto

Gabriella Brescia, 32 anni, corso Caio Plinio 14, è stata rapinata ieri sera da due giovani mentre tornava a casa. Una «500» con due giovani sui vent'anni l'ha affiancata, uno è sceso e con uno strattone ha afferrato la borsetta che la donna portava al braccio. Conteneva documenti e 5 mila lire.

La stessa auto poco dopo ha affiancato in via Boston un'altra donna, Maddalena Carlino, 65 anni, via Gorizia 43, che stava rincasando. Un giovane l'ha afferrata per il braccio tentando di strapparle la borsetta. La donna ha resistito, è stata trascinata per qualche metro, riportando graffi alle braccia e alle gambe. Alla fine il malvivente ha lasciato la presa ed è fuggito con il complice.

Bloccato dai carabinieri finge di essere morto

E' un giovane capellone - Con un amico su una «500» era fuggito all'«alt» e aveva investito un passante - Una puntura per rianimarlo, poi in camera di sicurezza

Il capellone non ha voluto dire il suo nome

Due giovani su una «500» per sfuggire ad un blocco dei carabinieri hanno investito un passante e si sono schiantati contro un portone. Sono poi fuggiti a piedi: uno è riuscito ad eclissarsi mentre il guidatore è stato raggiunto da alcuni cittadini. Ha rischiato il linciaggio; i carabinieri lo hanno salvato. Mentre però lo caricavano sulla «radiomobile» ha cominciato a fingere di essere morto: neppure il sanitario del pronto soccorso del San Giovanni con punture stimolanti è riuscito a farlo ritornare in sé.

E' accaduto alle 7 in piazza della Repubblica. La «radiomobile 29» vede arrivare a tutta velocità una «500» e tenta di fermarla. Inutilmente perché il guidatore, senza rallentare, infila via Milano. Comincia l'inseguimento nelle strette vie adiacenti. In via Santa Chiara i fuggitivi investono l'operaio Domenico Magro, 38 anni, abitante in via Barbaroux 20. E' appena uscito di casa e a piedi va a prendere il tram per recarsi alla Fiat (sarà poi medicato all'ospedale per una ferita alla coscia guaribile in 5 giorni). Ma i due della «500» non si fermano.

Altri passanti rischiano di essere investiti. La folle corsa finisce contro il portone di via San Domenico 24. I due se la cavano senza un graffio e fuggono a piedi. Più fortunato il passeggero che per primo salta giù dall'auto e sparisce. Il guidatore, un capellone ventenne con la camicia a fiori aperta sul petto, si attarda per liberarsi dalla portiera che è rimasta bloccata.

Arrivano minacciosi alcuni passanti che hanno rischiato l'investimento. Lui si divincola, ma poi inciampa e cade. Lo rialzano, cominciano a volare pugni. Arrivano in tempo i carabinieri e lo strappano al linciaggio. Il giovane piange e urla: «*Non picchiatemi, ho paura*». Quando lo caricano sulla «radiomobile» cade in un completo mutismo.

Lo portano al San Giovanni. Il medico di turno lo trova sanissimo e lo dimette. A questo punto il capellone resta immobile e non apre gli occhi. Non ha documenti, ma soltanto un tagliando pinzato alla camicia da qualche tintoria con la scritta *Raffano*. Con questo si cerca di identificarlo. L'auto, attraverso la targa, risulta di proprietà di Giorgio Faedi.

temperatura di oggi

massima +13

minima +10,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 11,5; ore 8: 11,9; press. 744,1; umid. 85 %. Cielo coperto. Previsioni: coperto, precipitazioni locali intense, visibilità ridotta, venti deboli, temperatura stazionaria. Temp. a Caselle: mass. 15; minima 12,8; ore 8: 12,8.

i lettori ci scrivono

Un telefono in ogni stanza

«In zona Mirafiori, S. Rita e anche in altre zone di Torino che ora non ricordo, c'è gente che ha fatto domanda da mesi e anche da anni alla Sip per avere il telefono, e ancora ne è priva. Io sono una di quelli. In risposta ho avuto soltanto una cartolina stampata dove si dice che "per il momento non è possibile soddisfare la richiesta". Dopo ripetuti reclami agli sportelli della Sip mi è stato detto che "mancano i numeri" e non sanno fino a quando questi telefoni potranno venire installati.

«Ora io non voglio soffermarmi ad elencare le cause di necessità di ogni singola famiglia: sono infinite e varie ed ognuna è validissima. Mi domando soltanto come mai la Sip non possa, in poco tempo, soddisfare queste richieste. Se davvero fosse nell'impossibilità, renda almeno pubbliche le cause degli impedimenti.

«Trovo assurdo che nel 1970, in una città come Torino, migliaia di cittadini siano isolati, senza telefono (e se non si prova non ci si rende conto come ormai sia diventato necessario) e in più debbano anche sorbirsi la pubblicità televisiva: "Il telefono in ogni stanza!" quando molti lo vorrebbero almeno nell'alloggio».

Segue la firma.

Il quartiere 33

«Sono una inquilina del "Quartiere 33" (corso Taranto), un gruppo di case popolari dove si starebbe benissimo se non succedessero certi fatti spiacevoli. Il municipio ha messo delle belle pattumiere che potrebbero contenere tutti i nostri rifiuti ma, purtroppo, gli spazzini ci considerano "gente giù" e quindi il nostro quartiere si pulisce "alla carlona".

«L'altro giorno c'è stato un grande vento che ha buttato a terra queste pattumiere portandone via il sacchetto contenitore, da quel giorno nessuno è venuto a controllare e la gente ha continuato a portare i rifiuti in quelle pattumiere prive di sacchetto contenitore. Dopo quattro giorni, finalmente è arrivato lo spazzino e sai che fa? Vuota le pattumiere che hanno il contenitore. Alle altre mette il sacchetto, ma non solleva i rifiuti che così rimangono nella grande aiuola destinata ai ragazzi che ora si divertiranno con questa immondizia. Forse quel "signor spazzino" temeva di rompersi la spina dorsale?

«Ditemi lei, chi deve pulire le nostre strade, se gli stessi spazzini si rifiutano di farlo, perché è un quartiere popolare? E dovremo continuare a vivere con i rifiuti sparsi sul marciapiede e nelle aiuole perché gli incaricati non hanno voglia di scopare?».

Pierina Lovato

Un borgo dimenticato

«Piazza Umbria è una delle piazze più mal tenute della città. Ha una pista per il pattinaggio che più volte è occupata dagli spettacoli viaggianti a scapito dei fanciulli che si vedono tolta una delle poche possibilità di occupare il loro tempo libero. Quanto vi è per i più piccini, giostre, scivolo, giochi vari sono sempre in stato di precarie condizioni e nessuno s'interessa alla loro funzionalità. Mentre in altre piazze della città sono stati organizzati i "giochi controllati" oppure i "parchi Robinson" pubblici da parte dell'Assessorato all'Istruzione, in piazza Umbria nulla.

«Sempre nella piazza esistono alcune zone verdi (precisamente quelle adiacenti alle fermate di destra e sinistra dell'autobus n. 72): sono in condizioni miserrime, prati calpestati, nessun fiore, nulla che ricordi che anche il nostro borgo ha diritto ad un interessamento in questo settore. Le poche panchine hanno fatto la fine di quelle di piazza Barcellona (altra piazza della zona) e precisamente sono tutte rotte e nessuno si interessa a sistemarle e ad appioppare un po' di multe ai maleducati che devastano il bene pubblico.

«Stessa sorte quella del "giardinetto" sulla piazza. Non parliamo dell'assistenza: mai si è visto un vigile addetto alla piazza; mai neppure quando vi sono giostre e baracconi che coprono quanto hanno di più caro i ragazzi della zona. Infine, quando non vi sono i baracconi, piazza e giardino che la circondano (esclusa evidentemente la pista di pattinaggio) sono coperte da camion in sosta e da automobilisti che hanno preso la piazza per un pubblico lavatoio della loro auto.

«Tutto ci fa dire che questo è un borgo dimenticato: mancano scuole, non vi sono aree verdi per i ragazzi, la piazza è trascurata da chi dovrebbe adattarla alla pratica del tempo libero della gioventù. E tutto questo "poco" che ci è stato dato è coperto dalla coltre fumogena delle Ferriere e della Michelin che accompagna grandi e piccini verso una sempre migliore salute».

Pier Luigi Rubatto
(presidente del Centro sociale torinese)

Le mostre d'arte a Torino

Ritorna Aligi Sassu con gli "uomini rossi,,

La retrospettiva di quest'opera, che risale ai primi anni di attività dell'artista, si inaugura domani al «Narciso» - I «collages di pietre» di Giorgio Pavesio

Nella galleria «Narciso» si sta allestendo la mostra dedicata a «Gli uomini rossi di Aligi Sassu» che verrà inaugurata domani pomeriggio con l'intervento dell'artista.

Sassu è pittore tra l'epico e il popolare: milanese di nascita, figlio di un sardo «socialista massimalista», amico di artisti accanto ai quali il ragazzo scoprì la sua vocazione. A soli sedici anni (dopo aver già partecipato a mostre futuriste) egli espone alla Biennale di Venezia (1928). Due anni dopo era con Manzù, Strada, Grosso e Pancheri alla galleria «Milano», all'inizio del 1932 era presente nelle sale del «Milione» con Birolli, Grosso, Manzù, Tomea e Gianni Cortese.

Sono questi gli anni cruciali dell'Anti-Novecento, iniziatosi a Torino con il «Gruppo dei sei» e a Roma con la scuola di Scipione, Mafai e la Raphaël alla quale Sassu in qualche modo si ricollegò mentre aridi anche l'influsso primitiveggiante d'un Carrà, e quello formale di un Picasso del periodo blu (quello dei patetici clowns), fondendo [illegible] con una sua originalità alle dominanti espressionistiche cui d'altra parte non era estraneo, a Torino, lo stesso Carlo Levi.

Fu allora che Sassu, tra i diciotto e i vent'anni, con [illegible] ardente fantasia diede vita alla schiera dei suoi «Uomini rossi». Raffaello Giolli, un critico acuto, scrisse: «Questo [illegible] incendiario e [illegible], che non canta, non squilla, non scalda, ma brucia e stupisce, è davvero per noi qualcosa di vivo, una nota dell'anima, una ricerca di profondità. Si può essere tuttavia incerti, nel grido, ma quella voce portata tutta in quel fuoco, in una totale tensione, è qualcosa che vive».

Da quella mitica progenie rossa sono poi venuti gli altri protagonisti dell'opera di Sassu: i ciclisti e gli argonauti, i cavalieri impegnati in zuffe furibonde, ma anche gli interni di caffè con la loro mondanità, le abitatrici della «Maison Tellier», i Concilii e le Crocefissioni, l'Alperia e la Spagna con le sue tauromachie: una realtà incalzante nella quale è sempre stato il colore a testimoniare, in ogni momento, impeti ed inquietudini, le ansie segrete e le ribellioni, quell'ardore che proprio nelle immagini dei suoi «uomini rossi» ha lasciato la più autentica testimonianza dell'impegno che è stato non soltanto dell'uomo e dell'artista, ma della [illegible] come il 5 a poco avrebbe riconfermato la presenza di Sassu nelle vicende di «Corrente».

* *

Nella galleria di via dei Mercanti angolo via Barbaroux, è ospitata una mostra inconsueta. Chi espone è Giorgio Pavesio, grafico [illegible], apparendo non meno, però, come umorista dalla vena sottile ed umanissima. Di lui si conoscono più «Le avventure di Tapiapo», (ed. Rizzoli) e la poetica storia di un uccello gentile, che vince scoppiando, che per combattere usa un fiore, difendendosi più e meglio di tanti "furbi"; un racconto modernamente impegnato, più forte ad essere inteso, però, dagli adulti che dai ragazzi cui l'editore lo ha riservato.

Ma torniamo alla mostra: una serie di quadri che potrebbero definirsi «collages di pietre». I personaggi sono infatti evocati con mirabile espressività dai semplici sassolini che si trovano sulle rive del mare. Pavesio li seleziona accuratamente per forma, colore e grandezza, ma li caratterizza poi dipingendoli sul fondo due occhietti, incastonati due puntolini neri su un bianco luminoso che bastano a dare ad ogni pietruzza il senso di una individualità che ha un suo carattere se anche i titoli vogliono ricondurre il ruolo del singolo nei riguardi d'una società [illegible], o di tutta «piene di mistero e pericolo» le abitate da essere questa volta senza voltar, in una serie di situazioni che si reggono sempre sul filo d'un sottile humor tinto talora d'un vero e proprio umor nero.

* *

Dopo una pausa lunghissima (quasi trent'anni) Silvio Fedele, nato a Velletri nel 1916, ha ripreso da poco i pennelli. La sua personale, allestita dal dr. Sorelli alla galleria «Accademia» (via Accademia Albertina 3), reca i primi frutti di questo suo «ritorno di fiamma» volto per ora soprattutto a riacquistare dimestichezza con gli strumenti della sua espressione figurale: forme e colori.

Nei suoi dipinti affiorano infatti ora certe levigate ma fredde strutturazioni plastiche (Pannocchie) ora una più tenera e calda sensibilità che direttamente si riallaccia (Violette nel vaso, Fiori appassiti) alle poetiche intensità cromatiche della scuola romana, le brevi, succose pennellate d'un colore smaltato (Fiori nel vaso, fuori catalogo) e la piatta decorazione in cui altrove ha indugiato, mentre certe stilizzate forme di uccelli sembrano tendere verso ambigui approdi [illegible].

an. dra.

l'avvocato di fiducia

Come si può rievocare il nome dimenticato

La mia defunta moglie si chiamava Anna Fiorenza, come risulta dall'estratto dell'atto di nascita, ma era sempre stata chiamata Fiorenza. Nell'atto di morte è stato indicato solo il nome Anna.

Come posso fare per annotare anche il nome Fiorenza? E' sufficiente esibire l'estratto dell'atto di nascita con i due nomi?

F. S. - Torino

Al suo caso provvede la legge sullo Stato Civile, che all'articolo 167 prevede il ricorso al Tribunale allegando l'atto di nascita della persona della quale si vuole integrare il nome.

Avv. proc. Cesare Manfredi

il medico della famiglia

L'acqua troppo gassata fa male: "beva il vino,,

Il sig. R. T. ci scrive da Cuneo:

«*E' vero che le acque minerali gassate disturbano la digestione?*».

— Se l'anidride carbonica aggiunta è in equilibrio con i bicarbonati contenuti nell'acqua, il processo digestivo — per un aumento della motilità e della secrezione delle ghiandole dello stomaco — viene favorito. Si ha invece un aumento di acidità, che non tutti tollerano, quando l'aggiunta di anidride carbonica in un'acqua minerale non è equilibrata da adatte dosi di bicarbonato.

* *

La sig.ra D. L. ci scrive da Tortona:

«*Vorrei sapere se è possibile farsi togliere soltanto i calcoli senza subire anche l'asportazione della cistifellea della bile*».

— La cistifellea non ha una funzione vitale nell'economia dell'organismo, è soltanto un serbatoio di bile. E' quindi inutile risparmiarla, con la possibilità di riformazione di calcoli, quando la sua asportazione non ha ripercussioni sull'organismo.

* *

La sig.a G. V. (Torino) ci scrive:

«*Quando i miei capelli arrivano fino alle spalle si biforcano. Sarà una malattia?*».

— Non si preoccupi, non si tratta di una malattia. Raggiunta una determinata lunghezza, che varia a seconda della qualità, i capelli hanno la tendenza a ramificarsi. Solo la precoce comparsa di punte bifide è indice di particolare fragilità. Non esiste alcuna terapia specifica che possa ovviare a questo inconveniente.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* si prospettano con qualche difficoltà e quindi non ripromettetevi risultati eccezionali. Agite con calma, evitando i colpi di testa. Dubbi. *Sentimenti:* anche nel settore affettivo gli influssi attuali sono contradditori. Note. *Salute:* limitate gli sforzi psicofisici al puro necessario.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* non trattateli al pomeriggio perché l'aspetto ostile di Saturno crea un clima paralizzante e restrittivo, dominato dalla fatalità. Cautela. *Sentimenti:* Venere, alleata della Luna, è nemica degli innamorati. Baruffe e separazioni. *Salute:* soggetta a stati depressivi.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* nel pomeriggio una semiquadratura della Luna con Mercurio intralcia i mezzi di comunicazione, le attività intellettuali ed i viaggi. *Sentimenti:* non è la giornata adatta per dare l'avvio ad una relazione nuova. *Salute:* preservare gli arti superiori da incidenti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* la gente beneficiano di propizie vibrazioni di Nettuno che suggerisce la via giusta per una soddisfacente conclusione. Bene in arte. *Sentimenti:* reciproca comprensione con la persona amata che vi sostiene e vi rianima. *Salute:* regolare digestione, se vi attenete alle note norme dietetiche.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il trigono dei Luminari spiana la via al successo anche perché valido è il contributo offerto da dipendenti e collaboratori. Illesi. *Sentimenti:* armonia tra le pareti domestiche, riconciliazioni tra coniugi, distensione. *Salute:* nulla da temere per il sistema cardiovascolare.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* non tentate le speculazioni finanziarie, difendete i vostri interessi minacciati da manovre pericolose. Non investite capitali. *Sentimenti:* sforzatevi di conservare l'equilibrio nei confronti delle persone care. *Salute:* delicata, limitate la fatica, riposatevi di frequente.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* date la preferenza alla mattinata che gode della benevolenza celeste. Realizzerete molte aspirazioni. Al pomeriggio temporeggiate. *Sentimenti:* una serata completamente negativa per l'amore. Otterrete l'esito opposto. *Salute:* desta qualche preoccupazione quella dei bambini.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* la fortuna aiuta chi si sveglia presto. Momento propizio per chiedere favori o sollecitare una promozione. Pomeriggio incerto. *Sentimenti:* non irritate chi vi ama con un atteggiamento provocatorio e [illegible]. *Salute:* non [illegible] da [illegible] via e quindi sappiate regolarvi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* la partenza si effettua sotto i migliori auspici e quindi lavorate con ottimismo e slancio [illegible]. Successi professionali. *Sentimenti:* piccole gioie per il cuore innamorato. Le prospettive sono incoraggianti. *Salute:* efficiente, se non trasmodate nei piaceri della tavola.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* mentre la prima parte della giornata è ottima, il pomeriggio si presenta scabroso ed irto di contrarietà non superabili. *Sentimenti:* atmosfera agitata in famiglia, anche per la malattia di un congiunto. Pasticci. *Salute:* astenie devitalizzanti di Saturno, morale a zero.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* possibilmente non se ne occupino i nati dopo il [illegible] perché i loro sforzi riuscirebbero vani, soprattutto nel pomeriggio. *Sentimenti:* raffreddamento di rapporti affettivi, distacchi spesso incomprensibili. *Salute:* compromessa da disturbi stagionali.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* la fortuna agevola, in particolare, le imprese commerciali (liquidi), il traffico marinaro, la pesca, le agenzie turistiche. Guadagni. *Sentimenti:* afflitti da un complesso di circostanze indipendenti dalla vostra volontà. *Salute:* abbastanza stabile, se non esagerate nel fumo e nel bere.

BREEZE
IL DEODORANTE BIOLOGICO DELLA
HANORAH ITALIANA
DA Servetti

MARKET DELLA PARRUCCA
da lire 12.000
Via Pomba 14 bis
Tel. 547.332
Spedizioni ovunque

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI
SCONTI SPECIALI
SPOSI

SCUOLA ALTAMODA
I. BIANCIOTTO
Figurino - Taglio
Indossatrici
Via Garibaldi 7 - Tel. 545.7[illegible]

A. Murri
LETTI IN FERRO BATTUTO
Via Lodi 17 a

tutto aumenta...
NOI NO!
MOBILIFICIO FRANCIA
Via P. Cossa, 15 - NUOVA SEDE

AUTOBIANCHI
FRANSCAR
C.so Vittorio Emanuele 208
C.so Sebastopoli 272

PELLICCERIA
F.lli GIORGI
Prenotazioni PELLICCE
V. S. Franc. da Paola 16, t. 535.839
C.so V. Emanuele 19, tel. 649.173

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
SUPERMATERASSI
Via CIBRARIO 75

andiamo a cena

CLOCHE
RISTORANTE TIPICO
Strada Traforo Pino 166 - Telefono 894.215
VIVAIO ARAGOSTE
VOI LA SCEGLIETE, VI SARA' SERVITA
Aria condizionata - Aperto sino alle ore 3

RISTORANTE RESIDENCE HOTEL
VILLA SASSI
Strada Traforo del Pino 47 - TORINO - Telef. 890.556
LE RESTAURANT DU GOURMET
SPECIALITA' GASTRONOMICHE
GUIDA MICHELIN
Prenotate nella tranquillità della Collina torinese immersi in un grandioso parco settecentesco
Raccomandato per banchetti, ricevimenti e rinfreschi
Direzione cav. T. Gallina

RISTORANTE
DON CHISCIOTTE
CUCINA TIPICA SPAGNOLA
Via Biella 25 - Telefoni 481.032 - 489.057

da DIONIDA
Cucina piemontese - Specialità «la sdeja»
piccolo «cabaret» di DIONIDA
con CARLOS GUARENTE - PINO SANDER
e PAOLIN con il suo «cabaret» piemontese
Prenotazioni corso Vercelli 21 - telefono 290.366 domenica chiuso

MACKI
Via Camerana 11 - Telefono 535.352
TAVOLA CALDA DALLE 21,30 ALLE 5

Ristorante Albergo
Santa Margherita
Strada S. Margherita 185 - Telefono 882.197
Saloni per pranzi e cerimonie

Nel borgo vecchio del Campidoglio
Aperto tutti i giorni fino alle 2
RISTORANTE
LA GRUPIA
Nuova Gestione
Via Rocciamelone, 77 ☎ 774.061 TORINO

RISTORANTE HOTEL
LA DARSENA
BANCHETTI NOZZE RINFRESCHI
COLAZIONI D'AFFARI
Salone per 300 persone - Grande parcheggio
Strada Torino 29
(proseguimento c. Moncalieri) Moncalieri t. 642.448, 641.126

Cucina tipica e internazionale
RISTORANTE DEL SOLE
Ampi saloni, Terrazza - S. Pietro Val Lemina (Pinerolo), t. 0121-4187

Una cucina diversa?
Cena danzante con menù africano
al MACUMBA
con il TRIO CHITARRISTA MACUMBEIROS
Giardino tropicale - Animali esotici - PINEROLO 41.13

RISTORANTE
"Al Pescatore,,
VIA PO 29 ANG. VIA ROSSINI
L'UNICO RISTORANTE IN TORINO A SERVIRE
ESCLUSIVAMENTE PESCE E FRUTTI DI MARE
ARRIVI AEREI GIORNALIERI
DALLA SICILIA E DALLA SARDEGNA
PRENOTAZIONE TAVOLI TELEFONO 82.011
Il locale rimane aperto sino alle ore 2

Luigi Fiori via Po 2
la firma che indica
l'acquisto di classe
con i nuovi modelli inizia la
vendita autunnale
BORSE
GUANTI
VALIGIE
OMBRELLI
ARTICOLI
PER
REGALO

OMAGGI DI FINE ANNO ED OGGETTI ADATTI
PER OGNI SITUAZIONE
SEMPRE UTILI AL LORO SCOPO
ECCEZIONALE MOSTRA DI NOVITA' INTERNAZIONALI
OPRA TORINO
P. CRIMEA 1 - Tel. 689.808 - 09
ANCHE PER AGENDE E CALENDARI: PUNTUALITA' OPRA

La BARDOT diva della pubblicità

BB, la buona carne in scatola

Brigitte Bardot comparirà probabilmente nei Caroselli pubblicitari francesi (Telefoto)

dal corrispondente

PARIGI, venerdì sera.

Vedremo probabilmente Brigitte Bardot propagandare sui teleschermi della buona carne in scatola e delle saponette depilatorie. L'attrice, che mesi or sono si infuriò in un locale notturno di Saint-Tropez perché veniva distribuito un disco sul quale si scorgeva una bella ragazza, sua sosia, esaltare le qualità di una sigaretta, ha capito quali sono i vantaggi finanziari procurati dalla celebrità. E Brigitte (tutti i suoi amici lo affermano) è piuttosto attaccata al soldo. Non che abbia bisogno di denaro, avendo saputo investire benissimo, in ottimi affari, le centinaia di milioni guadagnati coi film, ma più ne ha e più è soddisfatta. Ora avrà pensato che sarebbe sciocco lasciarsi scappare occasioni che altre colleghe al suo posto, afferrerebbero con entusiasmo.

Perciò Brigitte Bardot, a quanto afferma «Le Figaro», avrebbe fatto sapere a Jean-Claude Servan-Schreiber, il «capo» della pubblicità della televisione, che accetterebbe volentieri di vantare i meriti di un prodotto, contro compenso di cinquanta milioni di vecchi franchi. Una bella somma! La Bardot, oggi, non riceve molto di più per recitare. E un film è fatica!

Del resto è tutt'altro che disonorevole dichiarare alla televisione che si va pazze per il tal rossetto, o tale saponetta, o tale profumo. Certe attrici, anzi, hanno fatto carriera incominciando in tal modo alla televisione. Una volta note al pubblico, grazie al video, hanno trovato facilmente un regista e un produttore.

Chissà, anzi, se il video non restituirà a Brigitte una parte della popolarità che ha perso da alcuni anni. Non sarà del resto la sola attrice a prestare il proprio fisico, contro denaro, alla pubblicità sul teleschermo. Si afferma a Parigi che soltanto un attore ha finora rifiutato, e sarebbe Jean Gabin. Ma tutti sanno che ha un caratteraccio.

l. m.

Domani parte la mini-Canzonissima con pochi soldi e poche idee

I primi cantanti in gara: Iva Zanicchi, Niky, Caterina Caselli, Peppino di Capri, Nicola di Bari e Little Tony - I quiz di Corrado

Roma, venerdì sera.

La nuova formula di Canzonissima, oltre a rivalutare lo spirito della gara musicale, ridà importanza alle canzoni e ai cantanti che, invece, nelle ultime edizioni del torneo televisivo venivano «schiacciati» dagli interventi del balletto (venti minuti duravano quelli delle Kessler) e degli attori ingaggiati nella duplice veste di comici e di presentatori.

Trentasei sono quest'anno i cantanti che partecipano allo show: diciotto uomini e altrettante donne. Soltanto la metà, però, supererà la prima fase selettiva: alla finalissima del 6 gennaio arriveranno tre uomini e tre donne. L'ammissione al secondo turno è prevista per le coppie vincitrici delle sei puntate del primo ciclo e per le tre più votate tra quelle classificatesi seconde. Ogni settimana Canzonissima riunirà al teatro delle Vittorie sei cantanti.

Domani saranno di scena Iva Zanicchi, Niki, che per la prima volta partecipa ad un programma televisivo di serie A, Caterina Caselli, Nicola di Bari, appena rientrato da una «tournée» negli Stati Uniti, Peppino di Capri e Little Tony. Quest'anno non ci sono limitazioni per la scelta delle canzoni, tranne che per la finale in cui dovranno essere tutte inedite e di autori italiani. Per questa ragione già da domani sera ascolteremo quasi tutti brani abbastanza recenti e ancora sulla cresta dell'onda. Caterina Caselli proporrà (già eseguito a Campione) L'umanità, versione italiana di Sympathy dei Rare Bird; Iva Zanicchi, Un uomo senza tempo (brano dedicato al padre, che ha lasciato quest'estate); e Niki, Ma come fai, canzone con la quale è giunta in finale a «Settevoci», la gara che le ha aperto le porte di Canzonissima. Per quanto riguarda i cantanti Nicola di Bari presenterà Vagabondo, già in testa nelle classifiche discografiche; Peppino di Capri, Me chiamme ammore, emersa al Festival di Napoli; e Little Tony, Capelli biondi, la sua ultima incisione.

Nel quadro dello spettacolo i cantanti si esibiranno in due blocchi, prima le donne poi gli uomini. Terminate le esecuzioni Corrado sottoporrà i concorrenti dei due blocchi ad un quiz (questa settimana sarà ispirato a titoli di canzoni che gli stessi interpreti hanno portato al successo). Questo giochetto consentirà ai cantanti di guadagnare da tremila a mille voti, a seconda della rapidità delle loro risposte. L'accoppiamento cantante uomo e cantante donna avverrà invece per sorteggio; saranno le dive a scegliere i «partners».

I primi straordinari alla «troupe» di Canzonissima li ha fatti fare questa notte Alighiero Noschese costretto dal «forfait» di Enrico Montesano a rivedere il «numero comico» che aveva già messo assieme con gli autori della trasmissione. Adesso al posto di Montesano faranno da «spalla» a Noschese, Corrado e Raffaella Carrà. Montesano è costretto a letto da un attacco febbrile per cui è da escludere che possa riprendersi in tempo. Il suo nome è già cancellato dal «rullo» che scorre davanti alle telecamere alla fine della trasmissione.

e. b.

IVA ZANICCHI

LA DEBUTTANTE NIKY

CATERINA CASELLI

NICOLA DI BARI

PEPPINO DI CAPRI

LITTLE TONY

concerti

Si apre la stagione autunnale della Rai

Questa sera all'Auditorium il maestro Bellugi dirigerà musiche di Mozart e di Bartók

Questa sera all'Auditorium il maestro Piero Bellugi, nel primo concerto della stagione sinfonica autunnale della Rai, dirigerà la «Serenata notturna» e la «Sinfonia in la magg.» di Mozart e il «Concerto per orchestra» di Bartók.

La stagione sinfonica autunnale di Radio Torino s'inizia questa sera all'Auditorium sotto il segno di Mozart: cioè nella chiara, serena e armoniosa atmosfera sonora di due sue composizioni giovanili, presentate dal maestro fiorentino Piero Bellugi, direttore stabile dell'orchestra sinfonica.

La «Serenata notturna» fu composta dal ventenne salisburghese nel 1776, con l'inconsueto organico di due complessi strumentali: uno formato da due violini principali, una viola e un contrabbasso; l'altro da violini, viole, violoncelli e timpani. Le due formazioni — che probabilmente Mozart intendeva collocare in due punti differenti della sala — suonando ora divise, ora in eco e ora unite, concorrono a dare varietà di aspetti alla composizione, costituita da una «Marcia» («Maestoso»), da un «Minuetto» e da un «Rondò» (un «Allegretto» che trova sviluppo anche in un «Adagio» e in un «Allegro» finale). Il quartetto solista è formato da Alfonso Mosesti ed Ermanno Molinaro (violini), Carlo Pozzi (viola) e Walter Benzi (contrabbasso).

Ancor più giovanile è la «Sinfonia in la magg. K 201», che, composta a Salisburgo nel 1774, rivela qualche affinità formale con un'analoga sinfonia di Michael Haydn, il fratello minore del celebre Franz Joseph che visse per qualche tempo a Salisburgo, esercitando un temporaneo, ma sensibile influsso sull'evoluzione dell'arte di Mozart. Tipicamente mozartiane risultano tuttavia non solo l'incomparabile grazia e dolcezza del linguaggio, ma anche la superiore potenza espressiva delle idee musicali: perciò questa sinfonia — la trentasettesima di Mozart — è tra le più luminose del periodo di transizione, che va dai tre viaggi in Italia a quelli successivi in Germania e in Francia.

La serata si chiude col «Concerto per orchestra» scritto da Bela Bartók nel 1943, durante il tristissimo esilio in America, e poco prima della morte. Forse le dolorose condizioni fisiche e spirituali e il desiderio di una più immediata comunicabilità con gli ascoltatori influirono sullo stile della composizione, divenuto trasparente e lontano dall'aggressività del periodo «espressionistico». La misteriosa e sommessa sonorità dell'«Introduzione» («Andante non troppo») — dove i bassi propongono un tema pentafonico, che riappare in tutto il lavoro — aumentano gradatamente d'intensità fino a un elaborato «Allegro vivace»; il seguente «Allegretto scherzando» reca la curiosa denominazione «Gioco delle coppie», perché vari strumenti (fagotti, oboi, flauti, trombe con sordina, ecc.) si presentano successivamente a due a due; l'intenso lirismo dell'«Elegia» («Andante non troppo») trova poi un vivo contrasto con l'elegante «Intermezzo interrotto» e, più ancora, col «Presto» finale, i cui colori vivaci sembrano rievocare nostalgici echi della patria lontana.

Luigi Cocchi

questa sera alla TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI

La pantera di Goro fa il passerotto di Parigi

PRIMO CANALE: si conclude il dramma «Cinque giorni al porto» di Genova con la regia di Luigi Squarzina - Il «Grandangolo» dal Messico - SECONDO CANALE: Milva, presentata da Aznavour, interpreta le più belle canzoni di Edith Piaf

Milva e Aznavour nel recital di stasera realizzato negli studi torinesi della tv (Trevisio)

Lo spettacolo più stimolante della serata televisiva è senz'altro il secondo tempo di Cinque giorni al porto (ore 21, Nazionale) il dramma di Luigi Squarzina e Vico Faggi che rievoca una pagina memorabile di storia italiana: la civile lotta della Genova dei lavoratori, il cui sciopero generale ebbe conseguenze ben più vaste di una vittoria sul piano sindacale, determinando una ben precisa svolta politica: la caduta del governo conservatore del piemontese Giuseppe Saracco e l'ascesa al potere del binomio liberal-democratico, aperto e possibilista, formato da Zanardelli e Giolitti, un bresciano ed un altro piemontese, ma di ben diversa pasta.

Il lavoro, pur collaudato da un non immeritato successo teatrale, non è del tutto privo di pecche: gli nuoce un certo tono tribunizio (che forse poteva essere evitato) aggravato a tratti dall'enfasi che alcuni attori mettono nella recitazione. Tuttavia ci pare che i pregi intrinseci del copione prevalgano largamente sui difetti.

L'azione riprende sulla grande agitazione genovese del dicembre 1900: se lo sciopero pesa gravemente sui portuali che vi sacrificano i soldi (già pochi) del salario quotidiano, anche i rappresentanti del capitale, finanzieri, armatori ed industriali ne subiscono danni e perdono milioni. Le industrie e i traffici con l'Alta Italia sono bloccati. A questo punto, gli imprenditori premono per un intervento governativo ed un inviato del presidente ministro dell'Interno Saracco convince il prefetto ad accettare le condizioni dei lavoratori. Sarà proprio l'eco degli avvenimenti a mettere in crisi il governo affrettando l'avvento di quello Zanardelli-Giolitti.

La rievocazione si conclude tornando nuovamente nell'aula universitaria della Torino 1923 dove Piero Gobetti aveva proposto al prof. Luigi Einaudi di ricordare le cinque giornate genovesi delle quali era stato qualificato testimone come inviato speciale della Stampa.

* *

Alle 22,25 la rubrica Grandangolo ripropone il reportage Cuernavaca, la sposa bella, realizzato nel 1968 in Messico, da Raniero La Valle.

* *

I programmi del Secondo sono aperti, alle 21,15 dal programma Milva: omaggio ad Edith Piaf. E' la storia dell'indimenticabile cantante francese, scomparsa qualche anno fa, della quale saranno ricordate la misera infanzia di «chanteuse de rue», la difficile affermazione e la trionfale ascesa fino al successo mondiale.

Alla trasmissione, che si avvale di filmati e materiale poco noto o inedito, interverrà Charles Aznavour, uno degli uomini che furono più vicini alla Piaf. Parteciperà anche Simone Bertaud, la sorellastra della cantante che ha recentemente pubblicato un fortunato libro di memorie su di lei. A Milva è affidato il compito di presentare alcuni fra i più noti successi di Edith Piaf, tra i quali: «La vie en rose», «L'inno all'amore», «Nulla rimpiangerò», «Mon Dieu», «La folla», «Milord».

* *

Alle 22,30 vedremo Pupazzi di neve, un telefilm sovietico di Victor Krivonoscenko, tratto da un racconto di Yuri Naghibin, già annunciato tempo fa. Si tratta di un delicato quadretto di vita russa contemporanea. Una scolaresca, in un giardino pubblico è in gara nella costruzione di pupazzi di neve. La maestra assegnerà il premio al più brutto, per incoraggiare il più timido e scontroso dei suoi alunni.

d. g.

oggi sul video

primo canale

13,30: Telegiornale.
18,15: La tv dei ragazzi (Uno, due e... tre - Thibaud).
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Cinque giorni al porto (seconda parte).
22,25: Grandangolo (ottava trasmissione).
23,20: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Milva: Omaggio a Edith Piaf.
22 —: Una foto, una ragazza e altre cose.
22,30: Pupazzi di neve (Telefilm)

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 13,30: Telegiornale - 15: Ciclismo - 18: La tv dei ragazzi - 19,10: Sette giorni al Parlamento; 19,50: Sport; Cronache del Lavoro - 20,30: Telegiornale - 21: Canzonissima - 22,15: Domenica domani - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Mille e una sera - 22,30: La fine dell'avventura - 23,25: Sette giorni al Parlamento.

oggi alla radio

NAZIONALE

Giornale radio: ore 15 - 17 - 20 - 23
12,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 Campionissimi e musica: Gigi Riva
13,30 «Ondina» di Jean Giraudoux
14,15 Buon pomeriggio
16,00 I gialli dello zio Filippo
16,20 Per voi giovani
18,15 Millenote
18,30 Canzoni in casa vostra
18,45 Italia che lavora
19,00 Le chiavi della musica
19,30 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Il libro e la lettura in Italia
20,50 Perdoni il disturbo
21,15 «XXVI Concorso internazionale di Ginevra»

SECONDO

Giornale radio: ore 12,30 - 13,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 19,30 - 22,30 - 24
13,00 Hit Parade
13,45 Quadrante
14,05 Juke-box
15,15 Per gli amici del disco
15,40 Kippur
16,00 Pomeridiana
16,50 Come e perché
17,35 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
19,00 Serio ma non troppo
19,55 Quadrifoglio
20,10 Ballata per una città
21,00 Libri-stasera
21,45 Piccolo dizionario musicale
22,15 Novità discografiche francesi
22,40 [illegible] della vita di Bohème
23,05 Le nuove canzoni
23,35 Musica leggera

TERZO

Giornale radio: ore 19 - 21
10,00 Intermezzo Salieri - Haydn
14,00 Fuori repertorio - Woodcock - Linek
14,30 Joaquin Rodrigo
15,15 Bach
16,40 Igor Strawinsky
17,00 Rassegna della stampa estera
17,45 Jazz oggi
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Movimenti d'avanguardia e Underground
19,15 Concerto di ogni sera - Rachmaninov - Strawinsky
20,15 La chirurgia dei trapianti
20,45 Estate artistica 1970
21,30 Operetta e dintorni

concerti

TEATRO CARIGNANO
Sabato 10 ottobre, ore 21,15
CONCERTO DI MUSICHE PIEMONTESI INEDITE del XVII e XVIII SECOLO
Orchestra sinfonica e coro di Torino
Informazioni: Centro Studi Piemontesi, tel. 537.486, dalle 15 alle 18. Prenotazione e vendita biglietti: Salone «La Stampa», via Roma 80, telefono 535.113

gallerie e musei

NARCISO (p. C. Felice 18, t. 543.125): Pittori di ieri e di oggi.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
APPRODO: Espone Teo Tsuggenaker.
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.473): Incontri con l'arte contemporanea. Orario 10-13, 16-20.
IL MIDOTTO (v. Della Rocca 33): Maestri italiani; 200 disegni di Sacchi, Viani, Casorati, Boscaglieri e De Grada, esposizione vendita fino al 30 ottobre dalle 16 alle 20.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Piero Ruggeri. Orario 10-13, 16-20.
LA MINIMA (v. S. Carlo 17): mostra personale Clarisse Ferretti-Maugham.
MARTANO: Michel Seuphor.
QUAGLINO - INCONTRI (p. San Carlo 177): domani inaugurazione Armodio e Nerly.
VIOTTI (v. Viotti 8): personale di Mario Bregna.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12, 15-18.

RISTORANTE CABARET
da GIPO
V. Chiomonte 2, t. 725.090, 734.055
Tutte le sere CABARET di
GIPO FARASSINO

dancing REPOSI
Ore 21: Elegante Trattenimento
Tutto BALLO LISCIO, con
I GAI CAMPAGNOLI

RISTORANTE
Don Chisciotte
Cucina tipica spagnola
v. Biella 33, t. 482.057 - 487.032

HOSTARIA
IL PURGATORIO
via Balfore 1, telef. [illegible]
Branzino alla pietra con salsa alghe di GUALTIERO

GIAGUARO
Str. Torino 207, Cideri, t. 942.222
Stasera BALLO LISCIO
MISS ELEGANZA
Sabato e domenica: I NOMADI

VOOM VOOM
Via Barge, 10
Repliche del successo di
BOBBY BOYD CONGRES'S
(già orchestra di OTIS REDDING)
Prenotazioni telefono 531.040

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Domani sera
LITTLE TONY

le roi
Domenica, ore 16 e 21
LITTLE TONY
Orch. CINO BENCI

CABARET NIGHT
REVOLUTION
Attrazioni Internazionali
POPPY KELL - JOANNA CRISTA - CONNY
C. Mazzini 76 - t. 85.519 - S. Remo

Mostra Mercato dei Prodotti Orto-Floro-Frutticoli del Piemonte
Borgo Medioevale - Valentino
dal 10 al 18 ottobre
Orario: sabato e domenica 10 - 23; altri giorni 10 - 12; 15 - 23
INGRESSO L. 300
(con 3 offerte di fiori, frutta verdura)
OSTERIA DEL BORGO
Ristoro completo a L. 1000

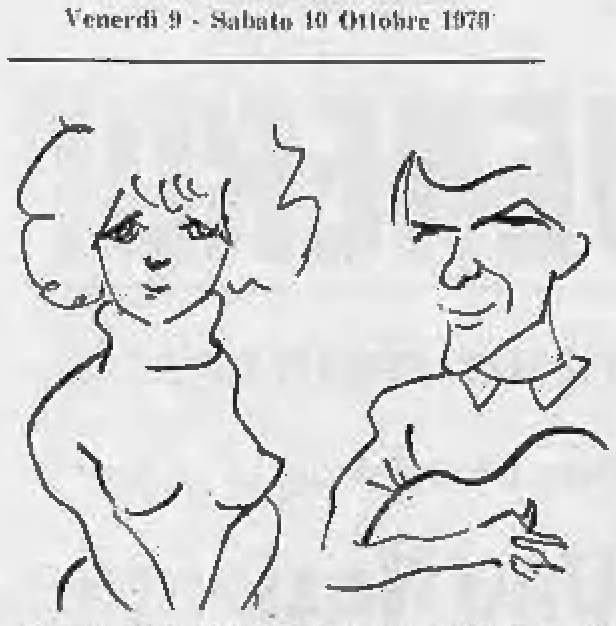
Galleria NARCISO
Domani, ore 18
INAUGURAZIONE
ALIGI SASSU
«Gli uomini rossi 1930-'33»
presente l'artista
Piazza C. Felice 18 - tel. 543.125

GALLERIA BODDA
Via Cavour 28 - TORINO - Telefono 512.762
OPERE dal XV al XIX secolo
libero ingresso
orario 10-12 16-20
compreso festivi

MASSIMO - Fortino
Nuovo
«Un film nel quale vivrete le cose della vita e che dànno alla stessa il valore d'essere vissuta!»

ROMY SCHNEIDER
MICHEL PICCOLI
L'AMANTE
CLAUDE SAUTET
LEA MASSARI

dove andiamo questa sera



Silvana Lombardo e Roberto Balocco (visti da Chicco) nello spettacolo « E diaô nen tut » al teatro Carignano

Teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Macario in « [illegible] ». Prevendita Teatro Alfieri, telef. 553.440 e Teatro Erba, telefono 650.467.

CARIGNANO: ore 21,30 « ... e diaô nen tut » Balocco - Lombardo - [illegible].

CARIGNANO: sabato 10 ottobre ore 21,15 « Concerto di musiche strumentali inedite del XVII e XVIII secolo ». Orchestra sinfonica e coro di Torino.

DA GIPO (v. Chapone 3 - t. 523.040): tutte le sere [illegible] con Gipo Farassino.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 3): sabato ore 16 « Gulliver ». Novità. Nel II atto la parte di Gulliver sarà interpretata da Luigi Lupo VIII in persona.

TEATRO STABILE: Stagione 1970-71: 12 grandi spettacoli con illustri attori. Vendita abbonamenti v. Rossini 8, telefono 879.342-43 e tutte Agenzie Istituto Bancario S. Paolo.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in « All'anagrafe... che casa ». Orario: 16,15 e 21,30.

AL BAGATELLE (v. [illegible] 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, 547.??): 21 « I Doors » canta Silvana Del.
ARLECCHINO: ore 21 Iacopo.
CASTELLANO: 21 Giorgio e Giorgio.
GAUDIO DANZE: riposo.
GAY SALA: (via Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e I Giusti.
LA PERLA: 21 Franco e I Canari.
LE ROI: ore 21 Cino Denci.
REPOSI: ore 21 I Mach 5.
TROCADERO: ore 21,30 I Kent.

AL 2000 (v. Stradella 91, 290.714): tutte le sere « Ragazzi del 2000 ».
BOCCACCIO: (Moncalieri 143, telefono 641.800).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (v. B. Galliari 9, t. 659.087): ore 21 Augusto Righetti.
GOLDEN BOY (via Venaria 145).
MACK I (via Cappuccini 11).
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45 orch. Bruno Bianchi.
ROUGE NOIR (via Frejus 80): ore 21.
SAN GIORGIO Valentino Ristorante Dancing: Complesso I Poeti.
SHAKER - PIANO BAR (C. Rosselli 3, telef. 532.412): ore 21 [illegible].
SHAKER CLUB (Rosselli 3, 590.416).
SWING (Bonzo 15): Quartetto Swing di Torino.
VOOM VOOM (via [illegible] 10, 331.040): 21 Bobby Boy Compact.

ABATJOUR (Sacchi 38, telef. 541.035): ore 21.
ASYLUM (v. Vela 8): Disc-jockey, ultimissimi aerei dischi ancora inediti, ore 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante (telef. 694.713), str. Traforo Pino 100.
CAPRICE: (Sacchi 16, telef. 531.528): ore 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, tel. 511.716): ore 21.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
SCOTCH CLUB (v. Coppa 12) Rivoli.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (telef. 687.367): ore 21 Gigi Carossoci.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) La confessione, di Costa-Gavras, con Yves Montand, Simone Signoret, G. Ferzetti, Michel Vitold (Francia-Italia - Colori) — Dal libro autobiografico di Artur London, la memoria e amara esperienza di un vice-ministro cecoslovacco condannato all'ergastolo nel 1952 per trotzkismo. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario: 14.30 17.05 19.45 22.30 Ingr. 1000
ASTOR (v. Vinzi 8, t. 539.516) Topolino Story, di Walt Disney (Usa - Colori) — Selezione dei più belli tra i cortometraggi interpretati dal primo spiritoso eroe disneiano; seguono le avventure di « I Tre Porcellini ». Consigliabile a tutti. ★ Disegni animati	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000
CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 540.110) Passione di Ingmar Bergman, con Liv Ullmann, Max von Sydow, Bibi Andersson, Erland Josephson (Svezia - Colori) — Presentato a Cannes, l'ultimo film del grande regista scandinavo analizza i tormentati destini di due uomini e due donne. Vietato min. 14. ★ Drammatico	OGGI LA PRIMA	Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 700
CORSO (c. Vittorio Emanuele 30, t. 510.703) Airport di George Seaton, con Burt Lancaster, Dean Martin, Jean Seberg, Jacqueline Bisset, Van Heflin (Usa - Colori) — A terra e nel cielo l'incubo minaccia piloti e passeggeri. Un tema d'attualità. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14.30 17 — 19.25 22.20 Ingr. 1000
CRISTALLO (v. [illegible] 3, t. 650.700) Uomini contro di Francesco Rosi, con Mark Frechette, Alain Cuny, G. M. Volonté, Franco Graziosi (Italia-Jugoslavia - Colori) — Dal bel libro di Emilio Lussu « Un anno sull'altipiano », tragico episodio della guerra 1915-18. ★ Drammatico	Critica ●●●● Pubblico ○○○○	Orario: 14.30 16.30 18.25 20.25 22.30 Ingr. 1000
DORIA (v. Gramsci 9, t. 542.422) Venga a prendere il caffè da noi di Alberto Lattuada, con Ugo Tognazzi, Francesca Romana Coluzzi, Milena Vukotic, Angela Goodwin (Italia - Colori) — Dal romanzo di P. Chiara « La spartizione », ipocrisie ed erotismi in provincia. Vietato min. 14. ★ Commedia drammatica	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario: 14.30 16.25 18.30 20.25 22.30 Ingr. 1000
GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760) Colpo da 500 milioni alla National Bank, di Peter Hall, con Ursula Andress, Stanley Baker, David Warner (Inghilterra - Colori) — Facile svaligiare la banca se è d'accordo il direttore. ★ Giallo-rosa	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario: 14.30 16.15 18.20 20.25 22.30 Ingr. 1000
IDEAL (c. Beccaria 4, t. 541.323) Soldato blu di Ralph Nelson, con Candice Bergen, Peter Strauss, Donald Pleasence (Usa - Colori) — Un nuovo modo di girare i western, con gli squadroni di cavalleria più terribili dei nemici. Vietato ai minori anni 14. ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14 — 16.15 18.15 20.20 22.30 Ingr. 1000
LUX (Galleria San Federico, t. 541.283) Woodstock, « Tre giorni di pace, amore e musica » di Michael Wadleigh, con Joan Baez, Jimi Hendrix e i più famosi complessi « pop » in una documentazione della « kermesse » che riunì 500.000 giovani a Bethel presso New York (Usa - Colori). ★ Documentario musicale	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario: 15 — 18.45 22 — Ingr. 1000
METROPOL (v. Pr. Tommaso 6, t. 642.470) Grande caldo per il racket della droga di Robert Clouse, con Rod Taylor, Suzy Kendall, Jane Russell (Usa - Colori) — Con l'aiuto di belle donne, audacissimo giovane smaschera e distrugge a caro prezzo organizzazione criminale. Vietato ai minori di anni 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000
NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 519.850) Corbari di Valentino Orsini, con Giuliano Gemma, Tina Aumont, Frank Wolff, Vittorio Duse (Italia - Colori) — Storia disperata di un ribelle solitario della Resistenza. ★ Guerra	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario: 14.30 16.25 18.25 20.25 22.30 Ingr. 1000
REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.400) Tora! Tora! Tora! di Richard Fleischer, Toshio Masuda, Kinji Fukasaku, con Martin Balsam, Jason Robards, S. Yamamura (Usa-Giappone - Colori). 70 mm. stereofonico — la più famosa sconfitta degli americani: il disastro di Pearl Harbor. ★ Guerra aero-navale	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14 — 16.50 19.40 22.30 Ingr. 1000
ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.143) Anonimo Veneziano di Enrico Maria Salerno con Florinda Bolkan, Tony Musante (Italia - Colori) — In una Venezia straordinariamente suggestiva il breve e forse ultimo incontro di due coniugi [illegible] di un legame di odio-amore. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000
VITTORIA (v. Roma 356, t. 511.790) Città violenta, di Sergio Sollima, con Charles Bronson, Telly Savalas, Jill Ireland, Umberto Orsini, Michel Constantin (Italia - Francia - Colori). Vendette, sparatorie, intrighi e amori nella malavita che alligna tra i grattacieli. Vietato min. 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14.30 16.30 18.25 20.25 22.30 Ingr. 1000

proseguimenti

ARISTON (via Lagrange 21, t. 548.147) Io non scappo, fuggo di Franco Prosperi, con Alighiero Noschese, Enrico Montesano (Italia - Colori) — [illegible] ★ Satirico, con imitazioni varie	Critica ● Pubblico ○○○○○	Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 700
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, t. 587.190) L'inafferrabile, invincibile Mr. Invisibile di Antonio Margheriti, con Dean Jones, Ingeborg Schoener, G. Moschin (Italia - Colori) — Professore e relativo cane, resi invisibili da magico liquido, sulle tracce d'un virus raffreddore. ★ Fantacomico	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14.45 17.30 20 — 22.30 Ingr. 800
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, t. 530.714) La morte risale a ieri sera, di Duccio Tessari, con Raf Vallone, Eva Renzi, Beryl Cunningham, Frank Wolff (Italia - Colori) — Da Scerbanenco: il commissario Duca Lamberti [illegible] Milano. Vietato ai minori di 14 anni. ★ Giallo	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario: 14.30 16.20 18.25 20.25 22.30 Ingr. 800
CAPITOL (v. San Dalmazzo, t. 540.605) M.A.S.H. di Robert Altman con D. Sutherland, Elliott Gould, Sally Kellerman, Jo Ann Pflug (Usa - Colori scope) — Chirurghi scavezzacolli e geniali fanno indisciplinatamente il loro dovere nella guerra in Corea. « Palma d'oro » a Cannes 1970. Vietato ai minori di anni 14. ★ Comico	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14.30 16.15 18.25 20.30 22.30 Ingr. 700
ERBA (Teatro Stabile di Torino) (c. Moncalieri 241, t. 650.467) Ragazzi al cinema. Sabato 10: « Biancaneve e i tre compari », colori. - Lunedì 12: « Stanlio e Ollio giù dal circo ». - Giovedì 15: « [illegible] » - Dal 21 ottobre: Cineforum in lingua originale.		
MAFFEI (v. Pr. Tommaso 3, t. 683.334) Tristana (Una passione morbosa) di Luis Buñuel, con Catherine Deneuve, Franco Nero, Fernando Rey (Spagna - Francia - Italia - Colori) — [illegible] Viet. 14. ★ Drammatico	Critica ●●●● Pubblico ○○○	Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 900
TORINO (v. D. Bonzo 6, t. 530.353) Dramma della gelosia. Tutti i particolari in cronaca di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Monica Vitti, Giancarlo Giannini, Manolo Zarzo (Italia - Colori) — Presentato con successo al Festival di Cannes, è la storia di un divertente amore a tre fra popolani. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 10 — 11.45 13.45 16.25 18.25 20.30 22.30 Ingr. 700

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (v. Bacchi 18, t. 511.775) - Un'estate con sentimento, Stefania Sandrelli, Robin Phillips. Tech. ★ Commedia drammatica

COLOSSEO (v. M. Crist. 73, t. 651.034) - Viva le donne, Little Tony, Pippo Baudo, F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. ★ Farsa con canzoni

FARO (v. Pir 30, t. 32.214) - Un'estate con sentimento, Stefania Sandrelli, Robin Phillips. Tech. ★ Commedia drammatica

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 373.097) - Un'estate con sentimento, Stefania Sandrelli, Robin Phillips. Tech. ★ Commedia drammatica

FORTINO (v. Cigna 47, t. 466.460) - L'amante, Romy Schneider, Michel Piccoli, Lea Massari. Colori. ★ Drammatico

HOLLYWOOD (c. R. Margher. 186, t. 851.901) - Prima ti perdono, poi t'ammazzo, R. Harrison, F. Sancho, Erika Blanc, Colori. Ap. 14.45, Ult. 22.30. ★ PRIMA VISIONE - Western

LA PERLA (v. De Gasperi 38, t. 384.791) - Il divorzio, Vittorio Gassman, Anna Moffo, Anita Ekberg, Helen Ronde. Colori. ★ Commedia satirica

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 795.803) - Prima ti perdono, poi ti ammazzo, R. Harrison, Erika Blanc, Fernando Sancho. Colori. ★ PRIMA VISIONE - Western

MASSIMO (v. Montebello 8, t. 876.061) - L'amante, Romy Schneider, Michel Piccoli, Lea Massari. Colori. ★ Drammatico

ORFEO (c. Carlina, t. 548.114) - West Side Story (10 premi Oscar), N. Wood, G. Chakiris, R. Beymer, G. Tamblyn. Techn. ed. Or. 14, 16.45, 19.30, 22.15. ★ Musical, regia Robert Wise

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 760.954) - Il divorzio, Vittorio Gassman, Anna Moffo, Helen Ronde, Anita Ekberg. Colori. ★ Commedia satirica

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.051) - L'armata Brancaleone, Vittorio Gassman, Catherine Spaak, Maria Grazia Buccella, G. M. Volonté. Technicolor. ★ Satirico in costume, regia Mario Monicelli

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 591.715) - Djurado, M. Clark, Margaret Lee. Technicolor. ★ Western

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 281.400) - Comp. M. Ferrero in All'anagrafe... che casa! Riv. 16.15, 21.30. Film: Zingara. Technicolor. ★ Commedia

ALFIERI (v. Garibaldi 30, t. 545.245) - Angeli senza paradiso, Romina Power, Al Bano. Colori. ★ Drammatico, dall'« Incompiuta » di Schubert

REGINA (c. R. Margh. 125, t. 530.885) - Viva le donne, Little Tony, Pippo Baudo, F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor. ★ Farsa con canzoni

MILANO (v. Milano 8, t. 520.251, apert. ore 10) - La rivolta dei pretoriani, R. Harrison. ★ Mitologico
Intrigo a Lisbona. ★ Poliziesco

OLIMPIA (v. Garibaldi 7, t. 546.500) - Banditi a Milano, G. M. Volonté, T. Milian, Margaret Lee. Colori. ★ Drammatico, regia Lizzani

PO (v. Po 21, t. 510.490) - Uno di più all'inferno, George Hilton. Colori. ★ Avventuroso

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 650.190, ap. ore 10) - Una donna per Ringo. ★ Western
I due evasi di Sing Sing, F. Franchi, C. Ingrassia. ★ Farsa

GIARDINO (v. Monfalcone 62, t. 376.073) - Terrore nella valle dell'oro, M. Henry, N. Kovak. Technicolor. ★ Avventuroso

MIRAFIORI (c. Cosenza 16, t. 390.687) - Addio Alexandra, A. M. Pierangeli, Colette Descombes, Glenn Saxson. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico

S. RITA (v. Vernazza 38, t. 395.651) - Silvestro e Gonzales all'ultimo palo. Technicolor. ★ Disegni animati

SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 590.711) - Lacrime d'amore, Mal dei Primitives, Silvia Dionisio. Technicolor. ★ Commedia con canzoni

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 596.175) - Prima ti perdono... poi ti ammazzo, R. Harrison, Erika Blanc, F. Sancho. Technicolor. ★ PRIMA VISIONE - Western

AMERICA (v. Frejus 21, t. 331.748) - Contestazione generale, A. Sordi, N. Manfredi, V. Gassman, M. Vlady, E. M. Salerno. ★ Commedia satirica

ARALDO (v. Chiomonte 3, t. 389.409) - Dove osano le aquile, R. Burton, C. Eastwood, Mary Ure. Colori. ★ Spionaggio bellico

ELISEO (v. Monginevro 42, t. 357.815) - La conquista del West, H. Fonda, Carroll Baker, G. Peck, J. Stewart, J. Wayne. Technicolor, scope. Ult. 22. ★ Western colossale

SAN PAOLO (v. Cesana 60, t. 372.627) - I due maggiolini più matti del mondo, F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor. ★ Farsa

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171) - Ma chi t'ha dato la patente?, F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. ★ Farsa satirica

ARTISTI (v. C. di Borgio 34, t. 81.374) - Il lungo giorno del massacro, P. Martell, M. Giordano. Technicolor. ★ Drammatico

CORALLO (v. Acqui 2, t. 80.521) - Made in Italy, N. Manfredi, A. Sordi, A. Magnani. Colori. ★ Commedia satirica

ERIDANO (c. Casale 106, t. 82.066) - Le maledette pistole di Dallas, [illegible], E. Merendi. Colori. ★ Western

OROPA (v. Oropa 5, t. 887.457) - Il gladiatore invincibile, R. Harrison, Isabelle Corey. Technicolor, scope. ★ Mitologico

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.642) - Rosolino Paternò soldato, Nino Manfredi, Jason Robards. Colori. ★ Guerra in Sicilia, satirico

ASTRA (v. N. Pio 6, t. 751.590) - La conquista del West, H. Fonda, Carroll Baker, G. Peck, J. Stewart, J. Wayne. Technicolor, scope. Ult. 22. ★ Western colossale

BERNINI (c. Tassoni 3, t. 773.843) - Il cervello, J. P. Belmondo, D. Niven, Silvia Monti. Colori. ★ Commedia poliziesca satirica, regia Gérard Oury

CIBRARIO (v. Collegno 12, t. 772.907) - Oggi chiuso

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 790.148) - Pensiero d'amore, Mal dei Primitives, Silvia Dionisio. Colori. ★ Commedia con canzoni

ESEDRA (v. Bagetti 30, t. 740.815) - Ben Hur, Charlton Heston, J. Hawkins, Haya Harareet. Colori. ★ Colosso storico, regia W. Wyler

ODEON (v. Venaria 8, t. 772.562) - Assassinio al terzo piano, Simone Signoret, J. Cann, Technicolor. Vietato minori 18. ★ Drammatico

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.992) - I due maggiolini più matti del mondo, F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor. ★ Farsa satirica

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 873.278) - Il prezzo del potere, G. Gemma, V. Johnson. Technicolor. ★ Western

ARS (c. R. Parco 142, t. 276.548) - [illegible]. Colori, scope. ★ Avventuroso

AURORA (v. Brescia 2, t. 270.510) - Il figlio di Frankenstein, Boris Karloff. ★ Horror

MAJOR (c. G. Cesare 109, t. 287.974) - De Sade, Senta Berger, Keir Dullea. Techn. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

NORD (c. Vercelli 144, t. 280.533) - I due deputati, F. Franchi, C. Ingrassia. Colori, scope. ★ Farsa satirica

ORIENTE (v. D. Chiesa 34, t. 241.003) - Poor Cow, Terence Stamp, Carol White. Technicolor. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

PALERMO (c. Palermo 118, t. 275.010) - Gott Mit Uns (Dio è con noi), Franco Nero, Richard Johnson. Technicolor. ★ Guerra, regia G. Montaldo

SOCIALE (v. Courmayeur 7, t. 850.808) - Tempo di lupi, tempo di violenza, Charles Aznavour, R. Hossein, V. Lisi. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14. ★ Poliziesco francese

ZENIT (v. Cavalli 1, t. 267.087) - Quel maledetto [illegible], Yul Brynner, Adrienne Corri. Technicolor. ★ Poliziesco

ACAPULCO (v. Damiano 6, t. 691.264, p. Nizza) - Zabriskie Point, Daria Halprin, Mark Frechette, Rod Taylor. ★ Drammatico, regia Antonioni

CABIRIA (c. Donis 4, Moncalieri, t. 660.525) - Colpo di Stato un film di L. Salce e P. Crasnoli. Technicolor. ★ Satirico-farsesco

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.468) - Viva le donne, Little Tony, Pippo Baudo, F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. ★ Farsa con canzoni

CUORI (v. Nizza 56, t. 687.660) - Il giorno più lungo, John Wayne, Irina Demick, R. Burton. Or. 14-22. ★ Sbarco in Normandia

GIGLIO (v. Pastrengo 120, Moncalieri) - I zanzaroni, F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. ★ Farsa

ITALIA (v. Nizza 158, t. 694.021) - Il buco nella parete, Alexander Stewart. Technicolor. Vietato minori anni 18. ★ Poliziesco

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 653.758) - Prima ti perdono... poi ti ammazzo, Richard Harrison, F. Sancho, Erika Blanc. Colori. ★ PRIMA VISIONE - Western

SAN CARLO (Nichelino) - La lunga notte di Tombstone, T. Milian, P. Sentieri. Vietato minori anni 18. ★ Avventuroso

SPEZIA (v. Nizza 70, t. 693.017) - Gli avvoltoi hanno fame, Clint Eastwood, Shirley MacLaine. Technicolor. Ap. 15. ★ Western

DIANA (c. Regina Margherita 226) - La moglie più bella, Ornella Muti, Alessio Orano. Technicolor, scope. ★ Mafia in Sicilia, regia Damiani

DORA (c. M. Gioberti 31, t. 484.621) - Duello nel Pacifico, Lee Marvin, Toshiro Mifune. Technicolor, scope. ★ Drammatico

ROMA (v. S. Donato 40, t. 487.766) - Un maggiolino tutto matto, Dean Jones, M. Lee. Technicolor, scope. ★ Commedia di prod. Disney

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - [illegible]. Technicolor. ★ Western

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 297.197) - L'eroe più grande del mondo, G. Gemma, M. Ferrari. Colori. ★ Mitologico

APOLLO (largo Giachino 31, t. 215.685) - La conquista del West, H. Fonda, G. Peck, Carroll Baker, J. Stewart, J. Wayne. Technicolor, scope, Ult. 22. ★ Western colossale

EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - La ballata della città senza nome, Clint Eastwood, Lee Marvin, Jean Seberg. Techn., scope. ★ Western

IOLLY (v. Verolengo 130, t. 290.101) - Se incontri Sartana prega per la tua morte, K. Kinski. Technicolor. ★ Western

LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 280.742) - Metello, M. Ranieri, L. Bosè, O. Piccolo, T. Aumont. Tech. ★ Drammatico, dal romanzo di Pratolini

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 290.330) - Franco e Ciccio sul sentiero di guerra, F. Franchi, C. Ingrassia. Techn. scope. ★ Western farsesco

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Cinema: Adriano, Alcione, Madel, Vittorio Veneto — Teatro: Alfieri: ridotti all'Enal - Carignano: « ... e diaô nen tut » Enal alla « Stampa » ed alla cassa del teatro - Teatro Stabile: abbonamenti ridotti all'Enal - Stagione concertistica d'autunno: abbonamenti all'Enal — Torino-Esposizioni: biglietti ridotti all'Enal.

spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Corbari.
SPLENDOR: Ray Colt e Winchester Jack.
CASELLE
ITALIA: Brucia, ragazzo, brucia.
ROMA: La battaglia d'Inghilterra.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Addio Alexandra.
CHIERI
CHIERESE: [illegible].
SPLENDOR: L'ultimo avventuriero.
AUDITORIUM: Sei dannati in cerca di gloria.
CHIVASSO
POLITEAMA: Angeli senza paradiso.
CINECITTÀ: C'è Sartana, vendi la pistola e comprati la bara.
MODERNO: Ma chi t'ha dato la patente?
IVREA
SIRIO: Dossier 212: destinazione morte.
POLITEAMA: Dramma della gelosia.
SPLENDOR: L'inafferrabile invincibile Mr. Invisibile.

CIRIE'
CATALANO: L'ultimo avventuriero.
ITALIA: Corbari.
RICHELIEU: L'odio è il mio Dio.
LANZO
NUOVO: I girasoli.
ORBASSANO
MODERNO: ... e l'Inghilterra sarà distrutta.
PINEROLO
ITALIA: Airport.
NUOVO: La morte risale a ieri sera.
HOLLYWOOD: Tristana.
SOCIALE: [illegible].
RIVAROLO
IRIS: Lacrime d'amore.
S. ANTONINO
MODERNO: [illegible].
SUSA
CIVICO: Il trapianto.

nel Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: L'inafferrabile, invincibile Mr. Invisibile.
CRISTALLO: Viva la donna.
MODERNO: Madì.
AMBRA: Il suo nome è donna Rosa.
GALLERIA: Tora Tora Tora.
ACQUI TERME
GARIBALDI: I lupi attaccano in branco.
BATTISTI: [illegible].
ARISTON: [illegible].

NOVI LIGURE
CRISTALLO: [illegible].
ITALIA: Città violenta.
OVADA
MODERNO: La ballata della città senza nome.
LUX: [illegible] delle vergini.
TORRIELLI: Battaglia segreta.
CASALE MONFERRATO
NUOVO: Per qualche dollaro in più.
POLITEAMA: Ma chi t'ha dato la patente?

VITTORIA: Angeli senza paradiso.
MODERNO: Airport.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Due o tre cose che so di lei.

VERCELLI

ITALIA: Adios gringo.
ASTRA: L'amante.
CIVICO: Concerto Visioli.
PRINCIPE: Ben Hur.
VERDI: La città violenta.
VIOTTI: Colpo da 500 milioni alla National Bank.
BIELLA
APOLLO: I bastardi di Churchill.
IMPERO: [illegible].
MARCONI: chiuso.
MAZZINI: Dramma della gelosia.
ODEON: Dramma della gelosia.
SOCIALE: La morte risale a ieri sera.
BORGOSESIA
SOCIALE: Il compromesso.
LUX: Mezzanotte d'amore.

AOSTA

GIACOSA: Colpo grosso al casinò.
ITALIA: [illegible].
LUX: Topolino Story.
SPLENDOR: Il caso Venere privata.
CORSO: Impiccalo più in alto.
SAINT-VINCENT
NUOVO: Le maschere di cera.
VERRES
IDEAL: [illegible].

NOVARA

ASTRA: Le altre.
COCCIA: Una estate con sentimento.
ELDORADO: Le calde notti di Poppea.
EXCELSIOR: Django sfida Sartana.
FARAGGIANA: Madì.
VITTORIA: Tora Tora Tora.
ARONA
LUX: L'uccello dalle piume di cristallo.
MODERNO: La moglie più bella.
ROMA: Una spada per Brando.
S. CARLO: Nando.
DOMODOSSOLA
CORSO: Abbandonati nello spazio.
CATENA: I ragazzi del massacro.
FILODRAMMATICI: Due marines e un generale.
VERBANIA
IMPERO: Prima ti perdono, poi ti uccido.
APOLLO: L'altra faccia del pianeta delle scimmie.
ARISTON: Città violenta.
SOCIALE: [illegible].
SOCIALE (Pallanza): Ma chi t'ha dato la patente.
OMEGNA
SOCIALE: E venne il giorno dei limoni neri.
SPLENDOR: Il trapianto.

CUNEO

FIAMMA: Città violenta.
CORSO: Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs.
[illegible]: [illegible]
ITALIA: chiuso.
SALUZZO
ITALIA: Non è più tempo di [illegible].
POLITEAMA: Metello.
SPLENDOR: Paranoia.
BRA
IMPERO: Les innocents.
VITTORIA: Corbari.
POLITEAMA: Il divorzio.
MONDOVI'
CORSO: Così dolce così perversa.
ITALIA: Il segreto di Santa Vittoria.
FOSSANO
ASTRA: L'oro di McKenna.
NUOVO IRIDE: Sei dannati in cerca di gloria.
SAVIGLIANO
IRIDE: [illegible].
NAZIONALE: Medea.
ALBA
EDEN: Zorro il dominatore.
CORINO: Contestazione generale.

ASTI

SALONE ALFIERI: Chiuso.
VITTORIA: L'ultimo avventuriero.
POLITEAMA NAZIONALE: Io non scappo... fuggo.
TEATRO ALFIERI: I bastardi di Churchill.
LUX: America, così nuda così violenta.
SPLENDOR: [illegible].
NIZZA M.
VERDI: [illegible].
AURORA: L'assoluto naturale.
CANELLI
BAGNO D'ORO: Le pistole dei magnifici sette.

in Liguria

GENOVA

ASTOR: L'impossibilità di essere normale.
AUGUSTO: Colpo da 500 milioni alla National Bank.
GRATTACIELO: Cromwell.
LUX: Woodstock tre giorni di pace, amore e musica.
MODERNO: Topolino Story.
OLIMPIA: Venga a prendere il caffè da noi.
ORFEO: La confessione.
PALAZZO: Uomini contro.
RITZ: Alice's restaurant.
SMERALDO: Quando due corpi si incontrano, una dolce musica.
UNIVERSALE: Tora Tora Tora.
VERDI: Madì.
ALCIONE: I lupi attaccano in branco.
ARISTON: La strana voglia di Jean.
AURORA: Chiuso.
DIANA: La città violenta.
DIONISIO: Splendori e miserie di Madame Royale.
IDEAL: [illegible].
IMPERIALE: [illegible].
LIDO: Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs.
SUPERBA: [illegible].
ARCOBALENO: Tre bambini in fuga.
ITALIA (Sestri): [illegible].
ROMA (Sestri): Zorro e il [illegible] di Navarra.

SAVONA

ROSSINI: Passeggiata sotto la pioggia di primavera.
ARISI: Quella sporca dozzina.
DIANA: Città violenta.
ELDORADO: Madì.
MODERNO: La caccia.
ALBENGA
CRISTALLO: Sulle ali dell'arcobaleno.
AMBRA: Angeli senza paradiso.
ASTOR: [illegible].
ALASSIO
COLOMBO: [illegible].
RITZ: [illegible].
ALBISOLA
MARCONI: La guerra di Troia.
FINALE LIGURE
ONDINA: I mostri della città sommersa.
IDEAL: Il divorzio.
VITTORIA: Bruciatela viva.
CERIALE
ODEON: Simon Bolivar.
LOANO
PERLA: Dossier 212 destinazione morte.
SPOTORNO
MIGNON: La porta della sesta chiave.
VADO
SABAZIA: Una pillola per Eva.
MILLESIMO
ITALIA: [illegible].

IMPERIA

CROCE: Il maschio selvaggio.
ODEON: Joe Bass l'implacabile.
CAVOUR: 007 Agente segreto al servizio di S. M.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La grande strage dell'impero del Sole.
CLARBI: [illegible].
BORDIGHERA
ZENIT: Uccideva un uomo.
OLIMPIA: [illegible].
DIANO MARINA
DIANESE: [illegible].
SANREMO
CENTRALE: L'ultimo avventuriero.
SUPERCINEMA: Ray Colt e Winchester Jack.
ASTRA: La morte risale a ieri sera.
ARISTON: Uomini contro.
GRIFEO: [illegible].
SANREMESE: Terrore nella valle dell'oro.
MIGNON: I lupi attaccano in branco.
RIVA LIGURE
CORALLO: Lovemaker.
VENTIMIGLIA
COMUNALE: I due deputati.

in Emilia

PARMA

ARISTON: Topolino Story.
CAPITOL: Città violenta.
CENTRALE: La confessione.
DUCALE: [illegible] di seconda mano.
JOLLY: Adios Gringo.
LUX: Dramma della gelosia, tutti i particolari in cronaca.
ORFEO: Madì.
VERDI: Venga a prendere il caffè con noi.
ODEON: [illegible].
ROMA: L'inafferrabile, invincibile [illegible].

Il maestro Roman Vlad, direttore artistico del Teatro Comunale di Firenze, ha presentato le dimissioni con un telegramma al sindaco di Firenze, per lo spettacolo-recital « Nostro fratello donna » con Adriana e Miranda Martino.

Dopo il carcere, ha ripreso la tournée

Walter Chiari ci parla della sua "nuova" vita

L'attore e la moglie a Cavallermaggiore - Gli argomenti: la disavventura giudiziaria, il figlio, la carriera, i progetti futuri - Ricordi torinesi

dal nostro inviato

Walter Chiari e la moglie Alida Chelli dopo lo show a Cavallermaggiore (Foto Moisio)

Cavallermaggiore, ven. sera.

— Di che colore ha gli occhi suo figlio?

Walter Chiari è giunto all'intervista concentrato e preparatissimo su tutti gli argomenti. Vorrebbe dire che ringrazia i detenuti onesti ai quali avevano promesso la libertà se lo denunciavano come spacciatore di droga eppure non l'hanno rovinato. Vorrebbe dire che esistono magistrati prevenuti e altri che trovano la forza di andare controcorrente. Vorrebbe dire che ha fatto la pace con Luttazzi, il quale avrebbe avuto l'unico torto di non aspettarlo all'uscita dal carcere e di non telefonargli per primo, forse perché è ancora prostrato dalla disavventura dell'estate scorsa.

Tutte queste dichiarazioni vorrebbe anticipare con rabbia (e lo farà più tardi senza dimenticare nessuno) ma per un momento si smarrisce. Lascia la parola a sua moglie, che sorride e scandisce le parole come se compilasse per un padre troppo distratto: « Abbiamo tanto sperato che fossero azzurri, ma li ha di tutte le sfumature e fra un mese sono sicura che diventeranno marron, proprio come non volevamo ».

Per Chiari questi sono giorni eccezionali, benché non abbia fissato il programma teatrale e si trovi ancora in mezzo a umilianti questioni giudiziarie. Ha ripreso a recitare con il solito entusiasmo da eterno debuttante ed alle « Cupole » di Cavallermaggiore ha voluto con sé l'amico fraterno Carlo Campanini. Il suo è il dinamismo di [illegible]: « A volte — *inventa* — ho l'impressione che le mie giornate siano di 48 ore. E la stessa sensazione devono avere impresari e colleghi, che mi propongono e poi mi costringono ad accettare impegni e appuntamenti in serie. Tutti credono che io riesca a trovare il tempo per le cose più disparate, c'è persino chi pensava che [illegible] tempo per commerciare la droga ».

Scherza. A Campanini non pare vero di improvvisare una battuta. « Volevi che anch'io entrassi nel tuo giro, ma io niente. Me la fumavo da solo ». *La battuta si amplia, Chiari invita due carabinieri che prestano servizio nel locale ad accomodarsi perché lui non ce l'ha con l'Arma, ce l'ha con altri. Mesi di incubo si dissolvono in uno scherzo, riprendono i discorsi abituali. Nei progetti di Walter Chiari spiccano un film da girare in Austria e una commedia per il 1971, autori la coppia italiana Nelly e Faller, interpreti Walter e Alida, Luttazzi e Anna Sala; risate — come si dice — assicurate. Qualcuno cita per contrasto il nome di Fo e il comico previene altre obiezioni.*

Riconosce il coraggio che il collega ha dimostrato nel cercare un nuovo pubblico al di fuori delle sedi tradizionali, riconosce l'abilità di un autore-attore che costringe i suoi spettatori ad esaminare com'è fatto di dentro il vestito che indossano, ma sostiene che al limite è sempre il medesimo pubblico. « Dario Fo — *spiega* — gli si rivolge con un discorso intimo, io con un discorso universale, vecchio di venti secoli di teatro. Del resto — *s'interrompe* — ciascuno ha 21 ore della giornata a disposizione per dimostrare di essere sensibile ai problemi sociali e all'altezza della situazione, colto, altruista e pensoso. Nelle ultime tre però, magari una sola volta al mese, cerchiamo di sorridere ».

Del resto, quando doveva, ha saputo fare l'impegnato. Racconta dei suoi esordi a Torino, nel Teatro del Popolo e al Carignano, davanti ad una platea di tedeschi impettiti. « Eravamo nel '44 e tirare fuori da due fettone di pane nero una fettina di pane bianco sfuggito nella finzione al controllo delle SS, significava avere coraggio ».

Né rinuncia ai « cliché » *del comico triste: Genova, primo dopoguerra, vive in pensione presso una famiglia che lo invita a cena e lo obbliga tacitamente ad esibirsi per ringraziare del pensiero gentile. La stanza si riempie di gente severa, lui resta con il coltello piantato nella mela perché si vergogna. Nel silenzio si sente la voce di una vecchietta che commenta:* « Però non ha mica la faccia del buffo ».

Oggi non ha più complessi. L'esperienza del carcere, al massimo, sembra avergli suggerito una innovazione nello « sketch » ispirato al De Rege. Walter Chiari e Carlo Campanini dicono che non funziona più come una volta, perché al classico invito del fratello furbo (« Vieni avanti, cretino »), il tonto « rimane dentro ».

Piero Perona

il film del giorno Tora Tora Tora

E FU SUBITO PEARL HARBOR

Un kolossal sul barbaro attacco nipponico alla base navale Usa

TORA! TORA! TORA! di Richard Fleischer, con Martin Balsam, Jason Robards, Soh Yamamura. Panavision a colori. Usa - Giappone, guerra aero-navale (Cinema Reposi).

Due libri a larga diffusione americana, uno di Gordon W. Prange, l'altro di Ladislas Farago, hanno suggerito l'idea di questo « super-colosso » che, con storica fedeltà e cronistica minuzia, ripete il tragico evento dell'attacco aereo nipponico alla base di Pearl Harbor nelle Hawaii. A ventinove anni di distanza dal « giorno più nero » per gli Stati Uniti, americani e giapponesi, non più mortali nemici, « firmano » insieme un film di circa 3 ore e mezzo che riproduce negli antefatti politico-militari e nella realtà bellica la prima giornata di guerra degli Stati Uniti e del Giappone nel secondo conflitto mondiale: domenica 7 dicembre 1941 (non a caso i nipponici scelsero un giorno festivo per sferrare il loro attacco).

La storia è raccontata dalle due parti: praticamente si tratta di due film fusi in una con abile, e spettacolarmente efficace, montaggio alternato. Richard Fleischer lo firma come regista « en titre », è responsabile dell'opera con il produttore Elmo Williams. Pari rilievo, nei titoli di testa, hanno i nomi dei produttori nipponici e dei registi Toshio Masuda e Kinji Fukasaku: due giovani che sostituirono, nella direzione delle « sequenze giapponesi », il glorioso Akira Kurosawa, ammalatosi (dice Williams) dopo 18 giorni di lavorazione.

Al copione hanno anche lavorato [illegible] storici e militari delle due parti, con la collaborazione, per gli Usa del Dipartimento di Stato, per gli ex nemici del governo di Tokio e di alcuni reduci di quella che per il Giappone fu una trionfale giornata di gloria. Il film può vantare una sua innegabile obiettività. Esso non ha certo paura d'insistere sull'imprevidenza, sulla leggerezza, sull'insufficienza informativa, in quella fatale circostanza, dello stato maggiore americano. Per contro si dà rilievo alle amare riflessioni dell'ammiraglio nipponico Isoroku Yamamoto prima di sferrare il tremendo attacco, e dopo: riflessioni che si condensano in questa frase, ripetuta malinconicamente più volte: « Io temo che a Pearl Harbor, anziché vincere, non abbiamo fatto niente altro che risvegliare un gigante addormentato e suggerirgli un terribile proposito di rivincita... ». Frase innegabilmente profetica: le operazioni belliche nello scacchiere del Pacifico sono un arco teso tra Pearl Harbor (1941) e Hiroshima (1945).

Suzy Kendall

Viceversa il film sorvola su un fatto che si dà per certo (a Sorrento il regista Fleischer, interrogato in proposito, non lo ha smentito, pur mantenendosi deliberatamente reticente): cioè l'attesa da parte di Roosevelt d'un iniziale attacco giapponese.

L'attacco, pezzo forte della pellicola, non richiede molte parole: Hollywood, profondendovi una somma enorme (vi sono ricostruiti tra l'altro 170 aerei del tempo), conferma la sua clamorosa superiorità su tutti nel mettere insieme sequenze di guerra tanto gigantesche quanto impressionanti.

a. val.

Gran caldo per il racket della droga

Due volte Suzy Kendall

GRANDE CALDO PER IL RACKET DELLA DROGA (« Darker than amber ») di Robert Clouse, con Rod Taylor, Suzy Kendall. Drammatico, americano, a colori (Metropol).

Vangie, bella ragazza buttata in acqua con un peso ai piedi, è tratta in salvo da un ardimentoso giovane che si innamora di lei. Passione breve, poiché Vangie, scampata la prima volta alla morte, soccombe poi per un investimento automobilistico non casuale. Il giovanotto capisce che la poveretta era implicata in loschi intrighi e che nemici spietati la dovevano « far fuori » affinché non parlasse. Trovata un'altra ragazza incredibilmente rassomigliante alla vittima — in cinema questo è facile dal momento che si usa per i due ruoli la stessa attrice, nella fattispecie Suzy Kendall — si serve di lei, esca perfetta, per smascherare l'assassino. Corretto nella forma, poco persuasivo nella sostanza, il film alterna sentimento e violenza secondo una ricetta cara agli amatori del genere.

in prima

PASSIONE (in prima al Centrale d'Essai) — Il tema dell'incomunicabilità umana è ripreso in questo nuovo film di Ingmar Bergman, presentato nello scorso maggio al Festival di Cannes. Perché vivere, o illudersi di vivere se si è prigionieri della propria solitudine ed è impossibile stabilire un legame reciproco tra le diverse creature? Girato nella ormai celebre isola di Farö, malinconico sfondo di parecchi dei film bergmaniani — il celebre regista vi ha fissato anche la propria dimora —, « Passione » si ricollega a opere precedenti dello stesso autore, in particolare « Persona » e « La vergogna ». Il luogo, fotografato per la prima volta a colori dal fedele operatore Sven Nykvist, serve da teatro a due vicende, una di sfondo, relativa a un ignoto maniaco vagabondo che uccide uomini e animali, e un'altra, meno sanguinosa e più problematica relativa a un tormentato intellettuale — impersonato come d'uso da Max von Sydow — che nell'isola cerca quella solitudine di cui ha bisogno il suo spirito per placare ricordi tormentosi. Una donna, però, s'innamora di lui: è una vedova prigioniera anche lei di un tragico passato, avendo perso il marito in un incidente d'auto (Liv Ullmann è l'interprete). Il contrappunto è fornito da un'altra coppia (Bibi Andersson ed Erland Josephson): lei moglie frustrata, lui cinico architetto: due personaggi che si macerano in un tormento al quale non sanno, e non possono, sfuggire.

CALCIO - TUTTI “LEONI„ AL VENERDI'

Tante promesse (di spettacolo e gol) che nessuno mantiene la domenica

La panchina che scotta

Riva comanda il c.t. ubbidisce

A Berna, il 17 ottobre, si aprirà un nuovo capitolo per la Nazionale italiana vice-campione del mondo e detentrice del titolo europeo. Tra Mazzola e Rivera l'orientamento di Valcareggi non sembra cambiato neppure dopo le violente polemiche post-Rimet. Il nostro commissario tecnico non ha intenzione di rinunciare a nessuno dei due discussi giocatori, per amor di quiete. Tenterà invece un nuovo esperimento, contro la Svizzera (a Vienna potrebbe non ripeterlo) nel reparto avanzato: con ogni probabilità affiancherà Gori a Gigi Riva per un rilancio in grande stile del cannoniere cagliaritano.

Visto che il rendimento di Riva in Messico aveva lasciato perplessi, Valcareggi proverà a scindere il tandem con Boninsegna che pare essere la causa principale delle negative prestazioni del nostro attaccante «numero uno».

Vedremo se Gori, «spalla» ideale di Riva nel Cagliari, riuscirà anche in azzurro a dare al compagno la stessa collaborazione che gli offre nel suo club. In altre parole Riva ha vinto la sua battaglia (per ora), ma è opinione diffusa che il c. t. dovrà ripescare Boninsegna, il nostro miglior attaccante ai «mondiali», che ha una spiccata personalità. Lo stesso Anastasi, momentaneamente «declassato» con i «sotto 23» riproporrà la sua candidatura anche perché è il più giovane: ha 22 anni, mentre il cagliaritano ne ha 25 e l'interista 27. Fra quattro anni ci sono i campionati del mondo in Germania, Valcareggi deve tenerlo presente.

Osare fuori, non osare in casa

Il Cagliari ha il vento in poppa. Tutto procede per il meglio: ha superato il primo turno in Coppa dei Campioni ed è al comando della classifica a pieno punteggio, nel torneo nazionale. Eppure Scopigno ha i suoi problemi da risolvere. Il «filosofo» vorrebbe un giocatore (Bedin, Manservisi?) che arricchisse la ristretta rosa di titolari, ma non è questa la difficoltà di cui vogliamo parlare.

Non traggano in inganno i due successi consecutivi e i sei gol all'attivo, frutto di situazioni favorevoli: il rigore contro la Sampdoria, il gol di Domenghini al primo minuto contro la Lazio. In realtà il Cagliari è una delle formazioni più organizzate sul piano difensivo del campionato. Se ne sta raccolto nella propria metà campo pronto a catapultare Riva e Gori a rete in contropiede. I gol non mancano, ma le difficoltà per gli uomini di Scopigno sorgeranno soprattutto in casa dove le compagini avversarie adotteranno una tattica estremamente prudente. Riva e compagni rischieranno di cozzare contro un «muro» invalicabile se non inventeranno la palla-gol che sblocchi il risultato.

Scopigno afferma: «Per segnare occorre osare e noi lo abbiamo fatto». Mezza dozzina di reti in due partite sembrano dargli ragione, ma non ha torto Cadè quando afferma che in Italia più nessuno attacca.

Il «vuoto» lasciato da Suarez

Heriberto Herrera è nei guai. Proprio come ai tempi del suo quinquennio juventino, il tecnico paraguaiano, anche nell'Inter, è sempre alla ricerca di una valida formula di gioco. I quattro gol segnati nell'amichevole con la Juventus e la vittoria di Verona, nella giornata inaugurale del torneo, avevano alimentato speranze fra i tifosi nerazzurri. Tutto è stato ridimensionato con il pareggio imposto all'Inter domenica scorsa dalla Roma sul campo di San Siro. Nuove polemiche, ancora discussioni feroci. Ora Heriberto ha persino «ripescato» Reif che era già stato giubilato e Fraizzoli incrementa i premi di partita.

In difesa il «libero» è sempre un problema d'attualità (novembre si avvicina e forse arriverà Castano) ed in prima linea Pellizzaro riesce a fare rimpiangere il peggior Jair. Le incertezze maggiori riguardano il centrocampo: tra Fabbian, Frustalupi e Corso non c'è un minimo d'intesa, ed interessi comuni. Fabbian ha un tocco limpido ma è privo d'autorità, Corso non corre, cammina distinguendosi ogni tanto per qualche prezioso passaggio e Frustalupi non riuscirà mai a colmare il vuoto lasciato da Suarez che tutti rimpiangono.

Difficile, in queste condizioni, pronosticare un'Inter da scudetto. La «rosa» di titolari è ampia e c'è la possibilità di mutare volto alla squadra, ma ci vuole coraggio altrimenti, di questo passo, l'Inter non andrà lontano.

Bruno Bernardi

Prima di Verona

Da Moschino, il «cervello», la Juventus adolescente

Janich, ovvero come ti pesto il tedesco. A destra Moschino, sotto pressione con il compagno di squadra Ferrari

La Juventus, da stamane, è tornata al completo. Rientrati Picchi e gli azzurrabili da Coverciano, la squadra pensa ora alla trasferta di Verona, uno degli impegni tradizionalmente più pericolosi. Dopo la convincente prestazione contro il Bologna, difficilmente il tecnico cambierà formazione. Il controllo medico accerterà le condizioni fisiche di Anastasi, Spinosi, Bettega e Marchetti, ma le notizie, dopo l'allenamento di ieri, non sono allarmanti.

Il Verona merita rispetto, soprattutto sul proprio campo. La squadra di Lucchi baderà innanzitutto a evitare gli errori che risultarono fatali contro l'Inter alla prima giornata di campionato. Moschino, Clerici, Mujesan, D'Amato sono uomini collaudati e pericolosi. Soprattutto l'ex granata conosce a sufficienza pregi e difetti della Juventus anche se non potrà tenere conto del rinnovamenti. Presumibilmente Moschino scenderà in campo con l'impegno tipico dei «derbies» e chiunque dovrà mettergli il guinzaglio, Furino o Cuccureddu o Marchetti o Capello, avrà vita difficile, questo è certo.

Picchi, stamane, ha lasciato a riposo i reduci da Coverciano e ha impegnato il resto della squadra con una sostenuta partitella a ranghi misti. Ieri era stato sostituito da Sentimenti IV. L'ex grande portiere è il ritratto dell'umiltà e del rispetto verso chi lo paga. Tant'è vero che a chi gli chiedeva cosa avrebbe fatto la squadra stamane, lui ha risposto: «Ah!, io non dico niente, chiedetelo alla società».

Due blocchi nella “Under„

Una Nazionale che vale dieci miliardi

Anastasi, un gol senza sorriso

dal nostro inviato speciale

FIRENZE, venerdì sera.

Pietro Anastasi è a metà strada tra la Nazionale A e quella Under 23. La sua età (22 anni) consente la singolare situazione d'un centravanti ex titolare della maglia azzurra costretto a giocare tra i giovani per riconquistarsi il posto perduto alla vigilia dei mondiali in Messico a causa d'un improvviso malanno fisico. Il cav. Anastasi, campione d'Europa con la Nazionale a Roma, deve lottare come una giovane «promessa» nella Under 23 per poter sperare nel grande ritorno nell'olimpo della formazione A.

Sembra un caso assurdo e invece non lo è. Pietruzzu è amareggiato (ieri all'allenamento di Coverciano aveva un muso lungo così, non ha sorriso nemmeno quando ha segnato il suo gol, molto bello), ma Valcareggi non poteva agire diversamente. Il nostro C. T. considera il «clan» nazionale in dimensioni ampliate, comprendendo nel «giro» anche le rappresentative minori (mentre si sa che per i giocatori l'unica maglia azzurra che conta, in tutti i sensi, è quella della A): perciò ha deciso di «riesaminare» Anastasi, dirottandolo nella Under 23, essendo per il momento intoccabili i vicecampioni del mondo (pare che stavolta il centravanti titolare sarà Gori e non Boninsegna).

Così Bearzot, l'ex «duro» del Torino ora responsabile della Under 23, si è trovato un nuovo asso nella sua formazione, già assai ricca di talenti, che si prepara ad affrontare il 21 novembre a Varese l'Austria, nell'incontro d'esordio del campionato europeo per nazionali sotto i 23 anni. Gli uomini di Bearzot hanno bene impressionato nella partitella di ieri, giocata con ritmo e concentrazione apprezzabili soltanto per un tempo, il primo: qui si è visto all'opera l'undici che quasi sicuramente scenderà in campo a Varese, a meno di sorprese nell'ultima gara di allenamento, in programma contro la Solbiatese il 28 ottobre.

La formazione titolare comprende: Vecchi (Milan); Sabadini (Sampdoria), Spinosi (Juventus); Scala (Vicenza), Bet (Roma), Santarini (Roma); Massa (Lazio), Sala (Torino), Anastasi (Juventus), Capello (Juventus), Bettega (Juventus). Una squadra interessante, impostata sul «blocco Roma» in difesa (Bet e Santarini difensori centrali) e sul «blocco Juve» all'attacco. Il che garantisce una certa compattezza e coesione, così come l'ottimo livello individuale assicura una bella dose di classe al complesso. Certo una squadra così al mercato del Gallia sarebbe quotata diverse decine di miliardi.

Antonio Tavarozzi

Una “falsa„ Lazio d'attacco avversaria del Torino

Lorenzo non è un suicida

Predica il calcio-spettacolo, ma prende le misure per non incassare gol

dal corrispondente

Roma, venerdì sera.

La Lazio partirà domani per Torino in cerca di gloria e di punti. Lorenzo e i suoi giocatori sono lusingati dei giudizi espressi nei loro confronti dagli esperti che hanno definito la squadra biancoazzurra l'unica squadra, dopo il Cagliari, capace di sviluppare un gioco prevalentemente offensivo.

Ma si tratta di una soddisfazione soltanto apparente. In realtà le belle parole hanno finito per creare una situazione di disagio, una specie di costrizione morale a percorrere una strada che presenta pericoli ben noti per un allenatore furbo come Lorenzo. Adesso tutti si aspettano dalla Lazio lo spettacolo di gioco che dovrebbe suonare come una dura riprovazione per le tattiche ostruzionistiche adottate dalle altre squadre. In effetti la compagine biancoazzurra per le sue caratteristiche, è portata a svolgere un tipo di football soprattutto offensivo.

La valutazione però non solo attende conferma ma occorre ridimensionarla alla luce di alcuni episodi contingenti che forse non ci hanno fatto conoscere il vero volto della squadra. Passata in svantaggio contro il Milan, nella prima partita di campionato, la compagine di Lorenzo è stata costretta ad attaccare e ha conquistato meritatamente il pareggio. Nella gara con il Cagliari si è ripetuta la stessa cosa. Dopo un minuto Domenghini già aveva messo a segno una rete. Dopo 23 minuti i gol erano due. Cosa doveva fare la Lazio? Difendere la sconfitta? Ha risposto attaccando e segnando anche se non è riuscita a vincere. Ma le circostanze fanno sorgere il legittimo sospetto che i giocatori laziali si sarebbero comportati ben diversamente senza dover rimontare i gol al passivo.

Lorenzo, per dovere di coerenza, non ha il coraggio di smentire le illustri firme del giornalismo sportivo che vedono in lui il salvatore della patria calcistica. Nello stesso tempo, però, fa capire che non intende affatto adottare una tattica suicida in un torneo dove purtroppo si pensa soprattutto a non perdere. *«Nelle partite in casa giocheremo aperti, cercheremo di segnare tanti gol e assicureremo lo spettacolo* — ha dichiarato il trainer — *la gente è questo che vuole».*

Nelle partite in trasferta, a cominciare dalla gara con il Torino? La domanda è un po' cattiva per Lorenzo che desidererebbe cullarsi almeno fino al momento di incontrare i granata, negli elogi che lo definiscono un «allenatore d'attacco». *«Il Torino è una squadra solida, compatta* — ha replicato il tecnico tentando di evadere una risposta precisa — *ogni partita costituisce un episodio diverso dall'altro. Non posso quindi sapere in partenza quale tattica adotteremo. Mi riservo di deciderlo sul campo secondo la piega che assumerà la partita».*

Quindi non una squadra spensieratamente sbilanciata in avanti, ma undici uomini e un allenatore che non perderanno di vista il traguardo concreto della classifica. *«Quando una squadra va in attacco* — ha aggiunto Lorenzo — *si segnano gol ma si rischia anche di prenderne».* La riflessione deve essere maturata dopo due partite ed un solo punto in graduatoria. Il Torino, dunque, probabilmente non si troverà di fronte una squadra chiusa nella propria area, ma neppure l'imprudente schieramento d'attacco da molti lodato. Un motivo in più per temere i giocatori biancoazzurri che hanno dimostrato di saper difendersi e reagire quando occorre.

Mario Bianchini

Petrini confermato Cadè non ha scelta

Il tecnico intanto continua a difendersi

Petrini, un centravanti che fa simpatia

Cadè continua a difendersi. Chi si scusa, s'accusa, verrebbe quasi voglia di osservare. Ma sappiamo che il tecnico granata se l'è presa particolarmente a cuore per le critiche di Varese e non intende equivocare. Il tecnico dice che il Torino non attacca perché non ha goleador. Non li aveva lo scorso anno, ora li ha anche se qualcuno è già in forma (come Petrini) e appena guarito (come Bui) o indisponibile (come Quadri). Ma che l'attacco granata valga ben più di quanto si voglia far credere è dimostrato dal fatto che per la nazionale Under 23 sono stati convocati proprio Sala, Petrini e Pulici, i tre attaccanti che domenica hanno giocato a Varese con i risultati di cui già si sa.

Domenica non cambierà nulla. Si considerava nel rientro di Quadri, ma il giocatore è ancora infortunato e forse verrà ceduto e a Cadè non resta altra scelta che insistere su Petrini, la cui convocazione a Coverciano tra l'altro ha risollevato il morale. Oggi il Torino riposa, domattina riprende la preparazione e sabato sera come al solito i giocatori verranno lasciati liberi di ritornare nelle proprie abitazioni.

Dopo il nubifragio

L'IMPERIA al GENOA «Giocate da noi»

Forse non si giocherà il derby della serie C fra Genoa e Imperia. Il tremendo nubifragio che ieri si è abbattuto sulla Liguria non ha risparmiato il campo di Marassi che è stato completamente allagato dalle acque straripanti del torrente Bisagno. Stamane il terreno di gioco era ancora impraticabile e la pioggia cadeva ancora fitta. Gli stessi calciatori del Genoa hanno corso ieri seri pericoli mentre dalle località di residenza tentavano di raggiungere gli impianti dello stadio per allenarsi. Alcuni sono stati costretti a fermarsi in albergo.

Quando i contatti sono stati ristabiliti si è però avuta la conferma che nessuno aveva corso seri pericoli. La situazione rimane comunque grave. Oggi sarà esaminata a fondo la situazione ed appare assai probabile che la segreteria del Genoa chieda alla Lega il rinvio della partita. La stessa Prefettura potrebbe chiedere per ragioni di sicurezza la sospensione della gara.

L'Imperia dal canto suo, avvertita della possibilità del rinvio, ha inviato un telegramma in Lega ed al Genoa per chiedere che nell'eventualità che non sia possibile giocare a Marassi, si effettui l'inversione del campo, disputando la partita ad Imperia.

Finale ad OSPEDALETTI con “Ago„ e lo scudiero

Giacomo Agostini

Domani si conclude il campionato italiano di motociclismo. Agostini ha già vinto da tempo i suoi due titoli nazionali nella «350 cc» e nella «500 cc», ma sarà ugualmente in lizza ad Ospedaletti assieme al compagno di squadra Bergamonti. Il tracciato «misto» del celebre ligure dovrebbe rendere particolarmente interessante il confronto tra i due piloti della MV, considerando le particolari attitudini di Bergamonti per circuiti lenti. Difficilmente sarà all'altezza dei rivali Pasolini che, privato della sua Benelli 4 cilindri, correrà con due Aermacchi che ha già collaudato a Monza nei giorni scorsi.

Nelle classi minori la situazione è già ben definita. Parlotti si è aggiudicato il titolo nelle «50 cc», mentre nelle «125 cc» Bergamonti potrebbe essere raggiunto soltanto da Walter Villa, se quest'ultimo riuscisse ad imporsi ad Ospedaletti. Nelle «250 cc», infine, confronto aperto tra Visenzi e Grassetti, rispettivamente primo e secondo distanziati di un solo punto. La gara di Ospedaletti concluderà la stagione motociclistica internazionale di velocità.

L'Autogiro piemontese

Domenica si svolgerà sulle colline piemontesi un rallye automobilistico libero a tutte le iscrizioni. La manifestazione creata con l'intento di propagandare lo sport automobilistico di regolarità, è giunta alla sua terza edizione. L'Autogiro delle colline Piemontesi - 3° trofeo Gran Premio di Moncalieri è stato organizzato dalla Scuderia dei Rododendri in collaborazione con la Pro Loco Moncalieri.

La formula della gara che permette a chiunque di cimentarsi in un «mini-rallye» senza dover sottostare alle pesanti formalità e spese di equipaggiamento di una prova di regolarità, ottiene di anno in anno un sempre crescente successo, giunto all'apice nella passata stagione quando i concorrenti furono duecento. Si disputeranno quattro prove speciali al Borgo Mercato di Moncalieri, Testona, Revigliasco e Pessione. Le prime partenze avverranno alle ore otto dalla piazza del mercato di Moncalieri.

IVREA - Grubessich invitato a dimettersi

IVREA, venerdì sera.

Il braccio di ferro tra gli sportivi d'Ivrea e Grubessich continua anche se la nuova assemblea, svoltasi ieri sera nella sala comunale, non ha portato lo sperato contributo alla soluzione della questione, apertasi con l'improvvisa decisione del presidente della società di cedere ben quattordici giocatori senza sostituirli. L'Ivrea, da quel giorno, ha continuato l'attività (collezionando sul campo un pareggio a Casale, la vittoria sulla Sestrese e una sconfitta ad Asti) per l'azione di pochi dirigenti contrari a Grubessich, il quale è stato più volte invitato a dimettersi.

I gruppi sportivi della città non hanno saputo offrire garanzie economiche per la sostituzione del presidente e, alla vigilia del nuovo incontro casalingo con il Borgosesia, la situazione si sta facendo disperata. Grubessich, dalla posizione di comando assoluto conferitagli dallo statuto, in un'altalena di sconcertanti dichiarazioni che vanno dall'intenzione di affossare la squadra a quella di trovarle adeguati rinforzi a novembre, non ha ancora accolto l'invito d'andarsene. Non si è più fatto vedere in città, ma continua a chiedere di essere mantenuto in carica. Le sue dimissioni — ha detto — potrebbero essere possibili solo a determinate condizioni economiche, ma nel frattempo ha già modificato più volte le richieste, portandole ora a un livello inaccettabile (proprietà a fine anno di altri sei giocatori, tra i pochissimi rimasti).

La situazione è così stagnante. Ad Ivrea nessuno vuole più Grubessich alla guida della società; l'interessato non vuole andarsene e ostacola ogni possibilità d'accordo.

La riunione di ieri sera si è chiusa con un invito ai dirigenti di tentare un'azione che consenta di trovare la possibilità d'allontanare il presidente. Solo a questa condizione alcune persone facoltose, che dopo avere aderito a una costituenda società finanziaria, hanno precipitosamente fatto marcia indietro, sarebbero disposte a impegnarsi economicamente per garantire il futuro dell'Ivrea.

r. a.

8° MOSTRA
INTERNAZIONALE
TRASPORTI INTERNI
MAGAZZINAGGIO
MANUTENZIONE

PADOVA
quartiere della fiera
7/11 ottobre 1970

notizie dello sport

GIRO DI LOMBARDIA - Classica delle "foglie morte,, e dei conti in banca

Per qualche milione in più

Sono quindici per Merckx se domani non si fa battere dagli italiani

Oltre a fare incetta di milioni, Merckx fa anche incetta di maglie. Ne ha di tutti i colori: nella sua già intensa carriera, ha vinto quella rosa del Giro, quella gialla del Tour, quella verde (sempre del Tour, per la classifica a punti), quella iridata, quella di campione del Belgio e molte altre, tutte variopinte. Ormai le corse che non hanno visto Eddy almeno una volta vincitore sono pochissime: e una di queste è proprio il Giro di Lombardia, la «classicissima» di chiusura. Il belga, che corre in media più di due volte la settimana (quest'anno ha già percorso in bici oltre 40 mila chilometri, molto più del giro del mondo) arriva alla fine di ottobre piuttosto spremuto. In questo periodo, Eddy è talmente stanco da diventare più umano: per vincere, deve soffrire, come soffriva Coppi per piegare Bartali, Koblet, Bobet. E per questo, diventa anche più simpatico.

Merckx è ambizioso, vuol vincere a tutti i costi il «Lombardia» per colmare uno dei piccoli vuoti che restano ancora nel suo carnet di «campionissimo». Quella di domani è una grande corsa, è la sua rivincita del mondiale: Eddy, vincendo raggiungerebbe due obiettivi in uno, e chiuderebbe la stagione da dominatore. E potrebbe chiedere alla sua nuova squadra (molto probabilmente la Molteni) dieci, forse quindici milioni in più. Ora detta legge; ma se trionfasse domani, la sua «potenza» in campo ciclistico praticamente non avrebbe più limiti.

Diventerebbe una specie di dittatore. Sarebbe un bene, forse, se qualcuno riuscisse a batterlo. Ci proveranno in tanti: Motta, Gimondi, Bitossi, Dancelli, Pingeon, Gosta Pettersson, Ritter e parecchi altri. Forse si proverà persino Zilioli, che ormai sa con certezza che passerà alla Ferretti e che quindi l'anno prossimo non correrà più a fianco di Eddy. Italo è onesto, certo non cercherà meschinamente di fare lo sgambetto al suo «capitano», non sarebbe giusto. Ma forse si darà da fare per movimentare la corsa, per costringere Eddy a proteggere una sua eventuale fuga.

I nostri «big» non potranno — in teoria — correre soltanto per far perdere Merckx, non potranno far causa comune: li dividono troppe rivalità, ci sono troppi interessi pubblicitari contrastanti. Ma tutti sanno che un trionfo di Eddy al «Lombardia», a soli tre giorni di distanza dalla sua schiacciante vittoria nella Coppa Agostoni, sarebbe un colpo durissimo per tutti. Così, se per caso Eddy dovesse perdere, sarebbero in tanti a tirare un sospiro di sollievo. Per difendere se stessi, devono impedire che il «mostro» vinca ancora.

Maurizio Caravella

Arrivo a Como

PERCORSO — E' quello tradizionale: partenza dalla periferia di Milano, arrivo a Como dopo 266 chilometri sulla pista in cemento dello stadio Sinigaglia (in caso di maltempo, il traguardo sarà fissato sul rettilineo esterno). Il tracciato non presenta salite di livello alpino, ma una serie di asperità che possono provocare una netta selezione: Sormano, la Madonna del Ghisallo, il colle di Balisio, il Passo d'Intelvi e la rampa di San Fermo della Battaglia, posta a soli sette chilometri dall'arrivo.

TELEVISIONE — Ore 15 circa, programma nazionale: ultime fasi ed arrivo in collegamento diretto.

Milioni 150 bottino nel '70

EDDY MERCKX — Con la vittoria nella Coppa Agostoni, i suoi successi stagionali salgono a quarantasei, un vero record (in media, un'affermazione ogni quattro o cinque giorni, nessuno era mai riuscito a tanto). Tra i suoi trionfi più importanti, il Giro d'Italia, il Tour, la Parigi-Nizza, la Parigi-Roubaix, la Freccia Vallone ed il Giro del Belgio. Chi sa fargli i conti in tasca sostiene che Eddy quest'anno abbia già guadagnato oltre 150 milioni, che ha già investito — almeno in parte — in una catena di ristoranti ed in una fabbrica di pop-corn. Pare che Merckx stia per essere ingaggiato da una squadra italiana, la Molteni. L'anno prossimo, quindi, sarà difficile anche batterlo in volata: perché sarà Basso a tirargli gli sprint. E Basso è uno dei più forti.

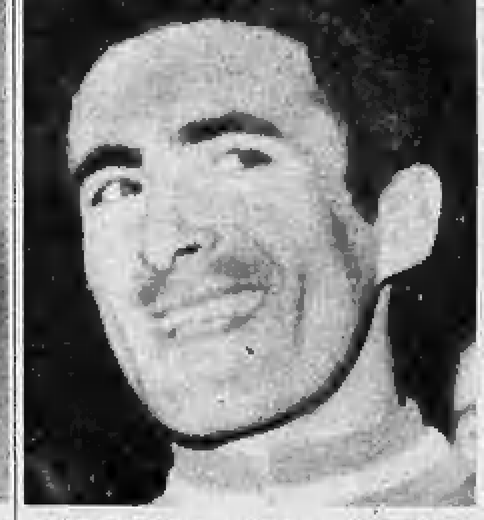
Ritornerà con Adorni

FELICE GIMONDI — Una tappa della Tirreno-Adriatico, il Trofeo Matteotti, il Gran Premio di Maggiora e qualche circuito di scarsa importanza: il bottino del bergamasco, che una volta era considerato l'anti-Merckx, quest'anno è stato molto scarso. L'alleanza con Motta non ha funzionato, Gimondi è in fase calante, ormai pochi credono ancora in lui. La prossima stagione Felice sarà diretto dal suo amico Adorni, che prenderà ufficialmente il posto di Pezzi: ma difficilmente questo cambiamento servirà a rilanciare il bergamasco, che ormai da troppo tempo fallisce regolarmente i traguardi importanti. Anche la polemica con Momeré non gli ha giovato: si attendeva che rispondesse alle accuse con una querela: la sua remissività ha sconcertato tutti.

Vuole essere il numero uno

GIANNI MOTTA — Dopo un lungo periodo di lontananza dalle corse dovuto al noto intervento chirurgico, Motta è tornato in lizza completamente guarito e rinfrancato nel morale: oltre ad un paio di circuiti, ha vinto il Giro dell'Umbria, la Tre Valli Varesine (dove si è preso il lusso di battere sul traguardo il grande Eddy) e, soltanto una settimana dopo, il Giro dell'Appennino. Un grande ritorno, che senza dubbio ha fatto bene al ciclismo italiano. In questi ultimi tempi, però, Motta è rientrato nei ranghi: al Giro del Lazio si è accontentato di marcare strettamente Merckx, nella Coppa Agostoni Eddy lo ha staccato in salita. Ora, al Giro di Lombardia, Motta cerca a tutti i costi la rivincita: vuole dimostrare di essere lui, adesso, il numero uno degli italiani.

Venti vittorie molto sudate



FRANCO BITOSSI — E' l'italiano che quest'anno ha vinto di più: venti corse, tra cui il Giro della Campania, una tappa del Giro di Romandia, quattro tappe del Giro d'Italia, due del Tour elvetico, il campionato italiano, il Trofeo Cougnet, il Giro di Catalogna ed il Giro dell'Emilia. Dopo il Giro di Catalogna, qualche maligno — probabilmente per invidia — disse: «Laggiù il controllo antidoping non c'è, l'effetto di certe pastiglie dura parecchi giorni: per questo, forse, Bitossi non ha voluto venire al Giro del Lazio». Un'accusa infondata e del tutto gratuita, il controllo in Spagna c'era. Bitossi è uno dei pochi corridori italiani a non aver mai preso pastiglie «proibite», i suoi venti successi sono sudati «a pane e acqua». Si distingue per gli irresistibili scatti.

Stasera fa a pugni per loro

Un pugile che cerca i guai. Così è stato sovente definito Carlo Duran, ex campione europeo dei medi, alla ricerca di conquistare il titolo che Tom Bogs gli ha strappato in un drammatico incontro a Copenaghen. La strada per arrivare di nuovo alla corona continentale è lunga ma Duran che ha conosciuto momenti ben più difficili non ha paura. Per questo, e per la famiglia che adora, il pugile di Brescia si batte questa sera a Roma contro il brasiliano Juarez De Lima, un avversario di grande valore, noto sui ring di tutto il mondo come un lottatore di razza. Nella foto, Duran con la moglie e i due figli

"13,, difficile ma non troppo

1-2 BOLOGNA (3) - INTER (3) — Dopo le polemiche per il «non gioco» di domenica scorsa, Fabbri ed Heriberto cercheranno di cambiare tattica per non scontentare troppo i tifosi.

1 CAGLIARI (4) - VARESE (1) — Riva non è più solo nell'attacco del Cagliari, adesso Gori e Domenghini hanno ritrovato la forma.

X-2 CATANIA (1) - FIORENTINA (3) — Quella siciliana è una delle poche squadre che non ha ancora segnato neppure un gol: i viola dovrebbero avere buon gioco.

1 MILAN (2) - SAMPDORIA (0) — I blucerchiati, soli all'ultimo posto della classifica, non sono abituati a fare il «catenaccio».

1-X NAPOLI (4) - FOGGIA (3) — Gli azzurri, che guidano il torneo a pari merito con i campioni d'Italia, sono favoriti.

1 ROMA (1) - L. VICENZA (1) — I veneti (tre gol al passivo e nessuno all'attivo) punteranno decisamente allo zero a zero; ma i giallorossi, alla ricerca del primo successo in campionato, difficilmente si lasceranno imbrigliare.

1-X-2 TORINO (3) - LAZIO (1) — Dopo il brillante precampionato, l'attacco dei granata sembra essersi improvvisamente inceppato; la Lazio gioca alla «garibaldina», la tripla è d'obbligo.

X VERONA (1) - JUVENTUS (3) — I bianconeri, anche se non ancora al massimo del rendimento, dovrebbero conquistare un risultato positivo.

1-2 COMO (3) - CATANZARO (6) — I calabresi sono soli al comando a punteggio pieno, ma il Como è molto temibile.

X-2 PERUGIA (2) - MANTOVA (4) — I lombardi dispongono di uno degli attacchi più forti della B (cinque reti).

2-X TARANTO (2) - MODENA (3) — La squadra locale è in grave crisi: a Terni ha subito cinque reti senza segnarne neppure una.

1 (o NV) GENOA (6) - IMPERIA (4) — Serie C, girone B: i rossoblù sono favoriti, ma quasi sicuramente l'incontro non si farà (lo stadio di Marassi è allagato).

X PRATO (4) - RIMINI (6) — Scontro diretto fra due delle cinque squadre che si dividono il primo posto in classifica.

L'ippica va dal ministro

(s. r.) Oggi si corre a Milano: è in programma la Tris. La corsa è prevista per le 17,05, ora in cui a Roma si riunisce la Consulta convocata d'urgenza dal Commissario dell'Unire. Due ore dopo il ministro Natali riceverà gli ippici. Sarà un incontro decisivo, in cui potrebbe scaturire l'improrogabile necessità di porre provvisoriamente fine alle corse fino a quando la situazione generale non sarà cambiata.

Alla Tris - Premio Augias (L. 2.000.000) partecipano dodici cavalli: l'americana Keystone Lady (V. Guzzinati) parte a m. 2120 e rende 20 metri a Gabbro (S. Milani), Dorifero (R. Leoni), Impeto (G. Paselini), Favallo (S. Brighenti); la penalità sale a 40 metri nei confronti di Robellana (L. Cazzi), Quiriola del Belbo (M. Santi), Osaimo (E. Nava), Domenichino (L. Bacci), Bablumo (N. Belloi), Nirano (C. Bosco), Istinto (A. Fontanesi). Salvo a Torino (dove tre agenzie ippiche oltre allo Spati continuano a lavorare), altrove sarà difficile scommettere. Si terrà quindi un monte premi particolarmente basso. I favoriti sono Gabbro, Osaimo e Favallo; qualche possibilità anche a Domenichino, Keystone Lady e Bablumo.

Il «dodici» in pista

X-1. NAPOLI (Agnano), Premio Circolo del Remo e della Vela (trotto; L. 1.225.500; m. 1660; 9 partenti). La posizione di partenza potrebbe favorire Winchester (gr. X).

1-2. BOLOGNA (Arcoveggio), Premio Alabella (trotto; L. 1.278.500, m. 1700; 11 partenti). Prova equilibrata, in cui notiamo Tobidio (gr. 1).

1-2. PADOVA (Ponte di Brenta), Premio Sacco del Sangue (trotto; L. 979.500, m. 2080; 9 partenti). In posizione favorevole vediamo Radamanto (gr. 1) che potrebbe prevalere su Ulik.

1-X. FIRENZE (Mulina), Premio Marignolle (trotto; L. 770.500, m. 2080; 9 partenti). Qualche preferenza ad Uccellone (gr. 1) ed a Stelvio.

2-X. TRIESTE (Montebello), Premio delle Discipline (trotto; L. 873.500, m. 2080; 9 partenti). Penalità severa ma non impossibile per Profumo.

1-2. PALERMO (Favorita), Premio Trotto (trotto; L. 770.500, m. 1600; 11 partenti). Cumumbal (gr. 1) può sfuggire all'inseguimento di Regalo

PESCARE *dove come quando*

Il luccio affamato

Al primo freddo cerca cibo e abbocca al "vivo,,

Siamo ormai arrivati in una stagione in cui le legioni dei pescatori si sono assottigliate. Freddo e nebbia non sono consigliabili per i reumatismi e, per una giornata sul fiume o sul lago non ci sono indumenti che tengano; l'umidità passa ovunque e tutte le membra rimangono intirizzite. Nonostante ciò, poiché il periodo è adatto alle catture di prestigio, non mancano gli stakanovisti della canna che sembrano non risentire dei rigori del tempo. Sono in maggioranza i «cacciatori» di lucci, quei pescatori cioè che vivono nella continua attesa della preda eccezionale, disdegnando i miseri cavedanelli od anche i pregiati persici. In fondo non hanno tutti i torti perché da quando esiste l'amo i lucci migliori sono stati sempre catturati proprio in autunno.

E' il momento in cui la minutaglia che serviva da cibo al ghiotto predone sparisce misteriosamente ed il luccio abbocca con maggiore facilità ad esche sapientemente preparate. Quindi, imbottiti di maglioni, indossati giacche a vento e passamontagna, ci si prepara ad un'attiva ricerca della preda. Per lo più si preferisce la pesca a fondo per molteplici motivi. Primo perché il luccio se ne sta rintanato sui fondali in attesa del cibo, secondo perché è questo un metodo che permette di stare con le mani al caldo, accendendo magari con qualche bastone secco un piccolo falò. L'esca migliore, l'unica fruttuosa di attualità è costituita dal pesce vivo.

Cercato un fondale dove, per esperienza propria o per informazione di qualche amico, si sa che il luccio è presente in forza, non resta che montare la canna ed attendere. Si usa un attrezzo di media lunghezza (va bene sui tre metri e mezzo), con un cimino robusto ed un mulinello capace. Il corpo di lenza sarà robusto, di misura variabile fra lo 0,35 e lo 0,50. Lo spessore del filo non turberà certamente il luccio, tantopiù che per finale si monterà il solito cavetto d'acciaio del diametro di 0,30. Tenendo in un secchiello ben ossigenato le esche che si avrà l'accortezza di procurare (carpette, carassi, vaironcini, triotti, cavedani o scardole) si tenterà l'avventura. Un piombo finale, il bracciolo con l'esca ad una ventina di centimetri, un bel galleggiante e l'opera sarà completa.

Si lancia e non resta che attendere. Uno strappo deciso seguito da un rallentamento della lenza ed una nuova tensione vorrà dire che il luccio ha ucciso la preda e la sta inghiottendo. Sarà quindi l'ora di impegnarsi in una bella «ferrata».

Cristiano Chiavegato

La luna e le gare

Secondo il calendario lunare la prossima settimana non si presenta particolarmente favorevole. L'attività principale della fauna ittica si svolge in prevalenza nelle ore serali e notturne. Ecco il pronostico:

sabato 10: discreto;
domenica 11: buono;
lunedì 12: discreto;
martedì 13: discreto;
mercoledì 14: sufficiente;
giovedì 15: cattivo;
venerdì 16: negativo.

Organizzata dalla Fips di Vercelli ha avuto luogo presso il laghetto Fornace di Costanzana una gara provinciale di pesca riservata ai giovani dai sei ai tredici anni, il «Trofeo aspiranti acque pulite», cui hanno preso parte 115 concorrenti di tutta la provincia. Nella categoria dai sei ai nove anni ha vinto Roberto Guelpa, della Cannisti Sportivi Biella; Angelo Sassi (Sps Lido Nuovo di Vercelli) si è affermato nella classifica individuale dai dieci ai tredici anni. Per quanto riguarda la graduatoria per società, il successo è toccato alla Sps Lido Nuovo di Vercelli.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:
TORINO Via Roma 80
Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 33
Galleria [illegible] 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone [illegible]
GENOVA [illegible]
IMPERIA Corso Matteotti 16
BOLOGNA Via Rizzoli 18
PADOVA Galleria Ezzelino, 5
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 149

direttamente presso tutti i corrispondenti della Essegì-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che vorranno inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Essegì-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. [illegible]

[illegible]

① Commerciali

[illegible]

② Capitali - Società Rilievi - Cessioni

[illegible]

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

[illegible]

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

[illegible]

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

[illegible]

⑦ Locali villeggiatura

[illegible]

⑧ Alberghi e Turismo

[illegible]

⑨ Collegi Istit. Scuole

[illegible]

⑩ Lezioni - Traduzioni

[illegible]

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

[illegible]

⑫ Domande impiego

[illegible]

⑬ Offerte impiego

[illegible]

⑭ Domande lavoro

[illegible]

⑮ Offerte lavoro

[illegible]

(Continua a pag. 14)

PROFUMI Servetti comunica che nel negozio di Via Rodi 1 un'estetista specializzata è a disposizione delle gentili clienti dal 12 al 17 ottobre per consigliare le cure estetiche più adatte della casa STENDHAL

favolosa parata d'alta classe con le pellicce di Borello

Il fascino della jungla riflesso nella teoria dei maculati: leopardi somali, aggressivi giaguari, splendidi ghepardi, tenebrose pantere, ocelot messicani e superbe tigri reali. Nell'interpretazione del midi e del maxi i visoni dell'Alaska e del Labrador; lontre, persiani, breitschwantz, zibellino russo e lince siberiana. Sontuose creazioni da gran sera delineate da regali cappe, longilinei mantelli e femminilissimi abiti

Eccezionale mantello realizzato in lince siberiana

STAMPA SERA
Venerdì 9 - Sabato 10 Ottobre 1970

le ultime notizie

le borse oggi

Migliora qualche voce isolata

A TORINO — La settimana termina con una riunione deludente, molto povera di affari ed intonata a leggera riflessione. In apertura la quota ha messo in luce una diffusa debolezza, in parte compensata da un leggero recupero nella fase del durante. Chiusura incerta, sui livelli intermedi o medio-minimi della seduta, in lieve perdita da ieri. Migliore qualche voce isolata, soprattutto Amiata, Condotte, Bastogi, Sade privilegiate, Viscosa, Magneti Marelli. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Doposborsa calmo.

Titoli non quotati ufficialmente: obbligazioni Banca Nazionale Lavoro 7% 90,80; obbligazioni Ceop Interventi Statali 7% 91; obbligazioni Liquigas 7,50% conv. 91,10.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio: conio Re 6100-6400; conio Regina 6350-6850; sterlina oro nuovo 5800-6100; marengo svizzero 7000-7300; sterlina carta unitaria 1490-1520; dollaro carta Usa 628-637; franco svizzero 146-148; franco francese 112,50-116; oro fino 740-760; argento 31-34.

A MILANO — La settimana chiude in borsa senza registrare movimenti particolari. Non sono mancati anche oggi spunti di rilievo su buona parte dei valori, ma poi in chiusura è mancato il rincalzo e la quota è ripiegata sui livelli più calmi sotto il peso dei realizzi di fine settimana. Stamane si sono poste nuovamente alla ribalta le Condotte, seguite dai titoli primari specie da Viscosa, dai bancari, e da alcuni assicurativi. Subito dopo i corsi di apertura gli scambi si intensificavano portando i titoli sui livelli massimi: il listino per contro all'esaurirsi delle iniziative si contrapponeva una certa corrente di offerte che annullavano i benefici acquisiti. Chiusura in complesso sui livelli di ieri con piccole oscillazioni nei due sensi. Ancora ben tenuto il settore del reddito fisso.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 63.800-63.550-63.600; Fiat 2857-2870-2840; Viscosa 3400-3435-3414; Olivetti priv. 2780-2780; Banca Commerciale Italiana 23.270-23.140; Credito Italiano 2435-2450; Banco di Roma 24.000-23.950; Ibi 33.900-33.850; Toro ordinarie 17.200-17.050; Sai 38.400-38.420.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 15.250; Aedes [illegible]; Alitalia 16.300; Amiata 8399; Anic 880; Assicuratr. 117.750; Bastogi 1736; [illegible] Stabili 3516; Binda 48.200; Breda 2845; Brioschi 13.050; Burgo 15.500; Caffaro 309,50; Cantoni 17.150; Carlo Erba or. 8000; Carlo Erba pr. 4751; Cascami 4610; Cementir 1910; Châtillon 3986; Ciga 8835; Coge 16.280; Comp. Milano or. 22.700; Comp. Milano pr. 20.640;.

Comp. Toro or. 17.050; Comp. Toro pr. 13.225; Cond. Acqua 750; Cucirini 5550; Dalmine 640; De Ferrari 1343; Donzelli 1800; E. Marelli 468; Eridania 2087; Eternit 2670; Falck or. 4250; Falck pr. 4250; Fiat or. 2849; Fiat pr. 1852; Fiumare 380,50; Finsider 382; Fisac 374; Fond. Incendio 15.300; Fond. Vita 30.200.

Gavardo 1975; Generalfin 815; Generali 63.600; Gim 3900; Ginori 819; Habitat 2800; Imm. Roma 343,75; Invest 2785; Italcable 3993; Italcementi 23.800; Italgas 1002; Italpi 2031; Italsider 835; La Centrale 5485; Lanerossi 2623; L'Ausiliare 2290; Lepetit ord. 8010; Lepetit priv. 7950; Linificio 521.

Liquigas 302; Magneti M. 1302; Magona 3047; Manif. Tosi 1807; Marzotto 1756; Mediobanca 81.400; Metalli 3750; Mira Lanza 39.190; Mittel 1090; Mondadori priv. 3900; Montedison 921; Motta 3790; Nebiolo 480,50; Nord Milano 2380; Olcese 214; Olivetti ord. 2835; Olivetti priv. 2780; Pacchetti 300.

Pilligas 74,02; Pirelli e C. 2900; Pirelli S.p.A. 2855; Pozzi or. 137,87; Pozzi pr. 238,50; Ras 70.480; Rinascente or. 345; Rinascente pr. 239,50; Risanamento 7730; Romana Zuc. or. 170; Rossari 1580; Rotondi 26.000; Rumianca 920; Saffa 4335; Sai 38.420; Saronn 1002; S. E. Sardi 3915; Sges 1568.

Siele 4840; Silos 2290; Sip 2838; Snia 2110; Stampati 7000; Stet 3120; Sviluppo 2736; Tecnomasio 840; Terni 175,25; Tilane 301; Tosi Franco 5410; Trafilerie 838; Un. Manifat. 18.500; Viscosa or. 3414; Viscosa pr. 2528; Westinghouse 1434.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 622,70; dollaro canadese 603; sterlina 1486; franco svizzero 144,20; franco francese 112,30; franco belga 12,46; fiorino olandese 172,80; marco germanico 171,30; scellino austriaco 24,09; peseta spagnola 8,82; escudo portogh. 21,35; corona danese 83; corona svedese 119,50; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 40,50; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 43; dracma (taglio grosso) 19,20.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 5900-6300; sterlina oro nuovo 5700-6000; marengo 6800-7200; sterlina unitaria 1480-1520; dollaro carta 630-640; franco svizzero 148-151; franco francese 113-117; oro fino 740-760; argento 30-45.

A GENOVA — Seduta con prezzi per lo più segnati nominalmente con scambi ridotti. Reddito fisso stazionario con pochi affari. Centrale 5400; Generali 63.250; Ras 70.75.; Meridionali 1748; Nai 7695; Viscosa ord. 3419; Viscosa privilegiate 2525; Finsider 381; Italsider 830; Fiat ord. 2836; Fiat priv. 1860; Sip 2800; Montedison 925.

A FIRENZE — Mercato irregolare, ma prevalentemente calmo. Affari scarsi. Bastogi 1728; Centrale 5580; Fondiaria Incendio 15.300; Fondiaria Vita 30.200; Viscosa ord. 3420; Montedison 925; Magona 3045; Fiat 2838; Immobiliare 343,50.

A TORINO

VALORI DI STATO

OBBLIGAZIONI

[illegible]	83 50	83 50
[illegible]	79 —	79 10
[illegible]	79 —	79 50
[illegible]	77 —	77 —
[illegible]	79 —	79 —
[illegible]	79 —	79 —
[illegible]	80 70	81 —
[illegible]	79 70	79 20
[illegible]	79 85	79 —
[illegible]	79 85	79 —
[illegible]	79 85	79 90
[illegible]	82 —	82 —
[illegible]	81 —	81 —
OBBL. IN VALUTA EST.		
[illegible]	94 —	94 —
OBBL. CONVERTIBILI		
[illegible]	78 50	78 30
[illegible]	147 —	147 —
[illegible]	77 80	77 90
[illegible]	135 —	133 —
[illegible]	173 60	172 60
AZIONI ALIMENTARI		
[illegible]	2705	[illegible]
[illegible]	2105	2100
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1100	1101
[illegible]	130	130
[illegible] ED ESTRATT.		
[illegible]	6320	6300
[illegible]	21700	21700
[illegible]	14000	14000
COMUNICAZIONI		
[illegible]	38150	38350
[illegible]	7800	7800
[illegible]	75	75
[illegible]	1730	1730
[illegible]	2818	2820
[illegible]	2900	2900
[illegible]	16300	16300
IMMOBILIARI		
[illegible]	2400	2400
[illegible]	7675	7675
[illegible]	2300	2300
[illegible]	3530	3500
[illegible]	344	342
[illegible]	222	221
[illegible]	210	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	830	832
[illegible]	201	202
[illegible]	73	76
[illegible]	4300	4300
[illegible]	6400	6400
[illegible]	—	—
[illegible]	1550	1550
[illegible]	39300	39350
[illegible]	1000	1000
[illegible]	[illegible]	997
[illegible]	870	911
[illegible]	1001	1000
FINANZ. E ASSIC.		
[illegible]	61000	61050
[illegible]	3025	3032
[illegible]	4030	4050
[illegible]	34050	34050
[illegible]	1375	1375
[illegible]	5480	5480
[illegible]	3105	3105
[illegible]	3112	3115
[illegible]	[illegible]	582
[illegible]	1280	1270
[illegible]	2750	2750
[illegible]	17330	17050
[illegible]	13400	13375
[illegible]	63710	63950
[illegible]	39500	39600
[illegible]	70600	70600
[illegible]	22700	22500
[illegible]	20870	20870
[illegible]	1687	1728
[illegible]	7650	7619
METALMECCANICI		
[illegible]	560	560
[illegible]	1450	1480
[illegible]	2000	2008
[illegible]	475	480
[illegible]	835	833
[illegible]	645	635
[illegible]	2800	2832
[illegible]	3810	3790
[illegible]	2874	2853
[illegible]	1874	1882
[illegible]	178	178
[illegible]	454	454
[illegible]	1300	1318
[illegible]	3800	3800
TESSILI		
[illegible]	17250	17250
[illegible]	4000	3980
[illegible]	278	278
[illegible]	8820	8820
[illegible]	3390	3420
[illegible]	2533	2522
DIVERSI		
[illegible]	319	315 25
[illegible]	230	230
[illegible]	2875	2880
[illegible]	850	850
[illegible]	15600	15600
[illegible]	4870	4870
[illegible]	850	860
[illegible]	748	787
[illegible]	2750	2750
[illegible]	127 75	125
OBBL. CONV. A TERM.		
[illegible]	133	138
[illegible]	132	133
[illegible]	173 85	173

Chiesto all'inizio del processo contro "Lotta continua,,

Sopralluogo nel cortile dove precipitò Pinelli

Sul banco degli imputati il direttore del periodico estremista - Deve rispondere di diffamazione nei riguardi del commissario di P. S. dottor Calabrese della Questura di Milano

dal corrispondente

Milano, venerdì sera.

A quasi un anno di distanza dall'eccidio di piazza Fontana e alla vigilia della conclusione ufficiale dell'istruttoria contro Pietro Valpreda e gli altri imputati per la strage di Milano, si è aperto questa mattina, in un clima piuttosto teso, più politico che giudiziario, il processo promosso dal commissario di p. s. Luigi Calabresi contro il periodico estremista *Lotta continua*.

Il suo direttore, il professore perugino Pio Baldelli, di 47 anni, è a giudizio di fronte al Tribunale penale per rispondere di diffamazione a mezzo stampa, diffamazione continuata e aggravata e diffusione di notizie false e tendenziose. La causa è grossa e foriera di duri scambi fra le parti, perchè sulla vertenza giudiziaria grava in realtà l'ombra di Giuseppe Pinelli, l'anarchico milanese morto tragicamente tre giorni dopo l'esplosione della bomba nella banca di piazza Fontana.

La morte del Pinelli è stata archiviata dalla Magistratura come suicidio, ma il periodico del Baldelli non ha mai cessato di attaccare personalmente il dott. Calabresi, nell'ufficio del quale si svolse, in quelle tristi ore, l'interrogatorio dell'anarchico. *Lotta continua* ha sempre respinto la tesi del suicidio, e anche nell'ultimo numero insiste nell'affermare che Giuseppe Pinelli è stato stordito dapprima con un colpo di *karatè*, quindi fatto precipitare dal quarto piano della Questura.

Il dibattimento si è aperto alle 9,40. Subito si sono avuti «scontri» per l'ammissione dei testimoni: testimoni d'accusa quelli presentati, con una lista motivata, cinque giorni or sono, in cancelleria, dall'avv. Lener per conto di Calabresi; testi a difesa di Baldelli, quelli richiesti stamane dagli avvocati Gentili e Serra. I due difensori dell'imputato hanno tra l'altro dichiarato polemicamente: «*Intendiamo dimostrare in quest'aula che Calabresi ha ucciso Giuseppe Pinelli*».

Ventidue sono i testi di Lener e altrettanti quelli per Baldelli. Della prima lista fanno parte il dott. Antonino Allegra, dirigente dell'ufficio politico della questura, ufficiali, sottufficiali, agenti di polizia e carabinieri, direttamente o indirettamente testimoni dell'accaduto. Nel secondo elenco figurano, oltre all'ex questore Marcello Guida, due cronisti, parenti e amici di Pinelli, esponenti politici di sinistra.

I difensori di Pio Baldelli hanno chiesto che vengano acquisite a questo processo le deposizioni del tassista Rolandi e del prof. Patlucci che sono, come è noto, i testimoni-chiave del caso Valpreda. L'avv. Lener, su tale elenco, ha fatto alcune riserve ed ha chiesto che il tribunale respinga le posizioni che non hanno attinenza con il fatto contestato. A tale proposito, l'avv. Lener ricorda che il caso Pinelli è stato oggetto di un'inchiesta conclusasi con un decreto di archiviazione. «*Dobbiamo applicare la legge*, ha detto, *in conformità di un processo di archiviazione che non consente interferenze... Non devono, quindi, essere ammessi testi che potrebbero deporre su circostanze già esaminate...*».

L'avv. Lener ha poi chiesto un sopralluogo nella stanza del quarto piano e nel cortile della questura centrale che furono teatro della morte del Pinelli. A tali richieste si sono associati il p. m. e i difensori dell'imputato. Il Tribunale s'è quindi ritirato in camera di consiglio per decidere sia sull'ammissione dei testimoni sia sull'istanza di sopralluogo.

c. b.

Dichiarata fallita la «Cartiera di Boves»

Cuneo, venerdì sera.

(g. d. m.) Il tribunale civile di Cuneo ha decretato stamane il fallimento della società per azioni «Cartiera di Boves» e della società in nome collettivo «Industria tipolitografica» estendendo per quest'ultima il fallimento anche ai soci: ing. Renzo Toselli, già assessore comunale di Cuneo e consigliere provinciale, avv. Maclotto, comm. Francia e geom. Cacciolatti.

Il passivo della cartiera, costruita nel 1962, pare superi il mezzo miliardo di lire; meno rilevante il passivo della «Tipolitografica».

Dopo il piano Usa

Attesa la risposta di Hanoi

NEW YORK, venerdì sera.

Il presidente Nixon, parlando con i giornalisti a Key Biscane, in Florida, dove è giunto per il «week-end», ha affermato di avere fatto nuove proposte elastiche per riportare la pace nel Vietnam, allo scopo di consentire ai nordvietnamiti di replicare a loro volta con altre proposte. «E se lo faranno — ha aggiunto — potremo realizzare dei progressi».

Nixon ha quindi affermato che si aspetta «una risposta ufficiale da parte di Hanoi» alla prossima riunione della conferenza della pace a Parigi.

Negli Stati Uniti la reazione alle cinque proposte di Nixon è stata positiva in tutti i settori. Il Senato ha deciso ieri sera con voto unanime di appoggiare l'iniziativa presidenziale.

Una risoluzione presentata dal senatore Charles Percy, sottoscritta dal capo del gruppo democratico Mansfield e da quello repubblicano Hugh Scott, e approvata per appello nominale, afferma che le proposte avanzate dal presidente Nixon nel suo discorso di mercoledì notte sono «eque e gettano le basi per la fine dei combattimenti e per un'azione mirante a un giusto regolamento del conflitto indocinese».

(Ansa - Associated Press)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

[illegible]

Giorgio Spagnotto

di anni [illegible]

Lo piangono il papà, la mamma, i nonni e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. [illegible], al dott. [illegible], medici e personale del reparto della Clinica Pediatrica per le amorevoli cure prestate. — Collegno, 9 ottobre 1970.

A Reggio per tutta la notte cariche contro i dimostranti

Anche oggi la città è paralizzata dallo sciopero - I fermati saliti a 36 - Tre misteriose esplosioni

dal corrispondente

Reggio Cal., venerdì sera.

(e. c.) Tre esplosioni hanno sconvolto stanotte la città nei quartieri settentrionali, ma, nonostante ogni indagine, carabinieri e polizia non sono riusciti a localizzare i punti nei quali gli ordigni sono stati fatti scoppiare. La guerriglia per il capoluogo, dunque, continua, nel clima di violenza che ha caratterizzato le tragiche giornate di luglio e di settembre. Da tre mesi, ormai, Reggio è una città senza pace, squassata da scontri violenti tra dimostranti e forze dell'ordine; scontri ai quali seguono tregue più o meno lunghe, in un'atmosfera gravida di tensione.

Agenti di P. S. da una parte e dimostranti dall'altra hanno diviso l'intero agglomerato urbano in un immenso scacchiere. Si comincia con le scaramucce in centro, poi tutto si sposta verso la periferia, per bloccare le vie di accesso all'Autostrada del Sole ed alla «superstrada» Jonica; poi le ostilità ritornano ad infuriare nei punti nevralgici, nelle immediate adiacenze di piazza Italia e della Prefettura. Le forze dell'ordine presenti, oltre 6000 uomini, sono ormai logorate da questa lotta estenuante. Agli agenti saltano spesso i nervi, per cui s'assiste ad episodi d'insofferenza e ad eccessi.

Reggio ha passato la notte tutta avvolta in una colossale nube di fumo. Gli agenti, infatti, hanno fatto uso in continuazione delle granate lacrimogene per disperdere i manifestanti. Quando i candelotti sono finiti, anche polizia e carabinieri hanno dato di piglio ai sassi per riconquistare alcune «posizioni» perdute. Durante la notte il numero dei fermati è salito a trentasei.

Anche stamane la città continua ad essere paralizzata dallo sciopero generale, che il Comitato d'azione per Reggio capoluogo ha indetto ad oltranza. Quindi, ancora completa astensione dal lavoro: cantieri ancora chiusi, negozi e grandi magazzini sempre con le saracinesche abbassate, uffici pubblici e banche con le porte sprangate. Sospese le corse dei servizi pubblici di trasporto, il servizio postale e quello della nettezza urbana. Stamane all'alba reparti di polizia e carabinieri hanno rimosso le barricate erette sull'asfalto dai dimostranti. La circolazione, tuttavia, è ancora lenta. E' probabile che più tardi la «piazza» tornerà a farsi sentire.

Si dimette a Casale il sindaco socialista eletto coi voti del pci

CASALE, venerdì sera.

(m. v.) Il sindaco Targura, del psi, che era stato eletto dieci giorni fa con i voti dei dodici consiglieri comunisti e dei cinque del proprio partito, si è dimesso questa notte, nel corso di una seduta del Consiglio, durante la quale sono stati eletti come assessori effettivi Motta, Deregibus, Triglia e Mina della dc; Oddone e Luparia del psi, e come assessori supplenti la professoressa Valterza, democristiana, ed il socialista Barbano.

Mercoledì prossimo il Consiglio tornerà a riunirsi per eleggere il sindaco, che sarà con ogni probabilità il democristiano avv. Motta; lo sostituirà all'assessorato il socialista Tartara, il quale sarà eletto vicesindaco.

La Giunta bicolore dc-psi è di minoranza, in quanto avrà l'appoggio di dodici democristiani e cinque socialisti. L'opposizione è costituita da dodici comunisti, quattro socialisti unitari, quattro liberali, due socialproletari e un missino.

Vercelli: nella cantina aveva quadri rubati

Fa il commercialista oppure il ricettatore?

Il ragioniere si difende: «Le tele mi sono state date da un conoscente come pegno per un prestito» - Oggi si definisce la sua posizione

dal corrispondente

Vercelli, venerdì sera.

Oggi sarà forse definita la posizione del rag. Terenzio Oppezzo, il commercialista trentaduenne abitante in via XX Settembre e con studio in via Cesare Balbo 2, arrestato ieri dalla Squadra mobile perchè in una perquisizione effettuata nel suo studio, è stata trovata, nascosta in un vecchio pendolo, una rivoltella P 38 in ottime condizioni. Soprattutto è possibile che si arrivi a chiarire i rapporti, per ora nebulosi, esistenti tra l'arresto dell'Oppezzo e quelli di altre sette persone, in gran parte giovani, avvenuti tutti ieri, rapporti legati dal ritrovamento in uno scantinato dell'Oppezzo di quadri rubati, che il commercialista sostiene essergli stati dati da un conoscente come pegno per un prestito.

I sette arrestati sono: Umberto Pizzuti, di 18 anni, corso Libertà 343; Vincenzo Bellavia, 23 anni, via Camillo Leone 31; Gianni Ottaviano, 18 anni, via Nicolò Zeno 20; Luigi Bellavia, 18 anni, fratello di Vincenzo, via Camillo Leone 31; Oreste Cantavenna, 40 anni, corso Libertà 343; Chiara Franzolin, 18 anni, via Pitagora 26, tutti di Vercelli; e Bruno Gallina, 37 anni, da Crova. La Franzolin è stata una delle protagoniste dello scandalo dei «balletti rosa» d'un mese fa a Vercelli. Le imputazioni a loro carico sono di furto continuato e aggravato; per il Cantavenna e il Gallina si aggiunge anche il reato di ricettazione.

Le indagini sono cominciate qualche giorno fa quando in questura si scoprì che il Pizzuti, il Vincenzo Bellavia, l'Ottaviano e la Franzolin avevano offerto in vendita per 90 mila lire, un assegno di 200 mila, firmato ing. Edoardo Castelli. C'era di che insospettirsi: infatti pochi giorni prima tale assegno era stato rubato dallo studio dell'ing. Castelli, insieme con 60 mila lire in contanti e un libretto di risparmio con 2 milioni.

I giovani, invitati in questura, dopo parecchie tergiversazioni, ammisero di avere compiuto il colpo ai danni dell'ing. Castelli, e di avere buttato il libretto di risparmio nel cortile dello stabile (in corso Libertà). Messi di fronte a prove inoppugnabili, i giovani ammisero altri colpi in appartamenti a Vercelli e il Vincenzo Bellavia e l'Ottaviano anche un furto sacrilego nella chiesa di Casaine Strà.

Ma dall'interrogatorio degli arrestati si vennero a scoprire i dettagli di un furto assai più clamoroso, quello compiuto alcuni mesi fa a Crova, nella villa del console generale italiano a Londra, Mario Tonelli. In quella occasione furono rubati undici quadri due di antenati, nove di composizioni varie. I ladri sarebbero stati il Luigi Bellavia e il Gallina. Il mandante il Cantavenna. Costui, [illegible] ricevette la merce, diede 10 mila lire al Bellavia e 100 mila al Gallina, quindi portò i quadri da un rigattiere, Andrea Limberti, di 60 anni, abitante in via Piero Lucca 18, pregandolo di tenerli, e di consegnarli a una persona che si sarebbe presentata a suo nome, cosa che il Limberti fece.

Malauguratamente il rigattiere non ha saputo fornire alla polizia particolari sulla persona che ritirò i quadri, ma è indubbio che il Cantavenna sa tutto. La sera dopo, quattro quadri furono trovati in uno scantinato dell'Oppezzo. Il professionista dice: «*I quadri me li ha dati il Cantavenna come pegno per un prestito. Glieli avrei restituiti non appena avesse saldato il debito*». Una perquisizione nell'ufficio del professionista ha portato quindi alla scoperta della pistola e al suo arresto. Inoltre la polizia ha sequestrato delle carte, pare compromettenti, di cui non si conosce il contenuto.

w. n.

La stampa sovietica tace sul «Nobel» Solzenicyn

MOSCA, venerdì sera.

La notizia dell'assegnazione del Nobel per la letteratura 1970 allo scrittore sovietico Alessandro Solgenitcyn è stata accolta negli ambienti letterari di Mosca con un senso generale di gioia. Solo poche voci si sono levate per deplorare la decisione. La stampa e gli altri organi d'informazione continuano però a ignorare la notizia. (Ap)

CERVINIA: MURATORE INFEDELE, CAMERIERA MATTA

Vendetta sull'amante incendiando l'alloggio

nostro servizio

Cervinia, venerdì sera.

Piena luce, dopo le indagini dei carabinieri di Cervinia sull'incendio che la sera del 1° ottobre scorso distrusse completamente un baraccamento dell'alloggio operai del cantiere edile Oriande.

Si tratta, contro ogni apparenza, di un reato passionale e doloso che poteva avere conseguenze di estrema gravità. Nella baracca alloggiavano infatti sedici operai del cantiere, ma per fortuna, al momento del sinistro era deserta. Proprio uno di questi operai, Giuseppe Riccardi, di 24 anni, di Aosta, un uomo sposato, amoreggiava con una ragazza di Châtillon, cameriera presso l'albergo Carrel di Cervinia, Franca Bich, di 23 anni. Sembra che col volgere del tempo l'uomo si fosse stancato della relazione e che la cameriera abbia voluto vendicarsi.

Così, la sera del 1° ottobre, la donna si reca in auto di fronte alla baracca e, trovata la porta d'ingresso aperta, vi sparge un paio di litri di benzina e vi appicca il fuoco.

Dopo laboriose investigazioni del brigadiere Galliolo e dei suoi carabinieri, la responsabile, identificata, ha finito per confessare d'aver appiccato il fuoco alla baracca aggiungendo di aver agito in piena coscienza.

A gettare un'ombra sinistra sul caso, è che Franca Bich ha dichiarato: «Avrei appiccato il fuoco anche se ci fosse stata gente nella baracca».

La giovane donna è stata denunciata all'autorità giudiziaria a piede libero. g. a.

Altre 24 ore di tempo per il diplomatico rapito

MONTREAL, venerdì sera.

Una stazione radio privata di Montreal, la «Cklm», ha ricevuto una telefonata anonima con la quale vengono date alle autorità altre 24 ore di tempo per mettere in libertà i «detenuti politici» ed ottenere così la liberazione del diplomatico inglese James Richard Cross. Entro la mezzanotte di oggi, secondo la telefonata, i «detenuti politici» dovranno essere partiti in aereo per Cuba. La polizia sta cercando di verificare l'autenticità della telefonata.

Secondo il quotidiano «Le Devoir», il governo di Ottawa avrebbe chiesto alla polizia di ridurre al minimo le ricerche (Ansa)

Aperta dalla Pretura di Roma

Inchiesta giudiziaria sulle tasse del Casati

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

La pretura ha aperto un'inchiesta giudiziaria sul caso delle irrisorie imposte pagate dal marchese Casati al comune di Roma. Il magistrato vuole accertare se qualche ufficio o qualche funzionario capitolino è responsabile degli esigui accertamenti sui redditi del marchese defunto. L'intera pratica fiscale del Casati dovrebbe essere consegnata in giornata dal comune al pretore.

Il consigliere dirigente della pretura, dott. Romano, deve scegliere ora il magistrato al quale affidare l'inchiesta. Per il momento ci si trova solo nella fase preliminare degli accertamenti. A far scoppiare il caso giudiziario, sono stati il comm. Alberico Ausati (molto noto a Roma come «il macellaio antijella» per le sue controversie con una agenzia di pompe funebri che ha la sede accanto al suo negozio) e il consigliere comunale del psiup, Maffioletti. Maffioletti aveva già consigliato nell'ultima seduta dell'assemblea capitolina, di trasmettere all'autorità giudiziaria il verbale della riunione.

Coloro che fecero pagare al miliardario marchese Casati tasse inferiori a quelle di un impiegato di banca, potrebbero essere incriminati di «omissione di atti d'ufficio» e di «corruzione per atti di ufficio» (reclusione da 4 a 12 anni).

a. r.

Per 15 giorni tutta la nuova collezione
COPERTE DI LANA
SOMMA
a prezzi controllati di fabbrica nei negozi:
TELERIE DI POIRINO
Sede centrale: via Garibaldi 47 - telefono 531.293
ARREDO CASA
corso Agnelli 38 - telefono 322.541
CASA DEL CORREDO
via Chiesa della Salute 21 - telefono 293.116
TELERIE MATTEIS
via Fréjus 80 - telefono 380.061
BEL-AIR
via Garibaldi 39 - telefono 518.212
CASA DEL TENDAGGIO
corso Giulio Cesare 50 - telefono 852.243
CASALEGNO
Nichelino - via Torino 5 - telefono 660.594

pavillon
Via A. Doria 7 - Torino
NEGOZIO FIDUCIARIO
Rosenthal

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
MELANI Sport - Tutto l'abbigliamento sportivo [illegible] completi costumi bagno - Tutto per lo sport. Via Cavour 6, telefono 510.544
SCHENONE Tutto per lo sci, tennis, pattinaggio, [illegible] Via Madama Cristina 86 [illegible] tel. 651.778, 690.097

FS VIAGGI
Treno turistico domenica 11 ottobre per Desenzano - Peschiera e Verona
al prezzo speciale di: L. 1800 in 1ª classe; L. 2100 in 2ª. Torino P.N. part. ore 7,40 - Verona P.N. arr. ore 11,53. Verona P.N. part. ore 18,56 - Torino P.N. arr. ore 21,39. Informazioni e prenotazioni presso le Stazioni e Agenzie F. S. di Torino, Vercelli e Novara.

Caccia in Jugoslavia con la GENERALTURIST
Le migliori riserve di Cacovec, Jastrebarsko, Bjelovar, Cazma, Backa-Palanka, Brcko, Krizevci, a vostra disposizione per battute di caccia a starne, fagiani, lepri e caprioli.
Per informazioni rivolgersi a
GENERALTURIST Milano: Att. Marisa Miotto C/o Tiro a volo - Via Macconago 50 20141 Milano Tel. 538.574, 539.4037
GENERALTURIST Zagabria: Zrinjevac 18 Tel 34.482 - Telex 21.100

Era un tranquillo borgo di lavandai e di orticoltori

Settimo: la vita di un modesto paese sconvolta dalla penna stilografica

Sono una ventina le fabbriche impegnate in questo settore, ma anche nelle case pullulano i laboratori - Lo sviluppo delle acciaierie e l'insediamento di nuove aziende - La città è cresciuta in fretta, senza preoccupazioni estetiche ed urbanistiche - Unico cimelio storico: una torre

Vecchio e nuovo: fabbriche moderne tra prati abbandonati, giardini di rose e orti di pomodori; al confine con Torino un enorme cartello che annuncia la costruzione di una Centrale del pane «che produrrà mille quintali di pane per il Piemonte e la Valle d'Aosta» innalzato su un deposito di rifiuti; in via Galilei un'antica cappella in mezzo alla sede stradale tra caseggiati nuovissimi; in via Italia enormi autocarri con rimorchio diretti a Milano tra un pullulare di biciclette; dovunque operai al lavoro a ricoprire i rigagnoli sopravvissuti ai tempi in cui le sole attività redditizie erano lavar panni e coltivare cavoli. Settimo è cresciuto senza porsi problemi di estetica e di urbanistica.

Ma è una città tanto viva che, dicono i più anziani, «oggi pare di vivere sull'orlo di un vulcano». I placidi lavandai di un tempo, paghi delle beghe per lo più verbali con i rivali di Bertolla, hanno ceduto mestiere e ambizioni alla gente nuova, «i giovani del Sud».

«I registri parlano un linguaggio eloquente — ci dice *Assuero Arrotini, bidello nelle medie e assessore anziano* —. Le [illegible] anime elencate nei vecchi annali del 1878 e diventate, cinquant'anni dopo, 8289, hanno avuto un aumento costante sino al '50 quando gli abitanti di Settimo salirono a 10.842. Dal '50 al '60 primo volo: la popolazione raggiunge quota 17.667 per merito dell'immigrazione veneta. Poi Settimo viene scoperto dal Sud e in dieci anni cresce vertiginosamente, sino a raggiungere gli attuali 38 mila abitanti dei quali, secondo una recente statistica compilata dagli allievi della Facoltà di economia e commercio, almeno 12 mila molto giovani. Un boom imprevedibile, che ci ha portato un'infinità di problemi, non però quello della convivenza».

A Settimo non vi è, come in altri comuni della cintura, distacco tra gli indigeni e gli immigrati. I matrimoni misti, molto frequenti, hanno contribuito a questa pacifica integrazione. Ma il merito, lo ammettono gli stessi settimesi, va in gran parte ai forestieri che hanno «adottato» la città, adeguandosi alle sue abitudini di lavoro.

«Noi di Settimo abbiamo [illegible] semplice — [illegible] *Beppe Moglia, gestore del ristorante Dell'Angelo, il più antico locale del paese, ricavato dallo "stallaggio" dove un tempo si cambiavano i cavalli e nell'attesa si gustavano i "tomini elettrici"* —. Lo dimostra il nomignolo che ci è rimasto appiccicato come un'etichetta, anche se ormai quasi nessuno ne ricorda l'origine: "due cucchiaini"».

L'appellativo è legato a un aneddoto di cinquant'anni fa. I lavandai arrotondavano allora le entrate allevando bachi da seta e una volta l'anno portavano i bozzoli a vendere a Torino. Quei «lunedì dei bozzoli» era gran festa. Uno di loro, passato alla cronaca come «Petronilla», scordando l'avita parsimonia, si concesse in un lunedì dei bozzoli un caffè sorbito con il figlio in un locale elegante di corso Vittorio. Gli portarono la zuccheriera con la molla, cioè con due cucchiaini. Quella meraviglia cittadina gli piacque tanto che tornato a casa la decantò a tutti e tutti a loro volta ne parlarono a lungo. Così i rivali di Bertolla ebbero un motivo nuovo di frizzi nelle consuete sfide di campanile.

Poi anche nel tranquillo borgo sulle rive del Po a dieci chilometri dal capoluogo, ritrovo di cacciatori che la domenica vi accorrevano a far strage di selvaggina, arriva la fortuna industriale. Si chiama «stilografica». La porta Luigi Pagliero a cui i compaesani dedicarono poi la piazza della stazione. E' un artigiano che lavora l'osso. La recessione dei primi anni del secolo lo manda in esilio a Vicenza dove conosce la celluloide. Quando torna a casa porta con sé alcuni tecnici veneti dell'industria della penna (tra i quali Felice Iacomuzzi oggi titolare di una fabbrica) e nel 1921 dà a Settimo parte, diretta ai mercati torinesi, la prima stilografica, ancora anonima.

Da due anni i Pagliero hanno trasferito lo stabilimento vendendo l'area alla Standa. E c'è anche chi contende al fondatore il vanto di «pioniere dell'industria delle penne». Alla costruzione di penne di ogni genere si dedicano una ventina di fabbriche, ma si può dire che non c'è casa dove non ci sia in attività un piccolo laboratorio dove, con tornio e fresatrice, si lavora per quel settore.

Industria attira industria. Negli antichi orti di cavoli venduti a peso d'oro, sono sorti stabilimenti di ogni genere, macchine utensili, casalinghi, carpenterie, gelati, mobili da ufficio, cucine, fonderie, acciaierie. Grandi aziende come la Ceat, la Facis, l'Oreal, la Farmitalia, che hanno sede a Torino o a Milano, hanno scelto Settimo come sede di attività. Oggi Settimo è in continua espansione. La terra non basta mai.

«Per farci pubblicità — *conclude l'assessore anziano* — non potevamo puntare sul turismo [illegible]. Di vecchio "autentico" non abbiamo che la torre. E chi si muove per vedere una vecchia torre? Tutti assieme, locali e immigrati stiamo cercando invece di crearci un turismo su misura: vogliamo persuadere la gente a venire in visita alle nostre fabbriche. Ne vale la pena».

Per questo nessuno si preoccupa se la città presenta quell'aspetto trascurato. E' difficile che una piccola città di 38 mila abitanti (3 miliardi di bilancio) possa dire con orgoglio: «Di industrie qui ne abbiamo anche troppe».

Vittoria Sincero

Un gruppo di ragazze all'uscita dalla fabbrica. Negli stabilimenti di Settimo il personale è in gran parte femminile

Il patrono S. Antonio è rimasto con un cavallo

Il geom. Francesco Bessone

Nelle sue «Passeggiate nel Canavese» (1878), Antonino Bertolotti dedicò una ventina di pagine a Settimo. «Bei tempi quelli, quando Settimo aveva un posto negli itinerari turistici della domenica», dice il geom. Francesco Bessone, al quale l'intera città riconosce le funzioni di «pubblico [illegible]», anche se ha soltanto 29 anni. «Oggi le tradizioni sono state dimenticate ed è inutile cercare di farle rivivere. Colpa dell'industria. Fino al principio del secolo, per esempio, Sant'Antonio abate era il patrono di Settimo, centro esclusivamente agricolo, e il 17 febbraio la statua del santo eremita passeggiava in lungo e in largo per il paese trainata da buoi, vitelli, mucche, cavalli e altri animali da stalla. A sera grande asta delle gualdrappe e dei [illegible]. Si è cercato di risuscitare la festa: si è trovato un solo cavallo da tiro. Non vi sono più stalle».

In 40 mila senza ospedale

Per l'assistenza sanitaria si fa capo a Torino - Una decina di chilometri che nei casi d'urgenza «equivalgono all'eternità» - Allo studio (da anni) un progetto

Niente ospedale. Peggio, niente ambulanze. Per tutti i servizi d'assistenza sanitaria si fa capo a Torino: una decina di chilometri, che nei casi d'urgenza equivalgono all'eternità. C'è chi lancia accuse pesanti: «*Ci fu un incidente sul lavoro, qualche mese fa. Un operaio che aveva gli arti imprigionati sotto un carico di metallo. I compagni lo liberarono. Dovevano portarlo via, ma nessuno osava toccarlo per timore di peggiorare la situazione. Telefonarono a un'ambulanza di Torino. E cominciò un'attesa estenuante con quell'uomo che perdeva sangue, sembrava dovesse morire da un momento all'altro. Due ore. Alla fine si sentì la sirena*». Un episodio che sgomenta. C'è chi insiste: «*Per tutta la notte Settimo è affidata a un medico. Uno solo per quarantamila abitanti. Perché tanti sono, se si contano anche i "fluttuanti". E' assurdo pensare che possa sopperire alle esigenze di tutti*».

Anche qui, le responsabilità non sono facilmente individuabili: nessuno poteva prevedere un incremento demografico così vertiginoso, lo sviluppo delle industrie che ha ingigantito le necessità d'assistenza immediata. I progetti ci sono. Più che progetti, speranze. Mancano i fondi. Da anni si parla di un ospedale sulla strada per San Mauro, nell'area della vecchia cascina Bordina: pronto soccorso, reparti di medicina, chirurgia e ostetricia, trecento posti letto. Tempi di realizzazione? Cinque anni. Ad essere ottimisti.

e. bert.

Conferenze e mostre al «Settimo Club»

Uno dei sodalizi più attivi della città nel campo culturale è il «Settimo Club» presieduto dalla fondazione dal col. Luigi Picco. Nella sua sede di via Italia si tengono tutti gli anni conferenze, dibattiti, concerti, mostre di pittura.

Il ciclo 70-71 è stato aperto dall'avvocato Gianni Oberto, vice presidente della Regione, che ha parlato sulle prospettive della «Regione Piemonte».

ristorante dell'Angelo
locale caratteristico
scelta cucina piemontese
specialità «Riso alla Beppe»
trifule - bulé - selvaggina

SETTIMO TORINESE
via Italia 47 - telefoni 563.378 - 563.948

SAI
ASSICURA
Agenzia Generale
Luigi rag. Innocenti
Settimo To. - Via Galileo Galilei 10, tel. 561.265

Subagenzie
Volpiano - Via Garibaldi 7, tel. 982.641
Brandizzo - Via Torino 202

RISTORANTE
BAR-TAVERNETTA
IL CALDERONE
Parco giochi
bambini
Pista minigokart
Campi da bocce
Tel. 912.975
Zona collinare di Chivasso
CASTAGNETO PO

Jolly Pen
Fabbrica penne stilografiche
matite a sfera e a fibra
Direzione:
Via Don Paviolo, 2
Tel. 564.615
10036 Settimo Torinese

prestigio
distinzione
qualità

Joker-fibra
La punta
Dacron più
veloce del
mondo

Jollina 2000
La nuova
matita a sfera
che mette le
ali alla mano

Ai Magazzini
BOINE
SETTIMO TORINESE - Via Italia 44 - Telefono 500.200
Calze - Maglierie - Filati - Camicerie - Tappeti, ecc.
Prezzi controllati
Miglior qualità
Minor prezzo

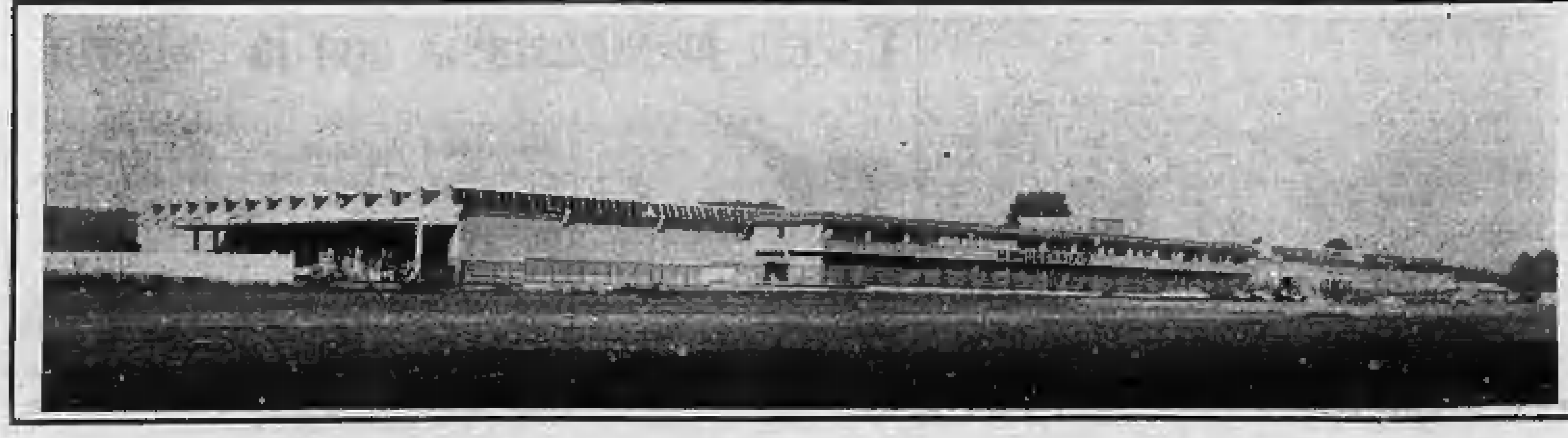
TECNOCROM s.n.c.
Applicazioni galvaniche con impianti
automatici per
Nichelatura - rotonichel
Cromatura - rotocromo
Ramatura - rotorame
Doratura - rotooro
Zincatura - rotozinco
Cromatura tubo ottone ferro rame e per materie plastiche in A B S - Stampaggio minuterie metalliche con officina interna per costruzione stampi
via Rio S. Gallo - Settimo T. - tel. 562.338/563.526

stac plastic
s.n.c.
SPRAY
confezioni prodotti in AEROSOL-SPRAY
STACCANTI GENERICI in bombolette
SPRAY per plastica, gomma e affini
IMPIANTI CENTRALIZZATI DI STACCANTI
SILICONICI in AEROSOL
per GRANDI e MEDIE INDUSTRIE
10036 SETTIMO TORINESE
via Trento 18 - telefono 561.935

romanazzi
S.p.A. Officine ROMANAZZI - Industria Costruzioni Automobilistiche - ROMA - Capitale L. 500.000.000 versato
ribaltabili
trasformazioni
cassoni fissi
semirimorchi ribaltabili
gru foco
Filiale di Torino: 10036 SETTIMO TORINESE - via della Cebrosa, 27
tel. 564.401 - 564.403 - telex 21447 Roman To
Depositaria: FIAT - LANCIA - OM - ALFA ROMEO
Direzione Generale:
00131 ROMA - via Tiburtina, 1072 - tel. 419.641 - 416.251 (15 linee) - telex 61594 Roman Ro
STABILIMENTI: 00131 ROMA - via Tiburtina, 1072 - tel. 419.641 - 416.251 (15 linee) - telex 61594 Roman Ro ☐ 70126 BARI via Amendola, 130 - tel. 246.388 (5 linee) - telex 81037 Roman Ba ☐ FILIALI: 25100 BRESCIA - via San Bartolomeo, 25 - telefoni 307.939 - 307.888 - telex 30072 Roman Bs ☐ 09100 CAGLIARI - via Monastir - tel. 22.221 ☐ 80146 NAPOLI - via G. Ferraris, 132 - tel. 350.412 ☐ 90124 PALERMO - via Filippo Pecoraino, 15 - tel. 470.208 - telex 91063 Roman Pa ☐ 10036 TORINO (SETTIMO TORINESE) - strada della Cebrosa, 27 - tel. 564.401 - 564.403 - telex 21447 Roman To

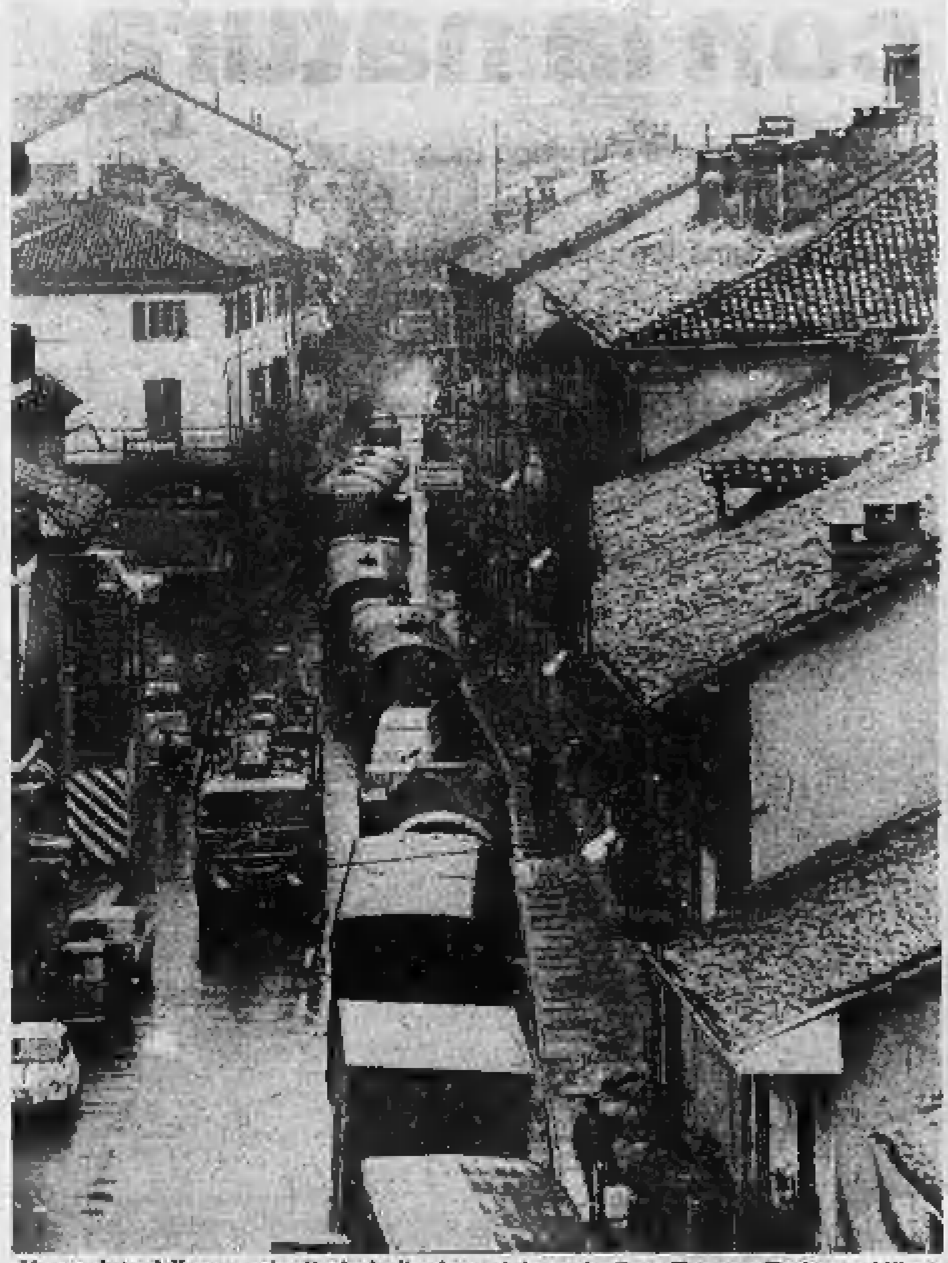
Servetti
LA PIU' GRANDE PROFUMERIA D'ITALIA
A SETTIMO
VILLAGGIO OLIMPIA
VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI DI COSMESI E PROFUMI

e per vestirsi d'inverno
a Settimo "LE ROBE GIOVANI"
si comprano ALL'ANGOLO
in via Roma 2 - tel. 561.086



La MONOSERVIZIO S.p.A., sorta nel 1928 ed inseritasi inizialmente esclusivamente nel campo cartotecnico, ha subìto, nel volgere del tempo, trasformazioni notevoli, arrivando gradualmente alla costituzione della «Divisione cartotecnica» e della «Divisione plastica».
Nel nuovo complesso di Settimo Torinese, su un'area di mq 60.000, le due «Divisioni» trovano posto in due distinti stabilimenti, realizzati su un'area coperta di mq 20.000 circa.
Un secondo stabilimento è sorto a Napoli, in via Diocleziano 302, su un'area di mq 3500, coperti, con le medesime caratteristiche produttive. Per il Sud si prevedono ulteriori iniziative, che certamente troveranno una risposta nei prossimi anni.
La Monoservizio, produttrice di imballaggi tradizionali di carta, cartoncino e plastica, si è sempre più specializzata nella produzione di imballaggi a perdere, intendendosi per tali quei contenitori che trovando dapprima ragione di essere nell'ambito dei servizi sociali, sono ora entrati nel normale uso anche presso le famiglie. Quale licenziataria della Continental Can Company di New York, la Monoservizio ha potuto raggiungere il più aggiornato grado tecnologico che le permette di validamente inserirsi nei grandi mercati europei, con una gamma di articoli altamente qualificati. I suoi bicchieri in plastica ed in carta [illegible] o meno, i suoi piatti in cartoncino plastificato, e tutti gli altri articoli in carta ed in plastica, vengono normalmente consumati in Italia ed esportati in numerosi Paesi.
La varietà dei settori produttivi ha comportato una coraggiosa politica di investimenti per l'aggiornamento di impianti così diversificati. Il raggiunto perfezionamento di questo programma permette oggi alla Monoservizio di soddisfare la sempre più ampia domanda, a livello ottimale ed a prezzi competitivi.

Un carosello infernale



Una veduta della strettoia di via Italia dove si incrocia il traffico tra Torino e Milano

Un alloggio? Qui da un anno ormai non se ne trovano

Tra gli immigrati moltissimi i giovani - Funziona un centro di avviamento professionale - Più facile trovare lavoro che una casa

C'è un taglio netto tra le case e i campi. Un perimetro dalle linee irregolari che si espandono giorno per giorno. Sedicimila abitanti nel '60, 38.000 oggi, soprattutto giovani: 12.000, secondo statistiche ufficiose. E costituiscono il problema sociale più urgente e più grave. «Ne esistono due categorie — *osserva il parroco di San Pietro* — e sono ben distinte. La prima è quella dei nati nella nostra città, da famiglie originarie del luogo o immigrate da molti anni». *Il tempo ha maturato per questi ragazzi una condizione sociale e ideale»; non devono affrontare traumi d'inserimento, non risentono in genere di grossi problemi economici. Sono gli eredi di una solida tradizione contadina. Non molti anni fa, Settimo doveva la sua vita economica all'acqua che scaturiva dalla terra, alle coltivazioni di grano, di mais, agli orti disseminati tra i casolari. L'avanzare dell'industria, del cemento, hanno sopraffatto e polverizzato le piccole aziende agricole, ma per i proprietari di terra questa trasformazione si è risolta in denaro. Pochi palmi di prato che ad ogni stagione mutavano le fortune di una famiglia sono stati pagati a peso d'oro.*

Una metamorfosi anche troppo improvvisa che ha sbalzato la vecchia classe contadina in una condizione medio-borghese. Il trapasso non ha mancato di creare squilibri, ma sono passati anni e sui giovani d'oggi riflette le conseguenze positive. I genitori lavorano e dispongono di un piccolo capitale. I figli studiano. Il problema vero rientra in una più vasta prospettiva sociale: si chiama immigrazione. Le famiglie che provengono dal sud sono in genere molto numerose: cinque, sei, fino a dieci bambini.

Nei quartieri popolari le nascite sono in continua ascesa. La parrocchia di San Giuseppe artigiano registra un rapporto fra il tasso di morte e quello di natalità di 1 a 7. Ciò crea prima di tutto un problema di scuole, materne elementari e medie, e poi di aree verdi, sempre di infrastrutture adeguate. Ma c'è un problema più grave: «Il capofamiglia molto di rado ha una specializzazione. Il suo salario è basso. Le madri sono costrette a lavorare; otto, dieci ore al giorno fuori casa». *E i figli crescono in strada. C'è una delinquenza minorile impressionante. A Settimo in un mese spariscono in media venti macchine. Su una trentina vengono rubate autoradio e accessori. Spesso i responsabili sono individuati: hanno quasi sempre meno di vent'anni.*

Il lavoro si trova: vi sono decine di industrie che assumono giovani. Si avviano per la strada dell'apprendistato, molti riescono a guadagnarsi una buona specializzazione. Esiste un centro di avviamento professionale in via Cavour, gestito dall'Enaip, creato a questo scopo: ne escono aggiustatori meccanici, saldatori, tornitori. Sottrae gli elementi più dotati alla massa anonima della manovalanza. Ma trovare casa è più difficile. Si va per le strade. Si ferma la gente. «Un alloggio?». *C'è chi ride.* «Non se ne trovano da almeno un anno». *E gli affitti sono alti: 30 mila lire per 2 stanze, 40 per 3. I giovani soli, con salari modesti, non possono pagarli.*

Allora ripiegano sulle pensioni, oppure si riuniscono: due, tre, fino a sette in una stanza. Quando sono fortunati: altrimenti s'accontentano di sistemazioni provvisorie. Pochi rinunciano per riprendere la strada del sud. C'è anche chi rispolvera una vecchia polemica: «Per ospitare una colonia di giovani sardi si era arredato un sottochiesa. Ma fu una sistemazione momentanea. Poi i termini della questione furono fraintesi e deformati; si dovette sbaraccare». *Quanto all'amicizia, non costituisce un problema: i ragazzi «legano» facilmente. S'incontrano negli innumerevoli locali di via Torino, nei centri sportivi, che però sono carenti. Dice il sindaco:* «Sono necessarie nuove attrezzature. Più organiche, più funzionali. E' in progetto un complesso dotato di piscine e campi di gioco. Spesa: un miliardo. Per mezzo si è già fatta richiesta al Coni». *Progetti. Ma occorre tempo.*

Eleonora Bertolotto

La miss dei beats

Rosanna Guglielmino è stata eletta Miss Settimo dai capelloni, dai ciclisti e dai cacciatori in una festa beat al caffè Fauro. La bella beat è stata sfidata da un'altra ragazza, scelta sul ballo a palchetto dai «conservatori». (Foto Aldo)

La strada che si chiama desiderio

E' la circonvallazione attesa da quindici anni: dovrebbe dirottare il traffico della statale che ora attraversa il centro della città - Un dato impressionante: 28 mila veicoli al giorno passano tra le case di via Italia Ogni tanto un balcone crolla, gli abitanti non riescono a dormire, molti con i nervi a pezzi si sono trasferiti

Gli abitanti di Settimo attendono da 15 anni la circonvallazione. Quindici anni di promesse, delusioni, proteste per una strada che non arriva. Non più tardi di 10 giorni fa il nuovo sindaco della città, De Francisco, ha detto in Consiglio che la variante alla statale 11 (così la chiamano i tecnici) «è ancora in alto mare». Che sia necessaria, anzi vitale per la città, sono tutti d'accordo, compresi i funzionari dell'Anas e del ministero dei Lavori Pubblici che stanno esaminando con una lentezza esasperante — dicono in municipio — il tracciato, le cartine, gli espropri di terreni. E intanto il traffico nel «budello» rappresentato dalla via Italia che attraversa per tutta la sua lunghezza quello che fino a dieci anni fa era un piccolo paese, cresce continuamente: auto, motorette, camion, autotreni sfilano al ritmo di 28 mila al giorno lungo una strada che è larga in alcuni punti poco più di una mulattiera.

Spesso si verificano ingorghi paurosi e incidenti e, a farne le spese oltre a pedoni e ciclisti, sono i balconi delle case, demoliti da qualche autotreno dalla sagoma troppo ingombrante.

I proprietari rinunciano a ricostruirli perché sanno che presto o tardi accadrà di nuovo. Non parliamo poi dei rumori, dello stridio di freni, dei bruschi colpi di acceleratore, che quotidianamente è costretto a sopportare chi abita nelle case che si affacciano sui due lati.

«*Conosco molte persone* — dice la signora Rosalia Lena Donalisio che qualche anno fa è andata a bussare anche alla porta dell'allora ministro dei Trasporti per sollecitare il suo intervento — *che sono state costrette a vendere i loro appartamenti sulla via Italia e trasferirsi altrove perché il loro sistema nervoso non reggeva per più di sei mesi all'infernale carosello*».

La circonvallazione ha una storia che risale al 1955, anno in cui per la prima volta i tecnici dell'Anas elaborarono un progetto che prevedeva il tracciato verso il Po, con inizio all'ingresso dell'abitato e il ricongiungimento alla statale 11 nei pressi del cimitero. Un progetto modesto senza grandi spese: non se ne fece nulla, sembra, per colpa dell'amministrazione comunale dell'epoca che non appoggiò sufficientemente l'iniziativa. Nel 1962 in occasione della redazione del piano regolatore spuntò un secondo progetto tracciato questa volta non più nella zona sud della città ma nei pressi dell'autostrada Torino-Milano. Il suo inizio in direzione del capoluogo piemontese coincideva per un tratto con la provinciale di Volpiano, superava poi la ferrovia, per alcuni chilometri correva parallela all'autostrada e nei pressi degli stabilimenti della Ceat si affiancava nuovamente alla strada ferrata per raggiungere Brandizzo.

Il progetto interessava anche Brandizzo e Chivasso e nell'estate del 1965 in quest'ultima città si svolse un convegno di amministratori dei tre Comuni con la partecipazione di sottosegretari e funzionari dell'Anas per studiare insieme il problema del traffico lungo i 20 chilometri della statale che da Torino porta a Chivasso.

Quattro anni fa la Provincia di Torino si assunse l'incarico di riesaminare la questione e progettò un terzo tracciato che ricalcava il primo progetto di circonvallazione ma di maggior ampiezza a causa del vertiginoso sviluppo urbanistico che aveva assunto la città. E' il piano che ora sta facendo faticosamente il suo *iter* burocratico. Il tracciato ha una lunghezza di circa 12 chilometri con quattro corsie: la deviazione dalla statale 11 è prevista nei pressi del Villaggio Olimpia per rientrare nei pressi di Brandizzo. Il costo è di un miliardo e 800 milioni di cui 300 a carico del Comune, 300 a spese della Provincia e il resto a carico dell'Anas che eseguirà i lavori.

Ma quando? Si domandano i settimesi. Il progetto è stato approvato in luglio dagli uffici romani e dalla capitale sono giunte assicurazioni che i fondi ci sono. C'è chi crede di sapere che il via agli appalti verrà dato entro l'autunno. In città però si è scettici e i più, forti delle esperienze passate, sembrano dar ragione al loro sindaco: «*La circonvallazione è purtroppo ancora in alto mare. Se avessimo i soldi l'avremmo già fatta noi senza chiedere niente a nessuno*».

Piero Galasco

Il sindaco: «La circonvallazione è in alto mare»

Nuovo poliambulatorio ma senza attrezzature

Alla vigilia delle elezioni amministrative del 7 giugno l'Inam ha aperto in via Regio Parco nella sede della inutilizzata casa di riposo (non è mai entrata in funzione per difficoltà burocratiche) un poliambulatorio per i 33 mila mutuati della città.

Ora i dipendenti dell'industria non sono più costretti a recarsi a Chivasso per le normali pratiche, ma a quattro mesi dalla sua apertura mancano ancora tutte le attrezzature sanitarie (gabinetto radiologico, laboratori di analisi ecc.) che l'Ente mutualistico aveva promesso.

L'edificio, che si compone di 60 vani, è ora quasi vuoto; anche le visite specialistiche si fanno ancora nel cadente ambulatorio di via Castiglione.

SUPERMERCATO ELETTRODOMESTICI
di Dughera
CUCINE COMPONIBILI
(Gandi - Sare - Sonaleoni)
ARTICOLI CAMPEGGIO E SPORT
Settimo Torinese, Via Torino 47, telefono 564.439

SPEDIZIONI - TRASPORTI - DEPOSITI
PETTITI ELIGIO
TORINO - SETTIMO - MILANO
Corrispondenze organizzate in tutta Italia
SETTIMO TORINESE - Via S. Giorgio 12 - Tel. 560.312, 561.211

FACS
di M. Richetta
Fabbrica astucci cosmetici e rossetti
Via Torino 90-92, tel. 560.291 - 560.725 - Settimo Torinese

FITAL
di M. Richetta
fabbrica tubi
Via Torino 92, telef. 560.291 - 560.725 - Settimo Torinese

bottonificio settimese
di DRABA, GIANGRANDE & C. - S.n.c.
10036 Settimo Torinese
Via Marco Polo n. 6
Telefono 560.193

Favetta Aldo "OVERSEAS„
Persiane - Avvolgibili - Tende alla veneziana - Porte a soffietto - Copritermi artistici
SETTIMO TORINESE - Via dei Mille 6 - Tel. 560.207

Giuseppe Pettiti di G. Pettiti & C. S.n.c.
10036 SETTIMO T.SE - strada S. Giorgio 10 - tel. 560.110/564.581
fabbrica viterie - minuterie - ferramenta
accessori per porte scorrevoli
e per serramenti metallici
pettiti...il carrello che corre

COSTRUZIONE
STAMPI PER
LAMIERA
Stampaggio a freddo
Iniezio fusione
CERRUTI SOLA G. & C. - Settimo To., St. S. Giorgio 21 - tel. 562.292, 562.310

Corrado Rosina
casa della sposa
Negozio specializzato
abiti sposa - corredo - arredamenti
TUTTO L'ASSORTIMENTO BASSETTI - ZUCCHI - LANE ROSSI
10036 Settimo Torinese - Via Italia 31 - telefono 560.292

Cornaglia Pier Aldo
SETTIMO T.SE - via Boccaccio 15 - tel. 561.091
FABBRICA PORTE PIEGHEVOLI - COPRITERMO

Lenti ZEISS - Lenti GALILEO
Lenti SALMOIRAGHI - LENTI A CONTATTO
ottica Morgan
LABORATORIO PROPRIO per l'esecuzione di qualsiasi occhiale su ricetta medica
Montature delle migliori marche estere e nazionali
SERVIZIO PER TUTTE LE MUTUE
SETTIMO TORINESE - Via Italia 52, tel. 561.182

Paramatti
vernici smalti pitture
per l'edilizia, l'industria, la carrozzeria
Sede Amministrativa in SETTIMO TORINESE
Telef. 560.123 - 560.164 - 560.662

Esso Red
CERNUSCO rag. Giuseppe
Commissionario
ESSO CASA
Il servizio di riscaldamento
ESSO RED
ESSO domestic
Riscaldamenti
Uffici e Deposito: Via Rantano 4
Tel. 561.393 (2 linee) - 563.426
10036 Settimo Torinese

L'esperienza e la tecnica
più moderna al servizio
della costruzione
VENTURINO
Umberto e figlio
ing. Fulvio
Industria marmi e graniti
Marmi e graniti per l'edilizia nazionali ed esteri
Importazioni - esportazioni
cave proprie - segheria
laboratorio - ufficio tecnico
deposito
e vendita blocchi e lastre
LAVORAZIONE SPECIALE a 1 cm di SPESSORE
PER PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - ZOCCOLINI
Strada Milano 229 - SETTIMO T.SE (Torino) - Tel. 560.779 - 560.360
Ufficio di TORINO - Via Pertinace 1 - Tel. 390.783

a tu per tu con la natura

Il Cynar consente il magico incontro con la natura: con il carciofo, potente e benefico alleato dell'uomo

contro il logorio della vita moderna

limitatamente alcoolico

CYNAR

l'aperitivo a base di carciofo

CYNAR
CYNAR
CYNAR
CYNAR

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 9)

CERCANSI [illegible] Telefonare 721.651.
CERCANSI [illegible] Telefonare 682-454.
CERCASI commessa [illegible] Corso Traiano 97. Telefonare 610.621.
CERCASI commessa 18-19enni [illegible] Telef. 337.329.
CERCASI coppia coniugi [illegible] Telefonare 313-351 ore ufficio.
CERCASI decoratore. Tel. ore pasti 736.127.
CERCASI donna pulizie [illegible] Telefonare 743.463 ore pasti.
CERCASI [illegible] Telefono 296-417.
CERCASI [illegible] Telef. 622.216 [illegible]
CERCASI giovane volenteroso intraprendere lavoro nel campo elettrico. Telefonare 263.891.
CERCASI lavorante barbiere, c. Regina Margherita 141. Telef. 484-183.
CERCASI lavoranti [illegible] 10 ore 10-12, 15-18.
CERCASI manovale e apprendista [illegible] Telef. 383.379.
CERCASI operai carpentieri [illegible] Telefono 15.
CERCASI operaio apprendista [illegible] Via Vinzaglio 89. Tel. 217.974.
CERCASI operaio per lavoro [illegible] Telefonare ore pasti 653.868.
CERCASI pasticcere pratico [illegible] Tel. 212.137 dalle 18 alle 20.
CERCASI persona custodia bimbo [illegible]
CERCASI persona fidata [illegible] Telef. 538-439.
CERCASI ragazza [illegible] Telefonare 659.211.
CERCASI ragazzo apprendista [illegible] via Roma 68.
CERCASI ragazzo o donna per servizio cucina. Telef. 386-463 ottima paga.
CERCASI ragazzo [illegible] Tel. 545.175.
CERCASI ragazzo [illegible] Telefonare 355.118.
CERCASI [illegible] Tel. 370.082.
CERCASI ricamatrice [illegible] Tel. 233.084.
CERCASI saldatore elettrico [illegible] Telefonare 331.768.
CERCASI tornitore attrezzista di I o II categoria. Telefonare 852-471.
CERCASI [illegible] Telefonare 540-041 [illegible] via Arduino 10.
CERCASI tutelare [illegible] Telefonare ore pasti 694.156.

PELLICCE

Confezioni - Tessuti - Maglieria
Corredi - Tende - Tappeti
Calzature - Borse - Valige
Orologi - Oreficeria - Fotocine
Frigo - Lavatrici - Radio TV
Lampadari - Mobili - Sport
CHE PREZZI!
ANCHE A RATE
FART - p.za Adriano 15
Tel. 758.[illegible]

Alla Fonte dei Pizzi

Via delle Orfane 2 - Tel. 542.543

Pizzi, ricami per vestiti camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortito, copriabiti, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles, Filati e telerie da ricamo. Servizi tav. e tè, lavor. a mano.

MILTOR Lampadari

risolve tutti i problemi di illuminazione per l'arredamento in tutti gli stili classici e moderni. TORINO - C. Massimo d'Azeglio, 112 bis - Telefono 655.818

CERCASI tutelare custodia bambino [illegible] Telefonare 334-075 ore pomeridiane.
CERCASI tutelare due ore giornaliere. Tel. 300.383.
CERCO abile cuoca e [illegible] Tel. 325.672 ore 8-13.
CERCO lavorante macchine [illegible] Tel. 737.040.
CERCO pratico [illegible] «Etas-Kompass Pubblicità 7319 — 10100 Torino».
CERCO ragazzo [illegible] via Cottolengo 3.
CERCO ragazzo pratico [illegible] Telefonare 651.485.
CERCO tutelare [illegible] Telefonare 536-348.
COLLAUDATORI veramente qualificati [illegible] Tel. 728.372.
COLLEGIO [illegible] 18.30, 21.30. Tel. 652.439, 632.384.
COMMESSA pasticceria cercasi. Inutile presentarsi se non pratica. Corso Racconigi 192.
COMMESSA pratica salumeria cercasi [illegible] Telefonare 684.571.
COMMESSA [illegible] Telefonare 258.514.
COMPOSITORI [illegible] cercasi. Tel. 385.634.
CONIUGI cercano donna [illegible]
CONIUGI cercano tutelare referenziata [illegible] Tel. 768.944.
CONIUGI con bimbo cercano [illegible] Tel. 644.564 [illegible]
CONIUGI senza figli cercano tutelare [illegible] «Etas-Kompass Pubblicità 3376 — 10100 Torino».
CUOCO-A giovane cerca pensione [illegible] Tel. 331.307.
DECORATORI ed apprendisti cerca [illegible] Telef. 877-182.
DITTA assume operai specializzati [illegible] Telef. 331.766.
DITTA [illegible]
DOMESTICA [illegible] Tel. ore pasti 258.204.
DONNA [illegible] Telefonare 321.768.
ELETTRICISTA specializzato [illegible] «Etas-Kompass Pubblicità 7373 — 10100 Torino».
ELETTRICISTI [illegible] Tel. 302.168.
ESPERTO [illegible] via Banfo 43 Torino.
FABBRICA mobili 30 Km Torino [illegible] «Etas-Kompass Pubblicità 360 — 10100 Torino».
FAMIGLIA [illegible] Telef. 890-025 [illegible] strada Superga 72.
FAMIGLIA, due bambini cerca fissa tutelare. Telef. 659-834.
FAMIGLIA medico [illegible] Telefonare 276-980.
FUOCHISTA I e II grado [illegible] Telef. 851.971.
GOMMISTA operaio cercasi [illegible] Telefono 670.947.
GROSSISTA assume [illegible]
IMPORTANTE società assume [illegible] Telefonare 252.481.
IMPRESA cerca manovali [illegible] Tel. 701.017 ore cantiere.
IMPRESA [illegible] Tel. 753-526.
INDUSTRIA [illegible] Madonna Campagna. Telef. 210.384.
INDUSTRIA [illegible] Tel. 266.183.
LABORATORIO [illegible] via Bellini 28.
LAVAPIATTI [illegible] Tel. 546.618.
LEGATORI [illegible]
MAESTRA [illegible] Telef. 543-533.
MAGAZZINO [illegible] Tel. 682.028.
MAGLIFICIO [illegible]
MASSIMA [illegible] Via Borgo Pisani 16. Telefono 370.380.
OFFICINA artigiana meccanica [illegible] Tel. 693.004.
OFFICINA [illegible] via Abruzzi n. 35.
OFFICINA meccanica cerca fresatori [illegible] via S. Secondo 99/A.
OFFICINA meccanica cerca [illegible]
OPERAI [illegible]
OPERAIA pratica [illegible]
ORE 8-18 donna tutelare [illegible] Tel. 677.396 ore 9-14.
PANETTIERE [illegible] Tel. 753-498 mattino.

PANETTERIA cerca commessa [illegible] Telef. 276.334 pomeriggio.
PARRUCCHIERE uomo assume lavorante [illegible] Tel. 481.368.
PASTICCERIA assumerebbe apprendista [illegible] Telefonare 351.938.
PASTICCERIA centralissima cerca [illegible] Telefonare 80.024.
PASTICCERIA cerca operaio. Telefonare 832.254 Torino, via B. Martorelli 80.
PASTICCERIA laboratorio cerca [illegible] Telefonare 290.533.
PENSIONATO [illegible] Tel. 232.836.
PENSIONATO per [illegible] Tel. 834.893.
PER officina [illegible] Tel. 347.892.
PERSONA anziana cerca [illegible] «Etas-Kompass Pubblicità 3070 — 10100 Torino».
PERSONA [illegible] «Etas-Kompass Pubblicità 2885 — 10100 Torino».
PETTINATRICE cerca aiutante max 18 anni [illegible] Tel. 653.129.
PICCOLA industria materie plastiche [illegible] «Etas-Kompass Pubblicità 7197 — 10100 Torino».
PICCOLA pensione [illegible] Tel. 487.796.
PORTINAIA cercasi [illegible] «Etas-Kompass Pubblicità 2876 — 10100 Torino».
RAGAZZE 15-17enni [illegible] Telefonare 543.732.
RICERCASI pensionato con vettura [illegible] Tel. 373.732.
RISTORANTE cerca aiuto cuoco. Telefonare 790.836.
RISTORANTE [illegible] Cervinia.
SALDATORI [illegible]
SARTORIA cerca giovane lavorante [illegible] via Beaumont 3, Torino.
SERIA [illegible] Telefonare 719.556 [illegible]
SERIGRAFO-fotografo pratico [illegible] tel. 613.325.
SIGNORA [illegible] Telefonare 331.110.
SIGNORA [illegible] Telefonare 387.011.
SIGNORA sola cerca tutelare fissa [illegible] Tel. 378.512.
SIGNORE-signorine [illegible] via San Quintino 4 (cortile).
STABILIMENTO cerca formatore a mano sabbia fusioni bronzo. Telefonare 764.913.
STUDENTESSA cercasi [illegible] Telefonare 658.242, oppure scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3013 — 10100 Torino».
TIPOGRAFIA assume impressori [illegible] via Maione 22, telefono 695.550.
TIPOLITOGRAFIA [illegible] via Bianchi 45.
TUBISTI e caldaisti per impianti industriali assumiamo. Telef. 813.200.
TUTTOFARE a giornata o fissa cerca famiglia signorile, ottimo trattamento. Telefonare 767.446.
TUTTOFARE abile ore 8.30, 12.30 cercasi zona Crocetta. Telef. 584.768.
TUTTOFARE [illegible] Tel. 378-307.
TUTTOFARE [illegible] Tel. 733.851.
TUTTOFARE fissa abile [illegible] Telefonare 347.049.
TUTTOFARE [illegible] Telef. 675-920.
TUTTOFARE [illegible] Telefonare 517.084.
TUTTOFARE fissa cerca famiglia [illegible] Tel. 657.752.
TUTTOFARE [illegible] Tel. 589.587 pasti.
TUTTOFARE fissa o giornata cerca [illegible] Tel. 657.553.
TUTTOFARE [illegible] Telef. 593-262.
TUTTOFARE fissa oppure ore 8-21 cercasi Crocetta. Tel. 553.331.
TUTTOFARE fissa referenziata [illegible] Tel. 497.936.
TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefonare 599.905.
TUTTOFARE referenziata a giornata cercasi. Telefonare 637.943.
VENTI apprendiste, operaie [illegible] Telefonare 871.798.

⑯ Piazzisti - Rappres.

AZIENDA [illegible] Offre 90.000 [illegible] Alessandria.
CERCASI agente [illegible] «Etas-Kompass Pubblicità 3620 — 10100 Torino».
CERCASI agente per vendita [illegible] «Etas-Kompass Pubblicità 3091 — 10100 Torino».
CERCASI rappresentante capace [illegible] Telefono 380.119.
CERCASI rappresentante capace settore [illegible] Telefono 300.119.
CERCASI subagente per moderna ed interessante attività commerciale settore abbigliamento. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 2873 — 10100 Torino».
CERCO rappresentante introdotto parrucchieri [illegible] Tel. 480.881.
DIPLOMATO disponendo locali uso magazzino, ufficio e telefono cintura Torino cerca rappresentanza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2885 — 10100 Torino».
EX negoziante pratico nella vendita [illegible] Tel. 723.327.
FABBRICA [illegible] «Etas-Kompass Pubblicità — 2593 — 10100 Torino».
GEOMETRA 35enne esperienza vendite [illegible] Tel. 830.472 ore pasti.
INTRODOTTO [illegible] Campania. [illegible] via Spagnuolo 35, Gragnano (Napoli).
REFERENZIATISSIMO 41enne cerca serie [illegible] Torino-Piemonte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2590 — 10100 Torino».
SUBAGENTI Torino città vendita liquori colori [illegible] Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7632 — 10100 Torino».
VENDITORI [illegible] Torino, Pinerolo, Chivasso, Novara, Cuneo, Biella. [illegible] Casella 301/R Sig. 20123 Milano.
VIAGGIATORE per vendita articolo elettrico di consumo [illegible] Emilia e Romagna. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7392 — 10100 Torino».
VIAGGIATORE per vendita articolo [illegible] Piemonte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7393 — 10100 Torino».
IMPORTANTE ditta [illegible] Piemonte. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 114 — 20100 Milano».
INDUSTRIA pratica cerca rappresentanti [illegible] Genova.
OFFRESI [illegible] «Etas-Kompass Pubblicità 3079 — 10100 Torino».
INTRODOTTO [illegible] «Etas-Kompass Pubblicità 2547 — 10100 Torino».
PERITO industriale 31enne [illegible] Tel. 383-194.
PERITO [illegible] «Etas-Kompass Pubblicità 2541 — 10100 Torino».
RAPPRESENTANTE introdotto [illegible] Telefonare 652.388.
STUDIO ricerca abili venditori pubblicità [illegible] Tel. 533.078.
250.000 minimo mensile [illegible] Presentarsi Centro Roma Ducci, via Gioberti 38, Torino.

⑲ Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511.024, 538.682.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGIATRICE [illegible] Tel. 341.030.
A.A.A. MASSAGGI [illegible] Telef. 312-344.
A. MASSAGGIATRICE [illegible] Via Ascoli 27, terzo piano.
CASA di cura [illegible] Telefonare 50.396.
DIPLOMATA massaggi sportivi [illegible] Telef. 471.605.
MANICURE con massaggio [illegible] 14-18.30 [illegible]
MASSAGGI generali relax. Tel. 534-016 ore 15-20.
MASSAGGIATRICE [illegible] Telefonare 813-820.

NON GIOCATE CON LA VOSTRA SICUREZZA

SIMCA

MANTENETE INALTERATE NEL TEMPO LE QUALITA' E L'EFFICIENZA DELLA VOSTRA SIMCA ESIGENDO SEMPRE RICAMBI ORIGINALI
RICHIEDETELI PRESSO:

CONCESSIONARIA
corso P. ODDONE 68
Centralino telefonico:
tel. 488.213/483.274/487.020/482.315

Società LINCARAUTO

⑮ Smarrimenti

TROVATO [illegible] Telef. 687.050 pasti.
5000 ricompensa [illegible] Tel. 580.464.
150.000 offresi a chi fornisce notizie per ricupero moto Honda 450 targa TO 780163. Riservatezza. Tel. 810.608.

RUSPA
CONCESSIONARIA
AUTOBIANCHI · CITROËN

㉑ Automobili

A. AUTONOLEGGI [illegible] Telefonare 501-651.
A 111 bianca [illegible] privato. Telefonare 303-458.
ACQUISTIAMO autovetture recenti anche sinistrate. Corso Vercelli 210. Tel. 285.720.
ALFAROMEO 1750 berlina e coupé [illegible] Telefonare 600.158.
AUTISTA dispone 3.500.000 [illegible] «Etas-Kompass Pubblicità 7376 — 10100 Torino».
BMW 1600 unico proprietario vendo permuta rateizza. Torauto, corso Belgio 108.
CAMIONCINO furgone [illegible] Telef. 312-672.
CAMIONCINO 1100 [illegible] Tel. 386.098.
CAPO collaudo vende 128 mesi 8 perfetto. Tel. 285.701.
COLLAUDATORE Fiat vende 850 berlina 13 mesi. Tel. 964.231.
DAF 33 [illegible] Telef. 962-374 pasti.
DIPENDENTE vende a privato 500 L [illegible] Tel. 288.610.
DIPENDENTE vende 850 [illegible] Tel. 693.807.
DIPENDENTE vende 850 Special, km. 5500. Telefonare 764.291 ore pasti.
ESAGAMMA [illegible] Massimo 91. Tel. 890.708.
FAMILIARE 850 ultimo tipo [illegible] Tel. 337.[illegible]
FRANSCAR vende [illegible] Corso Vittorio Emanuele 206. Aperto mattinate festive 10-13.
FULVIA berlina [illegible] Sala, corso G. Cesare 202.
FULVIA 9 mesi, bianca km 7000, dipendente vende. Tel. 694.409.
GIULIA [illegible] Tel. 471.410 pasti.
GIULIA 1600 '65 e 125 '67. Ottime [illegible] Tel. 779.041.
ITALCAR, corso Turati 61, vende [illegible]
MECCANICO vende [illegible] Tel. 761.338.
MEHARI vende [illegible] Telefonare 589.488 Torino.
MGA [illegible] Telefonare 350.032.
MINI Minor MK 2 [illegible] Telefonare 82.337.
OCCASIONISSIMA privato vende [illegible] Telef. 321-428.
OPEL Commodore occasione [illegible] Sala, corso G. Cesare 202.
OPEL Rekord 4 porte 1967 [illegible] Sala, corso G. Cesare 202.
PORSCHE 911 T [illegible]
PORSCHE 914 [illegible] Tel. 774.009.
PRIVATI vendono 124 coupé 1968 [illegible] Tel. 693.430.
PRIVATO compera Fiat 850 [illegible] Telefonare 380-715.
PRIVATO [illegible] Tel. 471.410 pasti.
PRIVATO per cambiamento macchina vende 500, 1300 gas. Tel. 273.589.
PRIVATO vende a privato 500 Giardiniera mesi 8. Tel. 267.379.
PRIVATO vende a privato 850 [illegible] Tel. 611.466.
PRIVATO vende a privato 850 berlina 1967 400.000. Tel. 760.037.
PRIVATO vende Ardea [illegible] Tel. 794.381.
PRIVATO vende [illegible] Via S. Secondo 89 Torino.
PRIVATO vende coupé Rally S. [illegible]
PRIVATO vende Flavia 1500 berlina [illegible] Telefonare 764.001.
PRIVATO vende Fulvia 2 C 1967 [illegible] Tel. 301.360.
PRIVATO vende Giulia 1300 [illegible] Telefonare 834.922.
PRIVATO vende-permuta MGB 1968 perfetta, vera occasione. Tel. 613-805.
PRIVATO vende privato 850 [illegible] Tel. 678.021 ore pasti.
PRIVATO vende privato 1750 [illegible] 17 mesi. Tel. 773.909.
PRIVATO vende Simca 1000 [illegible] Via Torricelli 4.
PRIVATO vende Volkswagen 1600 TL 67 ottima [illegible] Tel. 340.172.
PRIVATO vende Volkswagen 1700 [illegible] Telefono 703-736, via Bengasi 8, Grugliasco.
PRIVATO vende 124 coupé anno 1968. Prezzo 840.000. Tel. 743.758.
PRIVATO vende 125 1968 [illegible] 750.000. [illegible]
PRIVATO vende 128 mesi 5. Telefonare 372-096 ore pasti 376-916.
PRIVATO vende 500 Giardiniera [illegible] Telefonare 214.387.
PRIVATO vende 500 L [illegible] Tel. 303.233.
PRIVATO vende 500, 1965, perfetta. Tel. 722.409.
PRIVATO vende 600 [illegible] Tel. 545-837.
PRIVATO vende 600D 1963 [illegible] Tel. 726.825.
PRIVATO vende 850 accessoriata [illegible] 450.000. Telefonare 782.443.
PRIVATO vende 850 [illegible] Telefonare 338-496.
PRIVATO vende 1100 C 1965 400.000. Tel. 611.684 ore 20.
PRIVATO 850 [illegible] Tel. 471.826.
RALLY 1300 [illegible] viale Re Umberto 52, Torino.
RENAULT R 10 [illegible] Torauto, corso Belgio 108.
RENAULT 4 un anno vendo. Telefonare 468.373.
ROULOTTES [illegible] Tel. 259.025.
SEI mesi Cinquecento L vendo. Telefonare 790 [illegible] ore pasti.
SEMIRIMORCHIO [illegible] Telefonare 735-903.
UNICO proprietario vende 124 [illegible] Telefonare 665 815.
UNICO proprietario vende 850 coupé 1967 [illegible] Via Torricelli 4.
UNICO vende 500 1968. Telefonare 610-614.
VENDO 500 L bianca mesi sette. Telefonare 393.802.
VENDESI 850 12 mesi. Telefonare ore pasti 301-249.
VENDO a privato 124 S bianca [illegible] Tel. 394.075.
VENDO giardinetta Volkswagen [illegible] Tel. ore pasti 694.310.
VENDO Volkswagen anno '68. Telefonare ore ufficio 335.666, Zanotta.
VENDO 124 7 mesi gas. Tel. 668.456 ore pasti.
VENDO 500 fine 61 motore rifatto 165.000 ultimo. Tel. 790.238.
VENDO 500 giardiniera verde [illegible] Tel. 731.369.
VENDO 500 L mesi 8. Tel. 354.819 ore pasti.
VOLKSWAGEN nuovo [illegible] corso Sebastopoli 227.
124 special 8 mesi bianca accessori vendo privato. Tel. 380-482.
124 Special 3 mesi perfetta vendo a privato. Telef. 490-590.
124 Special 7 mesi Km. 9000 vendo. Telef. 239-660.
124 special [illegible] vendo a privato. Telefonare 836.381.
124 Special [illegible] Telefonare 788.421.
124 special blu [illegible] Tel. 273-822.
125 Special [illegible] Tel. 733.333 ore pasti.
125 Special, nuova, privato vende. Telefonare 340 892.
125 S [illegible] 1.400.000 vendo permuto. Tel. 656.247.
125 S unico proprietario [illegible] Torauto, corso Belgio 108.
128 bianca mesi 7 privato vende. Telefonare 399.300 ore pasti.
128 [illegible] Telefonare 791.869 ore pasti.
238 [illegible] Corso Agnelli 36.
500 D buone condizioni privato vende 130.000. Telefonare 793.831.
500 F 1967 privatamente vendo 340.000. Telefonare ore pasti 587.335.
500 L blu scuro 8 mesi vende privato. Telefonare 387.079.
600 D 1963 [illegible] Telefonare 341.156.
850 bianca [illegible] Telef. 380.165.
850 coupé 20 mesi come nuovo vendesi. Tel. 614.868.
850 L [illegible] 100.000 contanti, 24 rate. Telef. 871.965. C. Traiano 33.
850 special dipendente Fiat vende a privato. Tel. 701-679.
1300/61 unicoproprietario 80.000 km. vende 160.000. Tel. 657.103.
1750 Alfa 1969 [illegible] privato vende. Telef. 774-410.

㉒ Cicli - Moto - Sport

LAVERDA GT '69, perfetta, vera occasione. Tel. 487.382.
PRIVATO vende moto Laverda G. T. 750. Tel. 637.085.
VENDO canotto Pirelli Largo 40 1970, motore Johnson 18 HP. Tel. 300.730.
VENDO Gilera Challenger cross 250 [illegible] Morini 37. Tel. 360.139 ore ufficio.
VENDO Lambretta 125. Buone condizioni. Telefonare 344.524.
VENDO moto [illegible] 650 5 mesi nuova. Tel. 354.993 pasti.

㉓ Prestazioni diverse

AMMINISTRATORE stabili accetta nuovi stabili da amministrare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2587 — 10100 Torino».
CERCASI lavoro domicilio, cucito macchina o rifinitura meccaniche. Telefonare 694.773.
CERCASI lavoro proprio domicilio. Telefonare 319.735.
CONSULENTE ingegnere offre collaborazione studi progettazione [illegible] Telefonare 277.241. Torino.
DATTILOGRAFA esegue lavori a domicilio zona S. Rita. Tel. 368.613.
DISEGNATORE [illegible] Telefonare 798.748.
ELEMENTO competente, pratica specifica accetta incarichi amministrazione case, condomini, contabilità varia. Telefonare 634.590.
ESEGUO disegni arredamenti [illegible] Telef. ore pasti 521.784.
GEOMETRA [illegible] Telefonare 879.313 ore ufficio.
MAESTRA diciottenne offresi mattino ufficio libreria custodia bambini. Telefonare 777 174.
RAGIONIERA cerca lavori d'ufficio o dattilografia da svolgersi casa. Telefonare 550.823 ore pasti.
RAGIONIERE lunga esperienza [illegible] Telefonare 593.647.
SIGNORA cerca lavoro redditizio da svolgere domicilio. Tel. 786.832.
SIGNORE [illegible] Telefonare 710-672.
16ENNE dattilografo accetta lavoro proprio domicilio. Tel. 258.152.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE [illegible] via Brunetti 23 [illegible] corso Francia 311. Telef. 761.471.
A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telef. 337-284, 471-077.
A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481.674.
A. STUDIO [illegible] Telefonare 534-035.
ACQUISTASI [illegible] Telefonare 651.333.
ACQUISTEREI cucina tipo americana [illegible] Telefonare 488.034.
ACQUISTO divano letto matrimoniale [illegible] Telefonare 389.166.
AFFARONE, vendesi contanti camera letto moderna, divano, due poltrone nuovissimi, causa trasferimento. Telefonare 760.595.
AMBULANTE vende carretto a banco. Telef. 321-681.
AMPLIFICATORE [illegible] Telefonare 725.002.
ARMADIO [illegible] Tel. 665.136, 663.133.
ARTIGIANO vende [illegible] Telefonare 697.814.
BELLISSIMI cuccioli Collie, Lassie [illegible] 0172/43-93.
BLOCCASI [illegible] Telefonare 587.025.
BOXER cuccioli [illegible] Tel. 384-043, ore pasti 303-061.
CAMERA pranzo [illegible] Telefonare 740.435.
CANE bassotto [illegible] Tel. 633.834.
CAVALLO 5 anni vendo. Tel. 554.251.
CAUSA trasloco vendo camera pranzo Chippendale. Telefonare 779-703.
COCKERS [illegible] Tel. 909.131 Rivalta.
COMPRO [illegible] «Etas-Kompass Pubblicità 3647 — 10100 Torino».
CUCCIOLI [illegible] Tel. 880.057.
CUCCIOLI Schnauzer [illegible] Via Braida 16 bis, S. Secondo, Pinerolo.
LAMPADARI [illegible] ARTRA corso Casale 36. Tel. 874-143.
LETTO antico 1700 ferro battuto. Telefonare 207.658.
MICETTO [illegible] Tel. 483.457.
OCCASIONE privato vende servizio tavola porcellana 78 pezzi [illegible] Telefonare 374-440.
OCCASIONE vendesi mobile bar [illegible] 250.000. Tel. 392.473.
OCCASIONE vendo macchina maglieria [illegible] Tel. 380.305.
OCCASIONISSIMA vendo [illegible] Tel. 339.019.
PASTORE tedesco 5 mesi [illegible] Tel. 398.170 pasti.
PELLICCIA [illegible] taglia 46. Tel. 793-865.
PELLICCIA [illegible] Telef. 363.111.
PELLICCIA visone 330.000 [illegible] Tel. 484.136.
PIANOFORTE [illegible] Telefonare 746.436.
PRIVATO vende cuccioli [illegible] Tel. 663.267, pasti 622.370.
PRIVATO vende nuovissima enciclopedia Inglese Oxford [illegible] Telefonare 697.328.
PRIVATO vende 2 materassi lana semi-nuovi L. 30.000. Tel. 213.305.
REGISTRATORI [illegible] Corso Grosseto 345. Tel. 256-811.
TINELLINO [illegible] Telef. 663.136, 661.[illegible]
VENDESI partita scaffali metallici per magazzini. Telefonare 789-133.

È atteso all'aeroporto l'arrivo del playboy internazionale Jacques Posatour, noto per avere lanciato il ballo «Ah i calli». Poverettol!! Come soffrei!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in vendita in tutte le farmacie.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, Indagini, Infedeltà - Esito assicurato

Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.682